ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 mm. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,60. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca. Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 1 Maggio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 588. — Nuova Serie - N 452

I provvedimenti del Governo pel 1° maggio

e per l'agitazione degli impiegati statali

Un importante Consiglio dei ministri

L'agitazione degli impiegati di Stato

ROMA, 30, sera

Stamane, alle ore 10, si è riunito il Consiglio dei ministri; la riunione è durata appena tre quarti d'ora. Erano assenti, oltre il conte Sforza, i ministri Bonomi, Labriola, Facta, Peano, Rodinò, Micheli e Soleri.

Innanzi tutto il Consiglio si è occupato della questione degli impiegati, che sono ancora in agitazione. I ministri hanno riferito sull'estensione o meno del movimento nei rispettivi dicasteri. Stamane il movimento era circoscritto a pochi impiegati. Dopo la riunione del Consiglio, è stato diramato alla stampa il seguente comunicato: «Come è noto, in qualche amministrazione dello Stato si è manifestato un movimento ostruzionistico e anche di completa astensione dal lavoro, determinato, come viene asserito, da rivendicazioni di carattere economico. Il Governo, mentre di fronte alla situazione di fatto venutasi a costituire, si riserva d'esaminare quali provvidenze meglio convenga adottare per assicurare l'ordinario funzionamento dei servizi, conferma la deliberazione di non fare alcuna concessione per decreto legge e dichiara essere suo intendimento di sottoporre alla nuova Camera, appena sia costituita, le proposte che, nel fine di migliorare il trattamento economico del personale ed ai sensi della legge 16 marzo 1921 n. 260, ha presentato la Commissione parlamentare d'inchiesta sull'ordinamento delle amministrazioni dello Stato e dei servizi che ne dipendono, proposte che la Presidenza del Consiglio ed il Ministero del Tesoro stanno esaminando. I miglioramenti avranno decorrenza dal primo marzo '21, per cui il breve indugio, dipendente da speciale disposizione dell'indicata legge, non reca nocumento alcuno agli impiegati».

Il Consiglio si è poi occupato della situazione interna in rapporto al primo maggio ed alla lotta elettorale. Per il primo maggio il Governo ha impartito severe disposizioni per il mantenimento dell'ordine pubblico e per la tutela della libertà, sia per quelli che desiderano solennizzare la festa, che per quelli che vogliono lavorare. I ferrovieri, in massima, che desiderano lavorare, sono la grande maggioranza ed il Governo assicura il regolare servizio delle comunicazioni.

Per quanto si riferisce alla lotta elettorale, le direttive del Governo sono già note: Giolitti ha inviato anche recentemente una circolare ai Prefetti, ma le frasi che un giornale del mattino riproduce da una incisiva circolare del Governo, sono apocrife.

I ministri hanno avuto anche uno scambio di idee sulle provvidenze da accordare ai mutilati; ma non hanno ancora adottato alcun provvedimento concreto per l'assenza dei ministri del Tesoro, del Lavoro e della Guerra. Intanto il ministro Pasqualino Vassallo, per conto suo, ha assunto in servizio 1400 mutilati.

E' stato approvato il nuovo regolamento organico per il corpo delle guardie regie. Col nuovo regolamento il limite di età per l'ammissione in servizio è elevato da 30 a 35 anni. Il regolamento contiene inoltre disposizioni di carattere strettamente militare. I ministri hanno anche prorogato, fino alla approvazione delle nuove provvidenze, le disposizioni contenute nel decreto-legge del... sulla Marina Mercantile. Come è noto queste disposizioni, fra le quali quella che assicura per i primi due anni ai nuovi piroscafi l'assunzione da parte dello Stato, scadono il 30 giugno.

Il Consiglio ha approvato infine numerosi affari di ordinaria amministrazione, fra i quali: l'estensione alle nuove provincie della legge per gli orfani di guerra e quella sull'emigrazione; lo schema di decreto per estendere nelle nuove provincie fino a sei mila lire il salario massimo da considerarsi agli effetti della legge per gli infortuni sul lavoro; lo schema di decreto per la concessione al personale addetto ai servizi pubblici di trasporto nelle nuove provincie, dell'ultima indennità caroviveri già concessa nel Regno. Sono stati anche autorizzati i competenti ministri di bandire concorsi nelle amministrazioni della pubblica sicurezza e delle miniere. Il Consiglio ha deliberato di proporre la nomina a senatore dell'on. Marcora. Il decreto sarà firmato domattina.

Lo sciopero bianco continua

ROMA, 30, sera

Dopo gli incidenti di ieri sera, si riteneva che gli impiegati avrebbero anche proseguito nell'ostruzionismo. Stamane invece, i Ministeri tutti tenevano, come al solito, in funzione gli uffici, in modo che gli impiegati, ripresentandosi, sono ritornati al loro quotidiano lavoro, cioè al non lavoro per attuare la nuova formula dello sciopero bianco. L'ostruzionismo è stato praticato, oltrechè nei Ministeri delle Finanze, dei Lavori, anche in quelli del Tesoro, d'Agricoltura, della Guerra. Si è avuto, invece, completamente agli Approvvigionamenti, alle Pensioni ed altrove.

Alle 14.30 gli impiegati si sono riuniti nel cortile del palazzo delle Finanze, ove erano pure convenuti gli impiegati del Ministero della Marina e dell'Industria e Commercio. Si è notata una certa indecisione sul da farsi. Qualcuno ha proposto di recarsi in massa verso il centro della città, ma si sono opposti i meno accesi, i quali hanno fatto comprendere come una dimostrazione in piazza avesse senz'altro dato al movimento carattere politico. E' incominciata allora a circolare la voce di recarsi agli uffici, senza però, lavorare.

Mentre gli impiegati stavano per salire nelle rispettive stanze, è apparso l'agitatore Imperato, che è stato accolto da applausi. Tutti gli si sono fatti intorno, invitandolo a parlare. Sostavano nel cortile alcuni plotoni di guardie regie, pronti ad intervenire. All'arrivo dell'agitatore, un commissario di P. S. s'è fatto largo fra la folla degli impiegati e gli si è avvicinato, pregandolo di non tenere alcun comizio. Gli impiegati hanno protestato e con alte grida hanno invitato l'agitatore a parlare egualmente. Visto che gli animi erano molto eccitati, il commissario ha concesso all'agitatore di pronunciare poche parole.

Anche al Ministero dell'Industria gli impiegati hanno tentato di tenere un comizio sulla strada, ma ne sono stati distolti e finalmente, verso le 15.30, sono saliti agli uffici.

Il processo contro l'on. Favia

ROMA, 30, sera

Oggi alla undicesima sezione è stata iniziata la causa contro l'ex deputato Nicola Favia e compagni, imputati di aver nel giugno dell'anno scorso contrattata la vendita di mille quintali di formaggio pecorino romano al prezzo convenuto di lire 1300 al quintale, superiore a quello fissato dal calmiere in lire 710. La vendita fu portata a compimento il giorno 19 dello stesso mese.

I ferrovieri e il 1° Maggio

I provvedimenti delle autorità

ROMA, 30, sera

In una riunione che ha avuto luogo nel gabinetto del direttore delle ferrovie, comm. Crova, ed alla quale hanno partecipato il questore, comm. Valenti, il commandante della Regia guardia, gen. Ameglio, il col. dei RR. CC. ed il segretario particolare del prefetto, sono stati esaminati i provvedimenti riconosciuti più opportuni per fronteggiare l'astensione del servizio da parte dei ferrovieri nella giornata del 1. maggio.

Il direttore generale ha assicurato di far funzionare una coppia di treni su tutte le linee. Il questore disporrà per la massima vigilanza lungo le linee stesse e per la sorveglianza in tutte le stazioni ferroviarie di Roma, che saranno domani occupate militarmente. Tutti i treni per tutte le linee fino domattina alle 6 partiranno in orario. Più tardi, se i ferrovieri effettueranno la sospensione del lavoro, partiranno molteplici treni accellerati, uno per linea.

Intanto, in un comunicato diramato stasera, il Comando della Legione nazionalista *Sempre pronti* si dice deciso a difendere il regolare andamento dei servizi pubblici e la libertà del lavoro, e si lusinga che i ferrovieri del compartimento di Roma non aderiranno domani all'ordine di sciopero emanato dal Sindacato di Bologna. In caso contrario, i dirigenti della locale Sezione del Sindacato saranno ritenuti personalmente responsabili.

Notizie di Napoli recano che si ha motivo di ritenere che, secondo le istruzioni impartite da quella Direzione compartimentale, il servizio ferroviario sarà assicurato su tutte le linee del Mezzogiorno, anche perchè molti ferrovieri sono apertamente contrari a questa nuova sospensione del lavoro. I tramvieri intercomunali ed i ferrovieri della Cumana si sono riuniti ed hanno deliberato di astenersi domani dal lavoro.

I socialisti e le elezioni

Gli organi del partito convocati a Roma

ROMA, 30, sera

La *Tribuna* scrive: «Sappiamo che per martedì 3 maggio o, più tardi, per mercoledì, si riuniranno a Montecitorio gli ex-deputati socialisti che votarono il noto ordine del giorno Casalini, per discutere in merito alla partecipazione del partito socialista alle elezioni. Il giorno 5 è poi convocato a Roma il Consiglio nazionale. Sappiamo anche che, in seguito a questa iniziativa dei casaliniani, anche si uniranno a Montecitorio, nello stesso giorno, gli ex-deputati che votarono l'ordine del giorno Lazzari-Alessandri.

Se le nostre informazioni rispondono al vero, c'è da prevedere che tra mercoledì e giovedì saranno qui mobilitati, oltre la direzione del partito socialista ed i membri del Consiglio nazionale, anche una cinquantina di delegati delle federazioni provinciali, nonchè circa un centinaio di ex-deputati ed ora candidati del partito socialista. Tra gli ex-deputati parteciperanno certamente alla riunione di Roma, Prampolini, Treves, Casalini ecc., che sono attesi alla capitale per subito dopo il 1.o maggio.»

Le liste dei popolari approvate

ROMA, 30, sera

Il *Popolo Nuovo*, organo del partito popolare italiano, pubblica il seguente comunicato ufficiale: «In seguito a deliberato della direzione del partito ed in esecuzione alle norme stabilite, il segretario politico del partito ha approvato le liste di Napoli, Salerno, Palermo, Udine, Cagliari, Lecce, Perugia, Roma, Potenza; ha autorizzato diverse variazioni nelle liste già approvate; ha rimesso alla direzione del partito i casi delle liste di Venezia, Treviso, Cremona, Mantova e l'esame delle situazioni createsi a Sassari ed a Campobasso. Sono in corso d'esame le variazioni alle liste di Trieste, Gorizia, Torino, Padova, Catania, Ancona, per le quali sono stati richiesti i verbali delle giunte esecutive».

La politica agraria nelle terre liberate

Le cattedre ambulanti nelle nuove provincie

ROMA, 30, sera

Il sottosegretario all'Agricoltura, on. Pallastrelli, dopo di aver conferito col collega Degni, ha compiteamente tracciato il programma per la politica agraria nelle terre liberate. Si assicura che è intendimento del Governo di venire prontamente in aiuto all'agricoltura nelle regioni annesse alla Patria. Si tratta di un vasto programma, la cui attuazione, per desiderio dello stesso on. Giolitti, non sarà procrastinata.

L'on. Micheli, intanto, riordinerà le cattedre ambulanti di Trieste, Gorizia e Trento, e ne istituirà una a olzano. Si parla anche, con isistenza, di un disegno di legge per l'agricoltura in quelle regioni, che sarà portato subito davanti alla nuova Camera, in modo che i deputati delle due Venezie possano portarvi l'eco di quei bisogni.

La sezione di Palermo della Fiom

devastata dai fascisti

PALERMO, 30, sera

Questa mattina alle 5 due gruppi di fascisti si sono recati alla sede della sezione della Fiom. Il fabbricato era sorvegliato dalle guardie regie che, con uno strattagemma sono state richiamate verso l'imboccatura della strada, mentre il grosso dei fascisti, servendosi di corde e di scale dava la scalata alla Fiom.

Penetrati nelle stanze, essi accesero un gran fuoco, iniziando la distruzione di ogni cosa, compiuta poco dopo da alcune bombe. Due donne, che dormivano nei locali attigui, hanno potuto salvarsi a stento, scendendo per un balcone.

Alcuni fascisti, che ritornarono sul posto alle detonazioni prodotte dalle bombe, sono stati arrestati, altri riuscivano a fuggire. Negli ambienti operai regna un vivo fermento, ma finora nessuno ha abbandonato il lavoro e si crede piuttosto che domani, in occasione del 1. maggio, saranno fatte dimostrazioni di protesta.

Un "ultimatum„ dei combattenti

ROMA, 30, sera

Oggi l'Associazione degli ex combattenti aveva convocato per le 15.30 i suoi iscritti alla propria sede, in via S. Marco, per poter muovere in corteo verso il Ministero dell'Interno, ove una commissione avrebbe presentato all'on. Giolitti un «ultimatum», nel quale si chiedeva: 1) Il licenziamento delle donne impiegate; 2) la surrogazione di esse con ex combattenti forniti dei necessari titoli di studio; 3) l'occupazione dei posti lasciati dagli avventizi licenziati con ex combattenti e promettendo ad essi i posti di mano in mano che si fossero resi disponibili.

La Questura, però, avendo proibito per ragioni di ordine pubblico il corteo, gli ex combattenti si sono adunati a comizio a piazza S. Marco.

Il primo Parlamento della Cirenaica

inaugurato con un discorso del principe di Udine

BENGASI, 30, sera

Oggi ha avuto luogo solennemente l'inaugurazione del Parlamento della Cirenaica. Il principe di Udine, in rappresentanza del Re, ha pronunciato il discorso inaugurale.

L'allocuzione del principe

Dopo alcune parole di saluto, il principe ha continuato:

«E' la prima volta che un popolo, nella sua maggior parte composto di arabi, è chiamato a reggersi sotto le libere istituzioni, è per la prima volta, nell'epoca moderna, che genti arabe, cristiane ed ebree, si trovano congiunte in uguaglianza di diritti privati e pubblica parte di una società civile e che dalla loro cooperazione attende pace e progresso. Degli abitanti della Cirenaica a qualunque stirpe appartengano, e qualunque fede obbediscano, oggi si può dire che sono figli d'una comune madre, cittadini della stessa Patria, cittadini di Roma.

L'Italia mostrò ancora una volta che la sua missione nel mondo non è quella di imporre il proprio costume, la propria legge, la propria fede ad altre genti, ma bensì quella di armonizzare fedi e costumi e leggi, per un fine di comune progresso. E in quest'opera chiaro è il dovere del Governo: assicurare il rispetto della convinzione e delle leggi, promuovere l'elevazione del popolo cirenaico, colla diffusione imparziale della sua e della nostra cultura, garantire la severa, integra giustizia e la sicurezza del Paese, e compiere tutte le opere pubbliche e di valorizzazione che non possono essere intraprese colle sole forze dei singoli, dare l'ausilio alle iniziative private, assicurando una giusta partecipazione alla intelligenza, al capitale, al lavoro dei figli della Cirenaica, che alle sue ricchezze ha un naturale diritto.

Qui, dove le vaste rovine di una remota età narrano di città favolose, ricche per floridi commerci, dobbiamo fermamente proporci di ridare al paese l'antico splendore e non solamente il materiale benessere, ma curando anche il sapere civile e tenendo nel massimo onore la religione, geloso retaggio dello spirito.

Qui, ove tre fedi venerabili per antichità sono professate, spetta al Governo assicurare a ogni coscienza di poter onorare Dio secondo la propria legge e secondo il proprio culto. L'onore in cui il Governo tiene l'illustre confraternita dei Senussi, gli accordi stretti di recente con S. A. l'emiro Idris, lo assicurano della sua illuminata opera di pace, per il bene del paese e sono altrettante e chiare testimonianze di siffatti liberali propositi, che rispondono alla nobile tradizione d'Italia.

L'Italia ha fiducia nel popolo cirenaico

Ma quando il Governo abbia assolto, come certo assolverà i suoi doveri, con la collaborazione saggia del Parlamento, spetta al popolo della Cirenaica, ai capi suoi liberamente eletti, ai suoi rappresentanti nei Municipi e in questa assemblea, intendere che non sono diritti senza doveri. Nessuna opera degna di memoria può essere intrapresa, se il Governo non è assistito da chi nei vari gradi della gerarchia deve rettamente comandare e rettamente obbedire, se i capi e gli amministratori non sono veramente responsabili così del bene come del male compiuto, se tutti non portano nell'adempimento del proprio ufficio uno spirito di tolleranza, d'indulgenza, di fervida collaborazione, per il bene del paese.

Signor Governatore, signori deputati. Il compito a cui vi accingete, è nobile e arduo; pensate che voi siete chiamati a instaurare un nuovo ordine al cospetto dei popoli e delle nazioni, le quali guardano all'esito di questa coraggiosa riforma; e poichè l'Italia nell'affidarvi una così alta missione ha dimostrato di avere in voi e in queste popolazioni la più sicura fede, spetta ora a voi corrispondere in modo degno a questi sentimenti, a questa sollecitudine.

Fate che i vincoli di comune lavoro e di comuni speranze, stretti fra così antiche e nobili stirpi, divengano sempre più profondi nella pace operosa. Questi gli auspici che nel nome augusto di S. M. Vittorio Emanuele III, io formulo per i lavori del Parlamento cirenaico».

La composizione dell'Assemblea

Un cugino del Gran Senusso alla Presidenza

ROMA, 30, sera

Sulla funzione e la costituzione del Parlamento cirenaico sono stati intervistati un alto funzionario del Ministero delle Colonie e lo stesso on. Rossi.

«Il Parlamento cirenaico — ha detto il funzionario — si compone di oltre 60 deputati. Gli elettori sono accorsi alle urne in grandissima maggioranza. Basti un esempio: una tribù, che era di quelle poche in cui il desiderio di collaborare nella rappresentanza nazionale non sembrava molto vivo, ha dato il 95 per cento di elettori. Alla seduta parteciperanno 55 deputati. Ne mancherebbero circa 8, ma di questi alcuni non sono elettivi, perchè appartengono a quella categoria di deputati la cui nomina è devoluta personalmente al Senusso, che li sceglie fra i compenenti più autorevoli delle oasi dell'interno. Si tratta quindi soltanto di qualche deputato, la cui elezione è ancora sospesa per mancata organizzazione elettorale dei collegi più lontani.

Dei deputati che sono nominati in seguito a sua scelta, il Senusso ha designato per primo un suo cugino, il quale appunto per ciò, avendo una posizione preminente tra i suoi colleghi e deputati, sarà nominato presidente del Parlamento. L'assemblea comincerà con lo svolgere quella attività ordinaria assegnatale dalla sua costituzione. E posso essere facile profeta, col dirle che il Parlamento esaminerà ed approverà gli ordinamenti fondamentali della Colonia, derivanti dalla sua Costituzione; provvederà alle entrate, deliberando sulle imposte dirette, e più precisamente sulle modalità della loro ripartizione, e sorveglierà le spese, esprimendo dei criteri direttivi sul funzionamento dei pubblici servizi gravanti sulle risorse locali».

Il ministro Rossi ha detto: «Io vedo con sincero e vivo compiacimento iniziarsi nei fatti, sotto auspici così lieti, il primo esperimento di leale collaborazione tra italiani e libici nel campo politico, sotto un regime di libertà, che non ha l'uguale nella storia dei paesi europei venuti a contatto col mondo mussulmano. Che l'Italia si proponga di seguire questa via con salda fede e che consideri l'avvenimento di grande importanza, lo dimostra il fatto che all'inaugurazione assiste uno dei suoi giovani principi. E dal fervore con cui i cittadini della Cirenaica hanno partecipato ai primi albori della loro vita costituzionale, si deve dedurre che anche essi sentono l'alto valore della Costituzione elargita e l'importanza storica che nella vita del popolo arabo possono avere queste date. Ma italiani ed arabi devono intendere che alla collaborazione nel campo politico un'altra ben più profonda e fertile deve seguire: quella nel campo economico, per dare al paese il suo antico raffinato grado di civiltà».

Sul tratto ferroviario della Brescia-Iseo un ragazzo rinvenne ieri lungo la scarpata due piccole cassette contenenti 22 tubi di gelatina, due bombe di fabbricazione speciale caricate ad alto esplosivo e proiettili di fucile

L'oro che continua ad affluire dall'Europa negli Stati Uniti, provoca gravi imbarazzi ai funzionari della zecca. Le cantine del palazzo della zecca a New York rigurgitano di oro in lingotti, in sbarre ed in numerario. Per rimediare a questa situazione imbarazzante, si è chiesto ai banchieri di far inviare l'oro a Filadelfia, la cui zecca è meglio attrezzata per la fusione di grandi quantità di metallo.

Verso l'accordo dei partiti fiumani

L'opera del commissario straordinario

FIUME, 30, sera

Il commissario straordinario avv. Bellasich ha assunto i poteri da appena ventiquattro ore, e la città ha assunto oggi il suo aspetto normale. Nessun incidente ha turbato l'ordine da ieri. Gli operai che ripresero il lavoro sono oggi anche più numerosi di ieri, e le scuole e gli uffici pubblici funzionano regolarmente.

Tutti i partiti del blocco hanno scisso la loro responsabilità dall'ultimo colpo di mano fascista al Municipio ed i democratico-nazionali, i repubblicani, i popolari ed anche la parte meno intransigente dei fascisti sono concordi nell'affermare necessario un accordo con i zanelliani. Naturalmente, come i nazionali hanno una sinistra fascista, anche i zanelliani hanno una parte intransigente ed inflessibile, ma singoli individui appassionati non potranno mai costituire un serio impedimento alla conciliazione desiderata dalla maggioranza di ambedue le parti.

Poichè alcuni dei più autorevoli zanelliani si sono veduti andare a Sussak, dove si recano per discutere la situazione, non considerando ancora sicuro di poterlo fare a Fiume, si era sparsa la voce che Riccardo Zanella avesse costituito nel vicino sobborgo il suo Governo provvisorio; ma la voce è stata smentita, non avendo alcuna consistenza. Del resto la prudenza impiegata da questi zanelliani rifugiatisi a Sussak e recatisi anche oltre la nostra linea di confine, appare senz'altro eccessiva, ove si rifletta che alcuni di essi, anche molto in vista, possono tranquillamente aggirarsi nell'interno della città, senza avere disturbi di sorta.

Da molti sintomi si può dedurre che i fiumani sono sulla via dell'accordo sovra una base nazionale, e questo varrà a risanare la nuova piaga inflitta alla città dalle elezioni di domenica scorsa. E' inutile accenare agli avvicinamenti e ai punti di accordo fra i due partiti ed a quelli che ancora sussistono di dissidio, perchè ciò non gioverebbe in alcun modo al raggiungimento della pace; basta stabilire che le trattative in corso, malgrado i fatti degli scorsi giorni, che non possono essere stati ancora dimenticati, sono, più che non fosse stato possibile sperare, bene avviate.

E quando l'accordo sarà concluso, gli stessi zanelliani dovranno convenire che la reazione nazionale è giovata specialmente ad essi, contro cui apparentemente era diretta, perchè ha dato modo di impedire che elementi torbidi ed antitaliani, accordatisi al loro partito solo in odio all'italianità di Fiume, prendessero il sopravvento la sera di domenica, dando alla vittoria del partito autonomo il significato che nessuno dei suoi capi avrebbe potuto desiderare: di una vittoria contro l'Italia e gli italiani di Fiume.

Fiume, come abbiamo detto, riprende il suo aspetto normale di pace e di sicurezza. Le bande dei malcontenti, che ancora ieri sembrava volessero insistere nella minaccia di scendere in città, pare smobilitino lentamente. L'opera dei carabinieri e della truppa italiana è stata infaticabile e, sebbene gli autonomi più intransigenti accusino i carabinieri di aver parteggiato per i fascisti, è indiscutibile che soltanto il loro spirito di sacrificio, di serenità e di prudente fermezza, ha risparmiato alla città martoriata gravi lutti e sangue.

L'avv. Bellasich, il quale è stato tre mesi or sono l'uomo della conciliazione dei partiti del blocco nel Consiglio che lo nominò podestà a voti unanimi, gode anche presso i zanelliani stima e considerazione di uomo equilibrato e sereno. Se riuscirà nel suo nobile proposito, di riunire tutti gli italiani in questo decisivo momento per l'avvenire di Fiume, avrà ben meritato la gratitudine imperitura della sua città e dell'Italia.

Audace rapina a Roma

Gioielli rubati per un valore ingentissimo

ROMA, 30, sera

Una rapina straordinaria è avvenuta oggi di pieno giorno nel centro di Roma. Una grossa automobile nera con carrozzeria aperta, con andatura veloce, d'un tratto, verso le 16.30, all'angolo di via Condotti e piazza di Spagna, si è arrestata per un breve tempo, che è bastato ad un individuo, il quale è disceso d'un baleno, si è avvicinato alla vetrina della gioielleria Bulgari e, con un grosso martello ravvolto da alcuni fogli di giornali, ha colpito e frantumato la vetrina. Lo sconosciuto ha, quindi, allungato il braccio nel foro che aveva praticato ed ha portato via alcuni gioielli che erano in mostra. Con la stessa rapidità l'individuo è risalito sull'automobile che si è subito spinto a grande velocità, allontanandosi per piazza del Popolo.

Nessuno dei presenti ha avuto la percezione esatta dell'accaduto, tanto che il ladro si è dileguato immediatamente. Il furto è stato subito denunziato e l'autorità di P. S. impartiva l'ordine per ricostruire l'accaduto e per mettersi sulle piste dei ladri.

Dalle prime indagini eseguite risulta che nelle prime ore del pomeriggio un signore vestito con molto decoro si è presentato in piazza dell'Esedra ad uno chauffeur di vetture pubbliche che ivi stazionano ed ha affittato l'automobile per una breve corsa. La vettura, una Diatto nera, tipo 1919, di venti cavalli, n. 5095, è stata diretta in via Palestro, ove lo sconosciuto ha ordinato di fermare ed ha pregato lo chauffeur di salire al primo piano per ritirare una valigia. Il conducente ha acconsentito, ma nella discesa non ha trovato più nessuno. Egli è stato interrogato dall'ufficio della P. S. ed ha riferito ciò, aggiungendo che nella valigia ritirata non ha trovato che sassi.

Da parte sua il gioielliere ha narrato che, quando è accaduto il furto, nel negozio vi era lo zio. Al rumore prodotto dal vetro infranto, egli saltò fuori dal negozio addosso al giovane ladro, ma questi, con mossa svelta, salì in macchina, portando con sè tre collane di perle ed altri oggetti che aveva potuto strappare così alla rinfusa dalla vetrina. La macchina velocemente si allontanò.

L'ammontare del furto non è stato ancora precisato, ma è certamente ingente. Esso si avvicina al milione, perchè il Bulgari ha in quella vetrina gioielli di grandissimo valore. Soltanto una collana di perle non riuscita ad essere carpita dal ladro, valeva 500.000 lire, ciò che basti a fare supporre l'entità del furto consumato. Sembra che la polizia sia su buone tracce.

L'agitazione nella Stiria annessa alla Jugoslavia

GRAZ, 30, sera

La notizia del probabile plebiscito nella Stiria austriaca non ha mancato di produrre una certa agitazione nella Bassa Stiria annessa alla Jugoslavia che, com'è noto, è in grande maggioranza abitata da tedeschi, specialmente nei distretti di Pettau e Marburgo.

Si parla di indire una votazione segreta, che dovrebbe aver luogo contemporaneamente alla votazione della Stiria austriaca. L'esito di tale votazione, che avrebbe per ora un semplice significato morale, sarebbe comunicato da una apposita commissione al Consiglio della Lega delle Nazioni.

La morte del ministro serbo della Guerra

ZURIGO, 30, sera

Un telegramma da Belgrado annunzia che è morto venerdì, improvvisamente, il ministro della Guerra e della Marina, Branko Govanic. Durante la guerra mondiale aveva comandato le forze serbe di cavalleria. Nel febbraio 1920 fu nominato ministro.

Le notizie di sanguinosi incidenti a Spalato — apparse in alcuni giornali — risultano prive di fondamento: così una comunicazione ufficiosa diramata dalla Stefani.

La mobilitazione di 130.000 uomini in Francia

La prima riunione della Conferenza

LONDRA, 30, sera

Il conte Sforza è arrivato col personale del Ministero degli Esteri che lo accompagna alla stazione Vittoria alle 10.30, ricevuto dal personale dell'ambasciata, dal rappresentante del Governo inglese e da alcuni cittadini italiani. Egli prese alloggio al Carlton Hotel, dove già si trovavano Briand e i componenti della delegazione francese, nonchè quelli della delegazione belga, Jaspar e Denis.

Riserve di Sforza

Alle 12.30 il ministro degli Esteri italiano si è recato al «Foreign Office», dove è stato ricevuto da Lord Curzon, che lo mise al corrente dei punti di vista del Governo inglese. Più tardi, alle 15, i due uomini di Stato si sono recati a «Downing street», dove la Conferenza si è iniziata. Alla riunione assistevano Lloyd George e Lord Curzon per l'Inghilterra, Briand e Berthelot per la Francia, il conte Sforza e il marchese Della Torretta per l'Italia, Jaspar e Denis per il Belgio e l'ambasciatore del Giappone per il Giappone.

Il «premier» inglese Lloyd George ha fatto un'esposizione dettagliata della situazione, accennando alle correnti prevalenti. La questione è stata discussa a lungo ed è durata oltre quattro ore, nel corso della quale i rappresentanti delle Potenze alleate hanno avuto campo di svolgere le rispettive tesi e di rimettere sul tappeto gli argomenti dell'una e dell'altra parte.

Nel corso della discussione si sono manifestate varie correnti. Su questo punto si mantiene grande riserbo. Sappiamo che il conte Sforza ha dichiarato la sua solidarietà con gli Alleati, riguardo agli obblighi della Germania verso la Francia per il risarcimento dei danni che essa ha causato ed ha delucidato il modo col quale la Germania deve procedere alle riparazioni. Ciò premesso, il conte Sforza ha fatto delle riserve, consigliate dalla situazione speciale, per obbligare la Germania a quanto essa deve a titolo di riparazione.

Lloyd George propone l'"ultimatum„

Il nostro ministro degli Esteri ha fatto osservare come devono essere valutati tutti gli elementi di giudizio prima di procedere ad una azione coercitiva verso la Germania, poichè l'occupazione della Ruhr costituisce un pericolo per la pace europea, soprattutto, per l'assetto economico dei paesi che sono stati danneggiati dalla guerra. Perciò è sperabile che si possa avere una parola di pacificazione nel Consiglio Supremo, prima di ricorrere alle estreme misure.

E' a questo punto della discussione che è stata avanzata la proposta inglese, di cui si vociferava questa mattina nei circoli politici, e che costituisce indubbiamente un nuovo tentativo di Lloyd George, di evitare possibilmente l'occupazione della Ruhr, ed in ogni caso, di dare soddisfazione a quella parte dell'opinione pubblica inglese, che è avversa alla nuova impresa, che è nei piani del Governo francese. Lloyd George vorrebbe che nuovi ponti fossero gettati fra gli Alleati e la Germania e, quindi, ha cercato il modo di compilare un «ultimatum», nel quale, precisando la somma che si vuole imporre come pagamento al Governo di Berlino, si accordi un periodo di tempo di otto o dieci giorni per la risposta, se accetti o no.

Su questa nuova proposta la Conferenza ha discusso a lungo: è stato deliberato che per domani sera alle 9.30 si conosceranno le disposizioni che essa avrà preso. Briand dapprima si è opposto a questo proposito, poi, a quanto si afferma, ha condizionato il suo consenso al contenuto della nota che sarà ricevuta da Berlino nella giornata di domani.

I preparativi per l'occupazione della Ruhr

PARIGI, 30, sera

Avremo un'occupazione della Ruhr? La risposta dipende dal giudizio che sarà pronunziato a Londra sulle proposte già presentate e su quelle che potessero essere presentate successivamente. Qui intanto si continuano i preparativi, come se l'occupazione dovesse essere certa. Essa sarà fatta da forze francesi e belghe. Gli inglesi verranno dopo. Dell'Italia non si conoscono le intenzioni.

La situazione attuale è pertanto questa: Dal 7 di marzo le truppe tengono Düsseldorf, Ruhrort e Duisburg. Le truppe francesi sono costituite da quattro reggimenti di fanteria, uno squadrone, otto batterie, otto squadriglie d'aviazione, un gruppo di carri d'assalto, tre compagnie del genio ed una brigata di ferrovieri. Oggi si tratta di occupare un territorio che comprende quattro milioni di abitanti, che misura sulla riva destra del Reno 100 chilometri per 40, di cui le città principali sono: Gensekirchen, Dortmund e Mühlheim. In questo territorio sono 700 pozzi di miniere, nonchè tutti i centri della grande industria e vi si fanno 22 miliardi di affari all'anno.

L'occupazione deve avere carattere politico ed economico e perciò occorrono uomini, e si richiama la classe del 1919: in tutto 130.000 uomini. Il richiamo avrà luogo lunedì. Il 7 od 8 la mobilitazione sarà un fatto compiuto, ma soltanto verso il 15 il generale Degoutte avrà sotto mano tutte le forze di cui deve potere disporre.

L'occupazione affidata al generale Gouchet francese ed al generale Beaurin belga, avrà luogo per altro prima di questa data, ed altre truppe sono destinante a dare il cambio a quelle che si trovano nelle zone occupate fin dai primi giorni.

La situazione alla Conferenza, secondo i circoli francesi, è questa: Il Belgio soltanto è decisamente favorevole all'occupazione; l'Inghilterra vorrebbe mandare a Berlino un ultimo monito. Esiste anche a Londra una corrente favorevole alla costituzione di una commissione internazionale di periti, come era stato chiesto da Berlino, ma Briand non aderirà a questa tesi. «E' ora di finirla» — dichiarò partendo da Hythe, e si sforzerà di convincere Lloyd George, mentre si spera che l'Italia aderirà almeno platonicamente alla tesi francese.

Qui però si crede che avremo qualche colpo di scena: dimissioni di Simons, Gabinetto nuovo, nuove proposte. E si precisano anche le linee di queste proposte: esse consisterebbero nel riconoscimento da parte della Germania dell'accordo di Parigi, ma a patto che le fosse lasciata l'Alta Slesia. Queste notizie meritano conferma.

Intanto a Parigi si nota che fra le proposte già fatte e quelle prevedibili c'è una lacuna: il silenzio americano, il quale è interpretato nel senso che Washington esita a comunicare agli Alleati le proposte, che, malgrado le ultime modificazioni, sono inaccettabili.

Il ministro della Guerra Rodinò ha ricevuto dal generale Diaz, reduce dal suo viaggio a Lisbona, le insegne dell'onorificenza di gran croce dell'ordine di Cristo, conferitagli

Prodromi di crisi a Berlino

BERLINO, 30, sera

Il ministro degli Esteri dott. Simons è stato intervistato dal corrispondente berlinese del *New York Herald*. Il ministro ha detto: «Al Presidente Harding noi abbiamo offerto la possibilità di farci sulle proposte avanzate, tutte le domande che credesse opportune. E' naturale che le offerte da noi fatte non debbano considerarsi immutabili.

Alla domanda del corrispondente se sulla via delle trattative la Germania potrebbe fare delle concessioni ulteriori, il ministro Simons ha risposto:

«Alcune eccezioni sollevate specialmente dalla Francia, sono puramente di natura tattica. Noi siamo onestamente convinti che la nostra offerta può costituire una base solida di trattative. Se il Presidente Harding ci chiederà delle informazioni sulla nostra nota, noi saremo ben lieti di dargli una prova ulteriore delle nostre serie disposizioni a trattare. Personalmente, vorrei attirare tutta l'attenzione del popolo americano sull'importanza della nostra proposta, di creare una commissione internazionale di periti, per stabilire l'efficenza economica della Germania.»

Avendo il corrispondente accennato alle voci di crisi, il ministro ha risposto: «Ragioni per una crisi non esistono. Alcuni ministri avrebbero potuto trovarsi nella situazione di rassegnare le dimissioni solamente se il Gabinetto si fosse impegnato a fondo su delle condizioni fisse, ciò che non è. La proclamata dichiarazione all'accettazione di un giudizio arbitrale e l'elasticità delle nostre offerte, mettono il Governo al coperto da qualunque opposizione. Io presentai le dimissioni, perchè ebbi per un momento la impressione che la mia «demarche» presso il Governo americano venisse sfavorevolmente giudicata in Germania. Il presidente Ebert ha respinto le dimissioni e il dibattito al «Reichstag» mi ha convinto che i partiti della coalizione aderiscono pienamente al mio punto di vista.»

«Naturalmente non posso prevedere — ha continuato il Simons — se nei prossimi tempi potrà o no avvenire un mutamento nel Ministero, specialmente nel caso in cui l'attuale politica del Gabinetto dovesse fallire». Il ministro ha concluso osservando che da Washington non è ancora giunta alcuna comunicazione.

Tragico conflitto nel bolognese

Un morto e una decina di feriti

BOLOGNA, 30, sera

Una grave notizia si è sparsa nel pomeriggio in città; un gravissimo conflitto è avvenuto fra fascisti e contadini leghisti a S. Maria Induno (frazione di Bentivoglio). Le versioni che si sono date del fatto sono fornite da individui appartenenti al circolo comunista, fra i quali un giovanotto, certo Angelo Melotti che asserisce di essersi trovato presente alla tragica scena. Questi ha fatto questa narrazione del fatto, ma, naturalmente, va lasciata al giovane tutta la responsabilità delle sue dichiarazioni.

Il racconto di un testimonio

«Eravamo un centinaio circa — ha detto il Melotti — in una sala del circolo indunese, circolo che, per quanto da alcuni del posto sia chiamato apolitico, è però, frequente ritrovo di iscritti alle leghe rosse. Si teneva una conferenza. L'oratore intratteneva i presenti sulla vertenza sorta circa il patto colonico. Improvvisamente un vecchio, certo Lorenzoni, interruppe l'oratore, volgendosi all'assemblea in preda ad un grande spavento gridò: «Figliuoli salviamoci! Ci sono i fascisti.

Fu un momento di silenzio e di incredulità, perchè nessuno di noi aveva avvertito la presenza degli avversari, ma quasi subito, sulla porta d'entrata, si affacciavano cinque o sei individui con dei fazzoletti bianchi e neri che coprivano loro il viso e, con le braccia tese, impugnando le rivoltelle, gridarono: Fermi, con le braccia in alto! Altri individui ci lanciavano delle ingiurie.

L'improvvisa apparizione e l'intimazione provocarono un gran panico fra i presenti. Numerosi di noi hanno cercato un riparo, gettandosi a terra e facendosi scudo con i tavoli e le sedie, o fuggendo per una porticina della sala. Un ragazzo, certo Parisini, che si trovava presso l'entrata principale, terrorizzato, si precipitò da una finestra.

In questo trambusto improvvisamente echeggiò un colpo di rivoltella, poi degli altri. Nessuno di noi era in grado di sapere quello che accadeva. Io mi sono salvato per miracolo, fingendomi morto sotto un cumulo di mobili e di sedie, poi sono scivolato fuori, ed ho potuto vedere che 5 o 6 persone rimaste nell'interno hanno frugato un pò dappertutto, accingendosi con della benzina a bruciare il mucchio delle masserizie. Non si sa poi come non sia scoppiato l'incendio, ma è a mia cognizione che il brigadiere dei carabinieri ha trovato della roba brucciacchiata ed ha sequestrato un barattolo con liquido infiammabile. I fascisti hanno portato via un quadro con alcuni altri oggetti, una bandiera verde ed un orologio da muro». Il Melotti ha affermato che nessuno dei suoi compagni ha fatto il minimo gesto di reazione.

Le risultanze dell'autorità

Ecco poi quanto hanno potuto assodare le autorità che hanno compiuto immediate indagini sul luogo. Alle 22 circa nel cosidetto circolo indunese venne segnalato l'arrivo di alcuni fascisti, una quindicina in tutto. Vi è chi sostiene che i fascisti si recarono a Santa Maria perchè era giunta a S. Giorgio di Piano la notizia di un convegno comunista a scopo elettorale che si sarebbe svolto nella sera. Altri dicono che i fascisti si siano mossi da S. Giorgio allo scopo di fare una dimostrazione.

Il fatto è che, mentre i leghisti erano riuniti nella sala del circolo indunese per ascoltare la parola di due oratori inviati non si sa per quale ragione dalla federazione dei lavoratori della terra, entrarono improvvisamente i fascisti, i quali intimarono: «mani in alto!» Il conflitto scoppiò fulmineo. Vennero sparati alcuni colpi di fucile e di revoltella da ambo le parti.

A confronto di ciò, l'autorità ha stabilito che rimasero feriti anche i fratelli Ferruccio e Mario Festi; il primo, ricoverato all'ospedale, è in istato d'arresto, avendo i funzionari saputo che egli venne ferito durante il conflitto nel circolo e non, come asseriva, mentre si recava a Bentivoglio in bicicletta.

Il triste bilancio della battaglia è il seguente: il colono Amedeo Liparini di anni 42, morto in seguito a gravissime ferite al costato, Ernesto Zanarini ed Ernesto Mingardi feriti gravemente da colpi di arma da fuoco; altri sei o sette coloni sono stati feriti da colpi di bastone. L'autorità ha compiuto numerosi arresti a S. Giorgio di Piano e a Bentivoglio di fascisti e prosegue nelle indagini per appurare alcune circostanze rimaste finora oscure.

A Castenaso (Bologna) per rappresaglia una spedizione punitiva di fascisti ha gettato una bomba contro la Casa del popolo, ferendo il sindaco socialista Raffaele Bassi, che ha riportato una ferita guaribile in 10 giorni. L'edificio ha avuto lievi danni. L'esplosione fu avvertita da tutta la popolazione e produsse grave panico.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'isolamento dei repubblicani

Non riusciamo a comprendere perchè i repubblicani della Venezia Giulia, il cui patriottismo non ha bisogno di particolari testimonianze, nel manifesto col quale presentano i loro candidati per le circoscrizioni di Trieste, dell'Istria e del Friuli, chiamino «tramonto storico» il presente periodo politico. La frase, che vorrebbe avere un significato di sintesi rispetto agli avvenimenti che in questi ultimi anni si sono succeduti con tanto tumulto d'idee e di masse popolari, è uno dei soliti contributi demagogici a cui i repubblicani non si sottraggono, per non essere da meno dei socialisti, coi quali più particolarmente scendono in lizza a disputarsi il favore delle classi popolari.

Che cosa tramonta storicamente in questa fase della politica nazionale? Non certo la borghesia, di cui il partito repubblicano è l'estrema ala sinistra. Noi abbiamo poche simpatie per alcuni ceti borghesi che, guidati da plutocrati la cui fortuna economica non è sempre in diretto rapporto con la potenza dell'ingegno e l'equilibrio della vita sociale, tentano di sovrapporre i loro interessi particolari agli interessi generali della collettività nazionale, con la tendenza a formare uno stato nello stato. D'altro canto non è azzardato asseverare che questi ceti già declinano e la loro potenza, effimera come tutte le cose cresciute a rapida fortuna in circostanze eccezionali, stenta a resistere alla potenza più vasta e più profonda dello Stato, il cui carattere democratico e liberale è una sicura garanzia per tutti.

La borghesia, considerata secondo il principio morale e filosofico di Giuseppe Mazzini, studiata nel suo processo di graduale sistemazione economica e politica attraverso il positivismo storico di Carlo Cattaneo, altro non è che popolo; tutto quel popolo, che prima ancora della concezione socialista sulla dinamica economica del *quarto stato* (proletariato), già compiva nell'ambiente italiano una funzione sociale tipicamente democratica. Gli uomini del partito repubblicano erano una volta buoni conoscitori della storia del nostro Paese e non soltanto di quella dominata dalle impareggiabili personalità dei loro maestri. Ebbene: essi dovrebbero sapere che già all'epoca dei Comuni l'Italia era una nazione di popolo, continuamente attraversata e avvelenata da risse di carattere municipale, ma non per questo avviata al tramonto. Incominciava anzi a nascere.

La tradizione del Comune italico, col suo contenuto etico, politico e sociale, rappresenta forse il libro di profonda sapienza più studiato dagli interpreti maggiori dell'idea repubblicana. Questi additarono alle famiglie italiane del secolo scorso — il secolo della formazione dello Stato unitario — l'esempio dei municipi liberali non soltanto per il suo significato di rivolta contro la dominazione straniera, ma per il carattere audace del reggimento cittadino interno nel quale è facile riconoscere quel principio di libero associazionismo che ha la sua espressione dottrinaria più perfezionata nel programma economico del partito repubblicano.

La borghesia italiana non può tramontare anche perchè, nella sua funzione nazionale unitaria, ha appena incominciato a vivere. Fu precipuamente il partito repubblicano a considerare la guerra per la conquista dei confini, come il complemento della unità territoriale della Patria. La guerra veniva fatta *con* la monarchia se non proprio *per* la monarchia, come la spedizione garibaldina del '60 nella cui bandiera stava scritto: *Italia e Vittorio Emanuele*. Deputati di provata fede repubblicana non indugiarono un attimo ad accettare la responsabilità del potere, ben sapendo che gli scopi della guerra stavano al disopra dei partiti, degli uomini, delle pregiudiziali, della stessa monarchia. Accettando questa collaborazione il partito repubblicano, cui non difetta il senso della storia, doveva sapere che con la guerra vittoriosa la monarchia avrebbe rinsaldato le proprie radici; onde se il concetto dottrinario di repubblica fosse stato nel suo programma superiore al concetto di patria — come avviene per i socialisti, i quali antepongono l'internazionale dei popoli all'agglomerato nazionale italiano — nonchè interventista esso avrebbe dovuto assumere al momento opportuno un atteggiamento d'intransigente neutralità.

La questione dinastica è in Italia una questione superata per tutti i partiti, ma in modo speciale per il partito repubblicano il quale — sembra un paradosso, ma non è — dai primi movimenti insurrezionali del Risorgimento sino a Vittorio Veneto è stato il migliore artefice delle fortune monarchiche, queste considerate non secondo il principio servile che caratterizzava la vita politica dei paesi germanici, prima del crollo, bensì in rapporto al principio plebiscitario, che convalidò il mandato affidato dalla rivoluzione a Vittorio Emanuele II. Del resto l'Italia non è più una monarchia se non nelle forme apparenti della successione del trono; in realtà è uno Stato a regime parlamentare, il cui liberalismo e la cui architettura democratica sono tali da permettergli la realizzazione delle più audaci riforme politiche ed economiche, sino alla totale realizzazione e integrazione pratica dello stesso programma del partito repubblicano, preso non nelle sue pregiudiziali sterili, bensì nella sua parte sostanziale.

L'Italia oggi si avvierebbe realmente ad un tramonto storico se il suo popolo, pochi mesi or sono, non si fosse sottratto improvvisamente al traviamento di una propaganda che lo portava alla disgregazione nazionale e, dopo lo sforzo della guerra, gli impediva ogni audace e tenace programma di ricostruzione. Questo popolo, mazzinianamente educato, ha saputo trovare la sua strada, malgrado l'assenteismo dei mazziniani i quali si sono spaventati delle sue reazioni, qualche volta non giustificabili alla luce delle cause immediatamente determinanti.

Non esistono fatti o fenomeni *totalmente* favorevoli alla causa che si vuol sostenere. Durante il Risorgimento i repubblicani vollero fortemente l'unità della Patria e dovettero perciò rassegnarsi ad avere anche la monarchia. Oggi noi vogliamo la riassicurazione della libertà per tutte le classi che compongono la Nazione e non soltanto per una di esse, come opinavano i socialisti, perciò ci rassegniamo anche alla parte diremo così meno logica e meno giustificabile di quelle tendenze senza la cui vigoria l'Italia sarebbe ormai una colonia del bolscevismo moscovita.

Del resto abbiamo numerose prove della ingenuità politica dei repubblicani della Venezia Giulia, durante il periodo in cui le istituzioni italiane non avevano si può dire ancora messo le radici in queste terre nostre e la sistemazione territoriale era ancora *sub judice*. Un giorno si videro comparire su per i muri della città alcune striscie verdi in cui, con la firma di Giuseppe Mazzini, si leggeva che la repubblica è la sola forma logica di Governo popolare. Giova tener presente che mentre si perorava per la repubblica, la monarchia... non era ancora arrivata. Molti non avevano che un ricordo fresco di carattere repubblicano e precisamente quello di Valentino Pittoni il quale, vegliando l'agonia dell'Impero, aveva escogitato in *articulo mortis* la Repubblica Istriana, per sottrarre all'Italia l'imminente possesso delle terre alla cui liberazione aveva dato 500.000 morti.

Non tutti hanno il dovere d'essere anche mediocremente colti; tutti però — specialmente in certi ambienti sovversivi — si sentono in diritto di equivocare, quando ciò torni favorevole al proprio giuoco. Fra la repubblica nazionale dei repubblicani e la repubblica paesana di Valentino Pittoni c'è la differenza che passa fra un leone e un rospo. Eppure più tardi i repubblicani di Trieste corsero il rischio di condividere storicamente coi socialisti le responsabilità delle non gloriose giornate di San Giacomo... E il *flirt* s'è fermato alle soglie decenti della vigilia elettorale!

Passerà la prova del voto ed il partito repubblicano della Venezia Giulia tornerà alla sua funzione che, se dovrà essere veramente mazziniana, risulterà profondamente animata da sentimenti nazionali e da principi educativi, sentimenti e principi che hanno fatto sempre la sua fortuna. L'avvenire del partito repubblicano nelle nostre terre non dipende dalle avventure elettorali, bensì dal processo di sostituzione che esso saprà compiere nel campo economico e politico ai partiti socialisti. La sua risorsa è in questo: che esso soltanto, fra tutte le tendenze di accesa democrazia, è sicuramente fuori dell'equivoco nazionale.

Come lavorano gli slavi

Ieri dicevamo che gli avversari lavorano, lavorano praticamente, assiduamente. Aggiungiamo: in prima fila gli slavi. Dovunque i loro capi levano il grido di lotta, tutti rispondono pronti e accorrono ai numerosi comizi che si tengono quasi quotidianamente nelle varie sezioni dell'Istria e del Goriziano.

L'*Edinost* è addirittura esultante per questo «giovanile ardore» che sembra animare egualmente tutti i suoi connazionali, al disopra d'ogni distinzione di classe e di fazioni, e ne trae buoni auspici per la imminente battaglia che si svolgerà alle urne.

«Lo spettacolo che ci offrono in questi giorni i nostri elettori — scrive l'organo nazionalista slavo — ci inorgoglisce e rinfranca la nostra fede. Siamo alteri di appartenere alla stirpe che vive e lotta su questa terra. Ovunque, il popolo chiama a raccolta le proprie forze, le riordina e le disciplina, per scendere in campo il giorno 15 maggio. Quanta maturità politica, quanta coscienza nazionale, disciplina e vigore nei nostri umili contadini che lottano contro lo avverso destino — esclama pateticamente l'*Edinost* — tanto più mirabile, se si pensi che ciò avviene in regioni ove dominano quelle forze occulte, irresponsabili, illegali, che hanno giurato di impedire col ferro e col fuoco la nostra vittoria nelle elezioni. Il popolo deve essere conscio del terribile compito che gli impone il dovere. Di fronte a queste forze avversarie, le leggi, i regolamenti e i decreti del Governo sono destinati a rimanere lettera morta. L'on. Giolitti può dare agli slavi gli affidamenti che vuole: il pugno dei loro avversari è più forte di tutte le sue leggi e ordinanze».

L'*Edinost* ammette tuttavia che vi saranno delle sezioni in cui l'azione dei fascisti «si ispirerà a metodi di lotta più civili» e nelle quali gli slavi dovranno tanto più intensificare le loro forze, affinchè i loro voti ridondino a beneficio dei fratelli che, vittime della violenza, saranno impediti a votare.

«Accorrano adunque tutti alle urne e gli infermi siano trasportati a spalle, in carri, in barelle a compiere il loro dovere. Nessuna indulgenza, alcun perdono verrà concesso agli irresoluti, ai tepidi, ai pusillanimi e agli ignavi».

L'introduzione del diritto penale del Regno

Nel periodo immediatamente precedente ed in quello successivo alle feste per l'annessione era corsa con insistenza la voce che il Governo avesse in animo di far entrare in vigore in queste provincie il codice penale ed il codice di procedura penale del Regno già per il primo di luglio p. v.

Ove si fosse verificata tale eventualità il relativo decreto-legge avrebbe dovuto venire promulgato non più tardi dei primi di aprile per dare posto ad una «vacatio legis» strettamente indispensabile di fronte alla mole ed alla importanza delle nuove leggi.

Veniamo ora a rilevare che il Ministero ha deciso di applicare i due codici summenzionati con decorrenza dal 1 gennaio 1922.

Le ragioni che hanno determinato questo differimento di sei mesi sono di varia natura e non poco importanti.

Basti citare: la necessità di nominare e collocare a Trieste i molti magistrati che sono necessari al regolare funzionamento della Procura Generale, e della Corte d'Appello, dicasteri questi che per il Diritto italiano hanno attribuzioni più estese e più complesse della attuale Procura superiore e Tribunale di Appello; il tempo voluto per l'impianto del nuovo Registro penale che sarà basato sul luogo di nascita e non su quello di pertinenza; l'istituzione di apposite cancellerie giudiziarie addestrate nel complicato maneggio di atti che è richiesto dalla Procedura italiana; la preparazione alla non piccola fatica che si presenterà nell'applicare le nuove leggi nelle Preture della Carsia e del Goriziano che ammettono gli esibiti ed i protocolli in due lingue; e infine la palese opportunità di non far coincidere l'inaugurazione della grande riforma che richiede l'assidua collaborazione di tutto il personale legale e di cancelleria, col luglio e agosto che sono i mesi più specialmente per non dire unicamente destinati alle licenze dal servizio.

Ad ogni modo un periodo di otto mesi non è soverchio e gli interessati opereranno utilmente avviandosi fin d'ora allo studio della interessante materia.

Oggi il Blocco nazionale presenta i candidati di Trieste

Stamane alle ore 11 i partiti, coalizzati nel blocco nazionale, presentano ufficialmente i candidati triestini agli elettori. Per l'occasione il blocco ha fatto affiggere, come già riferimmo, il seguente manifesto:

Cittadini!

«Un magnifico fervore di rinnovamento e di riscossa accende gli animi dei migliori in tutta Italia: la nostra Vittoria che ha distrutto un impero e decise le sorti della guerra mondiale, prorompendo da Vittorio Veneto, conquista l'Italia all'Italia, la impone al rispetto del mondo.

In quest'ora luminosa di rigenerazione nazionale, Trieste deve aver ragione di onore dall'essere fra le prime città d'Italia a propugnarla.

Altro compito ebbe però ed ha Trieste pur nella conquistata cinta delle Giulie: difendere all'Italia il suolo sacro della Patria.

Rammentiamo a titolo d'onore quanto a questo dovere sacrificammo nel passato di divergenze d'idee e di persone.

Ricordiamo a titolo d'orgoglio che per servire a tale dovere sacrifichiamo pur oggi criteri differenziali di programma: ci uniscono in un solo intento la difesa dell'italianità, la volontà di ricostituire l'ordine nello Stato e il suo prestigio all'estero ed all'interno, la necessità di rinvigorire ogni forza produttrice del Paese; ribadisce il nostro vincolo la coscienza che al di fuori della integrità, della ricchezza e della grandezza della Patria non c'è salute, non c'è benessere per i cittadini.

Cittadini!

Voi dovete partecipare ai prossimi comizi elettorali con questo nostro intento comune; chi non intende tale indeclinabile dovere e non lo sente, non ha anima di cittadino, non ha cuore di italiano, non è all'altezza della libertà conquistatasi e conquistatagli con tanto sangue e con tanta gloria.»

Questo manifesto è chiaro, preciso, sintetico. Racchiude in semplici concetti lineari tutto un programma di ricostruzione e di consolidamento nazionale. Vi domina assoluta e suprema l'idea della Patria, al di fuori della quale — come esso giustamente proclama — non c'è salute, non c'è benessere per i cittadini. Altri, costretti dall'unilateralità settaria delle loro ideologie, friabili al contatto della dura realtà, o legati entro le strettoie di un loro passato, dal quale non riescono a divincolarsi ed a purificarsi, potranno fare della facile ironia demagogica su questa idea della Patria, che non cessa per questo di essere fondamentale ed insopprimibile.

Con questa bandiera il blocco delle forze nazionali entra nella lotta politica; col nome d'Italia e col programma d'Italia oggi al Politeama Rossetti la Alleanza nazionale, inaugurando la fase elettorale risolutiva, presenta ufficialmente alla cittadinanza i suoi candidati.

Conosciamo già i nomi: Banelli, Giunta, Menesini, Suvich; quattro nomi di battaglia, quattro garanzie di vittoria. I quattro temperamenti si completano, si integrano e si fondono in un'unica volontà, in una sola fede e dànno alla lista nazionale un valore di rappresentanza integralmente cittadino. E' quindi facile profezia il prevedere che alla prima radunata, che il blocco fa intorno ai propri uomini, tutta Trieste — la vera Trieste delle antiche indimenticabili battaglie — accorrerà compatta ed entusiastica, per riaffermare fino da oggi la sua volontà e la sua certezza della vittoria e per esprimere ai quattro valorosi candidati tutto il suo affetto profondo, tutta la sua illimitata fiducia. Facendo questo, i triestini, che italianamente pensano ed operano, si impegnano di contribuire alla battaglia elettorale non solo con l'entusiasmo dei brevi momenti in cui si trovano assieme raccolti, ma con l'azione quotidiana, perseverante, tenace, e che ogni elettore italiano deve compiere entro la cerchia delle proprie possibilità e delle proprie conoscenze, opera, che se è modesta e silenziosa, è altrettanto indispensabile per condurre il blocco delle forze italiane alla vittoria necessaria.

I popolari di Rovigno voteranno per il Blocco

Abbiamo da Rovigno, 30, sera:

Ieri venne a Rovigno il dottor Degrassi segretario del partito popolare istriano per persuadere gli affiliati a votare la lista del P. P. I.

I membri della direzione del P. P. I. si meravigliarono della deliberazione presa dalla direzione centrale. Risposero al segretario essere incomprensibile la diversità di vedute tra la sezione di Trieste che vota per il blocco e quella degli altri paesi dell'Istria, tanto più poi, in quanto che, in base alle dichiarazioni di don Sturzo, essi avevano già aderito al blocco. Ad unanimità risposero che quando la Patria è in pericolo, e bisogna esser cieco per non vederlo, — osservò un sacerdote — si deve momentaneamente far sacrificio delle proprie idee per salvarla dal naufragio. La dispersione dei voti potrebbe dar causa vinta agli slavi con nostro maggior danno e vergogna».

Buona parte deliberò di votare per il blocco, altri dissero di astenersi.

A Pola

Ci mandano da Pola, 30, sera:

Anche a Pola continua compattissimo lo sciopero dei ferrovieri, che si adunarono nuovamente alla Camera del lavoro italiana per avere informazioni sullo stadio delle trattative col Governo.

Le autorità hanno disposto acchè durante lo sciopero venga mantenuta la partenza da Pola di un treno passeggeri. Un treno dovrebbe giungere giornalmente da Trieste alle 10.30. Questa mattina, nel treno in partenza da Pola con personale militare, salirono tre soli passeggeri, chè molti pensano al proverbio «fidarsi è bene, non fidarsi è meglio».

La popolazione assiste con olimpica pazienza allo sciopero economico dei ferrovieri e si domanda soltanto: fino a quando?

A Buie

Ci mandano da Buie, 30, sera:

Nel pomeriggio, verso le 15, è stato tenuto un importante comizio di ferrovieri al quale hanno partecipato oltre duecento persone.

Ha aperto il comizio Vannini che presentò il ferroviere Gruden che per primo ha parlato all'uditorio esponendo i motivi che hanno portato all'odierno sciopero della classe. A lui seguirono Vogliolo, Kraus, Ciardi e Giudetti, che spiegarono ai presenti gli scopi del comizio. Si dichiararono compatti nella lotta attendendo ordini precisi da parte del Sindacato ferrovieri italiani. Chiusero i loro discorsi fra scroscianti applausi.

La lotta elettorale nel Friuli

I primi comizi e il manifesto del Blocco

Abbiamo da Gorizia, 30, sera:

La lotta elettorale in tutto il Friuli è entrata nella sua fase risolutiva.

Anche i comizi, hanno avuto il loro battesimo a S. Vito e a Visco, ove il candidato Pirro Cosolo, fu accolto con evidente simpatia da quella popolazione rurale, che lo ha vivamente e calorosamente applaudito, ben sapendo con quanta efficacia egli abbia combattuto tutte le lotte che finora si sieno imposte in linea agricola nella nostra regione.

Il comizio dei repubblicani

Contemporaneamente indetto dal P. R. I. fu tenuto nel cortile delle ex scuole reali, un pubblico comizio, in cui doveva parlare l'on. Bergamo, ma che causa i disguidi ferroviari, non ha potuto intervenire, rimandando ad altra occasione la sua comparsa fra noi.

Presentati dal segretario locale del P. R. I. Desiderio Dentesano parlarono per il primo Giulio Barni di Trieste, il quale dopo di aver evocato la figura morale dell'oratore assente, si diffonde a parlare con equilibrato criterio del comunismo e del fascismo, cui i repubblicani non possono dare nè consentimento, nè adesione, perchè entrambi combatterebbero contro gli interessi del proletariato. Cerca infine di spiegare il programma mazziniano negando la premessa della lotta nazionale propugnata dal blocco.

Quindi Giuliano Viezzoli di Grado, esaltando la guerra voluta dai repubblicani, auspica alla repubblica sociale italiana concepita da Giuseppe Mazzini.

Nè prima, nè durante, nè dopo il comizio, si ebbero a verificare incidenti.

Una riunione del blocco

Alla sera, nella sede dell'associazione nazionale combattenti, ci fu una riunione di tutti i presidenti le società ed istituti interessati di Gorizia per trattare in merito alla costituzione d'un comitato allargato, con l'incarico di intensificare sempre più la propaganda e la convinzione fra gli elettori della lotta elettorale sostenuta dal blocco.

Il candidato goriziano Mario prof. Camisi, aperta l'adunanza spiegò ai numerosi intervenuti la ragione della convocazione esortando i cittadini alla compattezza.

Il prof. Attilio Venezia, pur dissentendo di appartenere al comitato allargato, come presidente dell'Associazione della stampa locale, esprime il desiderio che i giornalisti goriziani, che intendono di appoggiare il blocco, siano sollecitamente e diffusamente informati d'ogni cosa ciò che finora almeno non è avvenuto per ragioni impossibili a comprendersi.

Il capitano Bramo rispondendo alla domanda del collega Venezia, dice che è stato provveduto per un ufficio permanente d'informazioni, che risiederà seralmente al Municipio, dalle 19 alle 20.

L'avvocato Piero Pinausig, premettendo di essere un vecchio militante in fatto di elezioni, coglie l'occasione per pronunziare un bellissimo discorso, improntato serenamente alla concordia di tutti.

Il manifesto del blocco

Il blocco ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini friulani!

Mai come oggi s'impone per tutti noi un sacro dovere.

Mai come oggi dobbiamo dimenticare i particolari convincimenti politici.

Mai come oggi dobbiamo difendere la nostra terra, la nostra friulanità.

Italiani e slavi, costretti a convivere insieme sugli estremi confini della Patria unificata che dovevano nell'opera feconda della pace trovare la soluzione di un antico antagonismo di razza per il supremo interesse del Paese, sono oggi divisi più che mai, in lotta aperta fra di loro causa la irrazionale circoscrizione elettorale, che ci viene imposta dal Governo. Anche una volta incombe su di noi la minaccia di essere sopraffatti e di essere soffocati. Vittorio Veneto e il sacrificio dei nostri morti sta per essere macchiato.

Per gli slavi, sobillati da vecchi e nuovi mestatori sciovinisti, il fatto elettorale dovrebbe essere la consacrazione del »loro diritto su queste terre».

E' dovere sacrosanto di tutti insorgere contro questa minaccia per fiaccare ogni velleità separatista per riaffermare che il Friuli è dei friulani, che la terra bagnata da tanto sangue nostro è italiana.

Ad aggravare l'impari lotta impostaci contro la massa compatta degli slavi, comunisti e socialisti, persistendo nella loro utopia irrealizzabile e nella loro astrazione dal concetto di Patria, tentano di portare il disgregamento nelle forze friulane.

D'altro canto anche il partito popolare non ha saputo, nè voluto, sacrificare il proprio egoismo di parte nell'interesse del Friuli che oggi per la prima volta deve combattere la lotta più aspra per salvare il proprio carattere ed avere a Roma la sua voce, che imponga al Governo la sua volontà ed il riconoscimento dei suoi sacrifici.

Non illudiamoci e non diamo ascolto a coloro, cui sta più a cuore il proprio partito che il benessere del Paese e della Patria!

Friulani! Elettori!

Il blocco nazionale concepito come unione sacra di tutti i veri friulani, di tutti i veri italiani vi chiama oggi a raccolta sotto la propria bandiera per combattere la più bella perchè più dura battaglia.

I suoi candidati sono l'espressione più genuina del vero popolo friulano, dall'umile contadino all'intellettuale.

Uomini di fede e di provato aomre per la loro terra.

Uomini di fede e di provato amore per la sostenere dinanzi a chiunque, come nelle fangose trincee della guerra, i diritti sacri del popolo friulano.

Ogni buon friulano, ogni buon italiano non manchi all'appello e voti la sola lista che è veramente la sua e che porta i nomi:

Pinat Giuseppe, di Perteole; Parmeggiani Vincenzo jun., di Cervignano; Cosolo Pirro, di Fogliano; Camisi Mario, di Gorizia; Bonavia Giovanni, di Monfalcone.

Questi sono gli uomini, che con la sua scheda, contrassegnata dalla stella a cinque punte, il blocco nazionale vi propone, per il bene e l'interesse di tutto il Friuli.

Con questo segno vinceremo!

La sottoscrizione popolare al 6.o Prestito nazionale

La Direzione delle Poste ci comunica che il termine di chiusura dei versamenti con francobolli sui libretti della sottoscrizione popolare al VI prestito nazionale, per la quale saranno estratti a sorte 690 premi per l'ammontare di lire 300.000, è stato prorogato al 30 giugno p. v.

Dal 1.o luglio successivo gli uffici postali potranno accettare i libretti incompleti con la domanda di rimborso delle somme parziali versate; ma tenuto conto della differenza fra il prezzo di emissione del consolidato 5 p. c. e il suo attuale corso di borsa, differenza che dovrà essere trattenuta sull'importo di ciascun libretto, oltre il rimborso di lire una a titolo di spese, risulta evidente la maggiore convenienza di completare il versamento per ottenere, insieme al certificato di rendita sottoscritto, anche il biglietto della lotteria per concorrere ai cospicui premi suddetti.

Associazione della Stampa della V. G. Si ricorda che il tè di inaugurazione della nuova sede avrà luogo domani lunedì, alle ore 17.30.

I soci effettivi ed aggregati, che per involontaria omissione non fossero stati interpellati, hanno tempo di aderire entro oggi presso la segreteria.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Esprimo con questo mezzo la mia perenne riconoscenza al chiarissimo medico

dott. Umberto Gioppo

il quale con ammirabile valentia salvò mia moglie e la mia creatura in occasione d'un parto difficilissimo.

Trieste, 1 maggio 1921.

ETTORE RUDAN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta rende pubbliche, sentite grazie al chiarissimo medico

dott. Ferruccio Apollonio

che con sapienti amorevoli cure seppe guarire la sua bambina **Maria.**

In pari tempo lo assicura della sua eterna e devota riconoscenza.

Famiglia MARANGONI

Cunard Line - Anchor Line

Prossime partenze:

Piroscafo "Italia,, per **NEW YORK** circa il 7 maggio.

Piroscafo "Canadian Pioneer" per **MONTREAL-CANADA'** nella seconda metà di maggio.

Piroscafo "Calabria,, per **NEW YORK** con merci e passeggeri circa il 22 giugno.

Piroscafo "Pannonia,, per **NEW YORK** con merci e passeggeri circa il 12 luglio.

Viaggi settimanali da Cherbourg per New York:

Il grandioso transatlantico "Berengaria„ ex "Imperator„ il 21 maggio.

Il celerissimo "Mauretania,, il 28 maggio.

Informazioni e prenotazioni agli Uffici della **CUNARD LINE - ANCHOR LINE** Palazzo Lloyd, Telef. 4-81 e 30-41

"PUGLIA,, Società di Navigazione a Vapore-Bari

Il piroscafo "Jonio,, partirà il 5 o 6 corr. in Linea Egeo (TRIESTE, VENEZIA, BARI, BRINDISI, SMIRNE, RODI).

Il piroscafo "Szent Laszlo,, partirà l'8 corr. in linea 106 (POLA, FIUME, scali DALMAZIA, BARI).

Il piroscafo "Saturno,, partirà il 9 corr. in linea Agrumaria (VENEZIA, FIUME, SPALATO, scali SICILIA).

Il piroscafo "Brassò,, partirà l'11 corr. in linea 107 (POLA, LUSSINPICCOLO, ANCONA, BARLETTA, BARI).

Il piroscafo "Zichy,, partirà il 12 corr. in linea 105 (VENEZIA, ANCONA, scali BARI).

N. B. Si accettano caricazioni per SCUTARI d'Albania, ANTIVARI, DURAZZO e VALONA con trasbordo a Bari rilasciando polizze dirette.

Per l'imbarco di merci o passeggeri rivolgersi agli Agenti

G. TARABOCHIA e Co. Via Roma 3 - Tel. N.i 11, 153 e 429

Il piroscafo di I classe **"SAN SPIRIDIONE,,** arriverà nel nostro porto verso il 2 corrente, e partirà (salvo imprevisti) il 9 Maggio a. c. assumendo merci e passeggieri direttamente per

Durazzo, Valona, Santiquaranta, Corfù, Pireo, Salonicco, Scio, Smirne e Metelino.

Inoltre con trasbordo polizze dirette per tutti gli altri porti della Grecia.

Insinuazione polizze, ordini d'imbarco e passeggieri rivolgersi presso

L'Agenzia Marittima **L. WEISS fu FRANCESCO** Via Mazzini N. 3 - Telef. 31-44

DEPOSITO PRINCIPALE DELLE **Lampade olandesi Mezzowatt "Philips,,** a filamento metallico per l'illuminazione elettrica

Ernesto Pincherle Via Giotto N. 9 - Telefono N. 3468

Autorizzata Scuola Moderna di Taglio e Cucito DIPLOMATA A MILANO

Col 7 maggio incominciano nuovi Corsi regolari e serali di Taglio, Cucito e Modisteria. Per informazioni ed iscrizioni presso la Direzione in via Carducci 24, IV

LLOYD TRIESTINO Società di Navigazione a ...

Partenze della prossima settimana:

Mercoledì 4 maggio, piroscafo "Palatino,, (ex "B. ...) *in linea Celere Dalmazia.*

Giovedì 5 maggio, piroscafo "Helouan,, *in linea Celere Alessandria.*

piroscafo "Leopolis,, *in linea Celere Levante A.*

Domenica 8 maggio, piroscafo "Carinthia,, *in Linea Soria B.*

LA DIREZIONE COMMERCIALE

GABINETTO DENTISTICO Dott. ZANARDI dir. tec. Edoardo Bruni Piazza Giamb. Vico, 2 - Riceve ... Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti la scienza dentistica moderna.

Il dott. Ugo Grünb... medico delle pie istituzioni israelitiche ha aperto la sua ambulanza in Via delle Beccherie N. 1... RICEVE DALLE ORE 3 ALLE ... eccetto sabato e domenica Telefono 2189

Dott. O. BARB... Gabinetto dermoceltico - Metodo ... pido per la cura delle malattie del ... (forfora, caduta, alopecia, ecc.) - ... ne dei peli superflui del viso con l'... Riceve dalle 11-12 — 14-15 TRIESTE - Via S. Giovanni 1...

LA SOCIETA' ANONIMA TRIESTINA DI TRASPORTI Uffici: Via Ghega N. ... ha rifornito le sue rimesse con ... gomme e le scuderie con cavalli di ... Noleggia VETTURE DI LUSSO per ... servizi stabili, ecc. Eseguisce TRASPORTI DI MOBILI ... tà e fuori. Si occupa di TRASPORTI DI OGNI GENERE. Assume la CUSTODIA DI MOBILI ... apposite. Per gli amatori di cavalli, le scuderie e rimesse, site in via Giulia 58-60 e ... 2, sono visitabili in giornate festive ore 10-12 ant.

Municipio Matteria d'I... cerca impiegato contabile per ... Municipio e d'Approvvigionamento ... dispensabile conoscenza lingue ... slovena. Stipendio con caroviveri ... nette mensili. Presentare domande ... mentate sino tutto 15 maggio al ... cipio. Il Commissario ... Dante Mo...

"Vacuum Clean... Corso Cavour 17 Telef. ... Primario ed unico ... limento Triestino per ... pulitura e custodia ... peti, pellicce ecc.

Dr. de Nicol... Specialista malattie della pelle Veneree e Sifilitiche Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 ...

SCIATIC... Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di T... Condirettore: Dr. DE FERRARI per la cura della SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA ... TREVISO: Via Avogari ... FIRENZE: Viale ...

MALATTIE NERVOSE ORGANICHE E FUNZIONALI VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA Posizione splendida — Trattamento ... Reparto speciale per signore e signorine ... patiche — Informazioni ... Direzione Medica ...

ABANO - BAGNI PADOVA Stabilimento Hotel Mo... Aperto tutto l'anno - Riscaldamento ... turale - Trattamento di famiglia ... - Servizio di Restaurant - Omnibus ... Ferrovia Abano - Tramvia elettrica ... Abano, km. 10. REBUSTELLO ANT... Conduttore

*) La Redazione si dichiara estranea ... riguardo alla forma, quanto al contenuto ... assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Millecose di Sem Benelli

L'aria sterilizzata, l'odore d'antisettico e di ...ra che vi prende alla gola, le vetrine con ...naglie chirurgiche e la camera tutta di ...a bianca sono cose che aiutano la lievi...à della carne e l'agilità dello spirito e for... l'atmosfera più adatta per far parlare ...poeta. Sem Benelli è a letto, composto ... dolcezza estenuata del convalescente ...e è alla vigilia della salute ma che fu nel...camera della morte. Gli occhi neri, lu... e perforanti hanno un non so che di ...espressione alternata da sguardi dolci, da ...ardi indagatori, da sguardi riconoscenti. ...poeta è stato salvato da morte sicura in ...a di un sapiente atto chirurgico al naso ...o d'infezione.

Lo stato generale dell'infermo è soddisfa...e, per quanto la sua delicatissima e sen... costituzione renda più insidiata e me... facile la guarigione immediata. Sem Be... trova diletto nelle ore del riposo risto...re a concedersi pensieri metafisici ch'e... confida a chi sente la musicalità della ...anima.

In questa convalescenza che lo preserva an... per poco dagli urti del mondo e dal vo...re dei politicanti, il poeta gode l'ineffabi... imprecisione del suo spirito che ha visto ...morte e che cammina verso la vita ricon...stata. E' una sensazione quasi melodiosa, ... Benelli. Morire è nulla. Il pensiero del ...vivere è quello che ci procura travaglio. ...ta ha troppe ragioni per non voler tra...are.

Egli si è dedicato con fervido cuore e men...minata fin dalla prima giovinezza a ...are i mali spirituali della nostra patria ...opere d'arte, e poi con opere politiche, ...si alla guerra in prima linea, sotto il ...nemico. Anche al fronte passò vicino ...morte. Ma la certezza di vivere lo so... Anche oggi Benelli è combattente: ...a un programma e una fede da inse... Le contese parlamentari, i problemi ...nostra politica interna ed estera ebbe... poeta un interprete e un esaminato...o e conseguente, senza scatti di par... senza impazienze dissolvitrici. Egli è ...re in arte e costruttore in politica. Con... con palese compiacimento di non aver ...ato il Ministero Giolitti durante la di...one per il porto Baross.

...poeta vede la questione di Fiume con ...politico, senza rinunziare alle ideali... alle speranze che suscita in ogni italia... città olocausta. Fiume deve essere la ...dia e non la discordia degli italiani. ...o ai dissidi interni della città, Benel...fautore della tesi di conciliazione tra ...sti e zanelliani. Un accordo inteso a ...re punti di contatto tra le due fazio...per il bene della città e dell'Italia non ...be essere impossibile se i contendenti ...ssero alle lotte personali mirando ...principii. La città è autonoma, ma è ...italiana, riveste cioè il doppio carat...che distingue i due partiti disputantisi ...ere...!

Simpatie ministeriali

...battaglia intestina degli italiani addo...Sem Benelli procurandogli amarezze ma ...ndogli speranze. La nostra costitu... di razza è tale — dice il poeta — che ...a fiducia nel rinnovamento naziona... il male delle discordie affiora epurando ...o nazionale. Noi siamo forse alla vi... di una salutare ripresa di attività, ma ...re la buona volontà degli italiani per ...esempio di saggezza e costanza. Un ...saggio e fermo che l'on. Benelli ve... da vicino nei suoi atti politici è il ...ente del Consiglio Giovanni Giolitti. ...sembri strano che il poeta, abituato a ...are con le muse e a vivere in dome... coi grandi pensatori greci e latini, ...isca al Primo ministro italiano le var... profetiche della sibilla cumana. In que...momento Benelli è giolittiano; è quindi ...a Camera di concordia e per una po... di ricostruzione.

...perimento dell'occupazione delle fab... — continua il poeta — è un docu... del modo con cui Giolitti vuol mozza...unghie alla rivoluzione: educando i ri...all'esperienza dei fatti che sono più ...convertitori delle parole. E' presu... che la stessa politica di persuasione ...unita a un tantino di erudizione ...il poeta sarebbe desideroso di impar... suoi critici passati e presenti, quan...no in vena di invertire o di contraffa...senso e lo spirito dei suoi drammi sto... moderni. Sem Benelli è ancora soffe... della incomprensione premeditata di ...suoi recensori del recente dramma ...che sollevò tante discussioni.

I miei critici si dividono in due catego... — dice il poeta — la categoria di coloro ...vogliono comprendermi e quella di co...che mi capiscono male. Se si pensa che il ...è il mezzo di comunicazione e di chia...one tra l'autore e il pubblico, che ...erpretazione talora incanalato verso un'esat...pretazione del lavoro, si vede anche ...mio pubblico è spesso solo. O mala ...nsione per antipatia o per insufficien...llettuale o trascuratezza. Tale — se... le sottili e amare conclusioni del poe... sembra essere il destino presente, non ...dell'ultimo suo lavoro, ma di gran par...le opere precedenti. Le quali sono sle... possono vivere a sè e separatamente ...compresee. Ma sostanzialmente sono le...da un solido e conseguente filo logico ...aniera da rivelare la storia spirituale del ...cho volle nei suoi maggiori protago...esprimere tanti aspetti e stadi dell'a... e del pensiero nazionale.

...di pensiero in molteplicità di opere

...a, il protagonista di «Alì» non può es...intimamente compreso senza pensare a ...etto della «Cena delle beffe», Lorenzino ...Maschera di Bruto» e Giuliano di «Ti... e altri, dai quali ha assorbito tanta ...a di pensiero assimilandola e trasfor...in una novella concezione della vita.

...onaggi drammatici, sofferenti per dis...interni — dice il poeta — i quali possono ...are a coloro, che cercano il «phatos» so...teatro tedesco, norvegese e irlandese, ...italiani sono tormentati e agitati, dia...raziocinatori come nessun altro po...sulla terra. E dal loro dramma sanno e... poesia e sentimento. I toscani ed i ...hanno in ciò delle prerogative, e se ...possono dare all'Italia, come fecero ...cento, una nova poesia che impronti ...tutto lo spirito nazionale.

...«Gorgona», opera d'italiantà rappre... a Trieste negli anni dell'attesa; al ...ellaccio», ch'esprime il dissidio tra la ...aulica e la poesia popolaresca; dalle ...dei Centauri» ad «Alì», il poeta ...svolgere storia e spirito italiani. «Alì» ...conclusione e la sintesi? Benelli non ...a Luca, il protagonista della tra...è l'esponente della crisi odierna e lo ...ciatore di una novella volontà di vita. ...respinge l'appunto di essersi richia...«Brand» ibseniano, ch'egli non ha ...nosciuto, e vorrebbe che il teatro mo...s'incamminasse per le strade dell'idea... e del pensiero. In sostanza il poeta ...questo: il teatro non è l'imitazione pe... della vita, ma un'interpretazione ...suoi valori etici, psicologici e spirituali ...ntrati in una parola. Perciò anche le ...ole cose, nobilitate dal pensiero ed esal...dalla poesia, divengono grandi sul teatro. ...quale si hanno ancora pregiudiziali: ...di situazioni, ricco di trovate, vivo e ...iale. — «Avrei ragione di mantenere ...concetti, io che scrivo un poema tra... pieno di vigore e di movimento come ...«Cena delle beffe»? Apparentemente sì. ...le esigenze del teatro sono anche di al...natura. Esso deve lavorare in profondità ...solo colorire in superficie. La vita ...rna offre un quadro assai complesso e ...sante a chi voglia trasferirla con le ...dell'arte sul teatro.

Se le cure politiche e l'attività parlamentare non assorbiranno tutto il tempo del poeta, egli intende di dedicarsi ancora al dramma e alla commedia. Il pescecane moderno ha ispirato a Benelli un lavoro grottesco, di stile cinquecentesco, in cui l'autore porta sulla scena un ometto di quel secolo, arricchito e assai buffo.

Un atto della commedia, che sarà in versi, è già scritto. Gli altri verranno maturati nelle operose solitudini che il poeta si concede all'estate sulla riviera napoletana, tra gli aranci in fiore e gli ulivi di pace.

v. t.

La festa del primo maggio

Calendimaggio, il giorno sacro alla festa universale del lavoro, viene a fondersi quest'anno con la festa domenicale.

In festa i lavoratori della mensa, i camerieri e il personale di cucina e dei fornelli, la maggior parte dei locali rimarranno chiusi al pubblico, il quale troverà aperti — lo riteniamo — altri locali, nei quali i proprietari faranno, una volta tanto, essi i servitori.

Uniche manifestazioni della giornata, il grande comizio di stamane al Politeama Rossetti, per la presentazione dei candidati del blocco nazionale e la festa campestre dei repubblicani a Montebello. Ma la giornata, se il tempo non gioca un brutto tiro, sarà certo animatissima.

Nessuna trattativa per la soluzione dello sciopero dei ferrovieri

L'intervento dei due comitati centrali

Il comizio al Teatro Eden

La novità del giorno: l'intervento dei rappresenti del C. C. del Sindacato ferrovieri italiani. Intervento che indubbiamente la massa ha mostrato di apprezzare al suo giusto valore, quale prova tangibile, cioè, della eventuale solidarietà di tutto il proletariato ferroviario italiano.

Ed infatti al comizio di questa mattina al Teatro Eden i rappresentanti in parola — e particolarmente il Giusti — hanno parlato esplicitamente: «La compattezza e l'entusiasmo della massa scioperante, accoppiati alla legittimità ed al carattere prettamente apolitico dello sciopero, affidano pienamente della buona riuscita di esso. Le autorità, è vero, non trattano, non parlano ancora; anzi, di più e peggio: ricorrono a disposizioni e decreti intimidatori, che, però, come sempre, non caveranno un ragno dal buco, o, meglio, non faranno andare una sola macchina di più. Comunque, se qualcuno vi fosse che nutrisce ancora l'illusione di prendere i ferrovieri, se non per fame, per stanchezza, sarà bene si disilluda: tutta la massa ferroviaria italiana, e, se non basta, tutto il proletariato italiano sapranno fare il loro dovere».

Questa, press'a poco, la tesi esposta dai rappresentanti del C. C.: tesi che naturalmente è stata accolta con vivissima soddisfazione da tutti gli intervenuti — ieri più numerosi e più vivi del solito — anche se sotto alcuni riguardi poteva essere considerata superflua.

Ed un altro fatto è a rilevarsi ancora, o, meglio, a riaffermarsi per intiero: tutti gli oratori hanno direttamente o no ribadito il concetto della necessità di mantenere il movimento sul puro terreno economico e sindacale, rifuggendo di proposito da ogni escandescenza sia pure di forma ma non per questo meno dannosa, rivolgendosi in proposito agli elementi più giovani perchè vogliano astenersi da manifestazioni rumorose che possano comunque contribuire a snaturare od alterare il carattere della lotta stessa.

Insomma cinque giorni di lotta da una parte, ed i provvedimenti deliberati o minacciati dalle autorità dall'altra, non hanno fatto avanzare di un passo la questione sulla via dell'accordo. Potrà e dovrà durare a lungo questo stato di cose?

Alla Sala Dante

Niente di diverso si è detto e fatto in Sala Dante, nel pomeriggio, alla consueta radunata dei ferrovieri aderenti al Sindacato economico.

Dal punto di vista numerico, indubbiamente, queste adunanze sono alquanto diverse da quelle che han luogo abitualmente al Teatro Fenice: il che se in parte è dovuto alla reale differenza nel numero degli aderenti ai due sindacati, per un altro lato dipende dal fatto che molti del Sindacato economico, dopo aver partecipato alla adunanza mattutina, disertano quella serale, anche perchè la tattica ed i procedimenti dell'uno son poi la tattica ed i procedimenti dell'altro. O, per lo meno, lo sono stati fino ad ora.

Ma quello che queste adunanze perdono in numero, lo acquistano in qualità, sì che la trattazione del problema ferroviario non ne perde davvero. Ma intendiamoci: si tratta di differenza nelle qualifiche di grado e non certo di altro genere. Udiamo, infatti, oratori non soverchiamente adusati all'oratoria comiziaiuola, così come vediamo capi stazione, ispettori, alti impiegati di amministrazione per i quali l'oratoria solidamente infuocata e superficiale dei comizi di classe non sarebbe certo l'alimento più efficace.

Tutto ciò documenta ancora una volta dell'adesione allo sciopero di tutta la famiglia ferroviaria: dal giovane avventizio che ritiene ingenuamente e fanciullescamente poter piegare la realtà ai suoi voleri col solo mostrare o tentar di mostrare un randello ad un «crumiro» o ad un supposto avversario, all'uomo maturo di esperienza, di studio e di lavoro che, in piena consapevolezza dell'atto che compie, non esita nemmen lui a scendere in lotta per piegare ai suoi voleri la realtà: ma lo fa con quella serietà, con quella consapevolezza, con quella assoluta padronanza di sè che solo documentano di una reale coscienza civile di classe.

La sottoscrizione iniziata per fornire al Comitato direttivo i mezzi necessari ad effettuare anticipi nelle competenze ai ferrovieri scioperanti aderenti al Sindacato, han dato risultati insperati, tanto che si delibera estendere il beneficio, in via subordinata, anche agli aderenti ad altre organizzazioni. I nomi di alcuni di coloro che han più largamente contribuito alla sottoscrizione in parola, sono fatti segno a speciali e particolarmente calorosi applausi: riconoscimento indiretto della utilità sociale o di classe del... pescecanismo — sia pure in ridotto stile! Pettinati al quale è demandato il compito di riferire all'assemblea sull'argomento, per poco non è portato in trionfo, mentre i più... pratici si affrettano a vergare la domanda neccessaria a ritirare l'acconto in parola.

Maitilasso a nome del Comitato ripete, ampliandola e precisandola, la dichiarazione fatta già iersera nei riguardi della stampa: dichiarazione che l'assemblea sottolinea con un'applauso generale, sì che l'incresioso incidente può ritenersi esaurito.

Passando poi a trattare della situazione, il Maitilasso fa rilevare come di fronte ad una così generale unanimità di consensi da parte della massa ben poco valore possano avere le intimidazioni delle autorità. D'altro canto, però, la compattezza e l'entusiasmo della massa non faranno mai perdere ai dirigenti di essa il senso di responsabilità e di misura, tanto che oggi ancora, dopo cinque giorni di lotta e con un entusiasmo niente affatto diminuito, essi possono dire di essere pronti, come tre mesi or sono, come ieri, a trattare per un qualsiasi componimento che faccia salvo però il buon diritto della massa. Ieri, oggi, domani ancora: ma non è a dirsi, però, che un tal senso di serenità possa mantenersi inalterato, col protrarsi e con l'acuirsi del conflitto. Per intanto, mentre questa mattina i rappresentanti del C. C. del Sindacato «rosso» han portata agli scioperanti l'adesione della massa ferroviaria italiana, altrettanto può fare l'oratore per quanto riguarda il C. C. del Sindacato economico.

Ma egli si augura che di questo maggiore spiegamento di forze non vi sia bisogno: «la ricostruzione della nazione — dice — non può essere effettuata su un tale terreno, sul quale solo il malvolere di una burocrazia sorda ed incapace ci ha spinto; e noi speriamo che l'interessamento di tutti i ceti di cittadini, e, più ancora, l'adesione di tutta l'opinione pubblica al nostro movimento finiranno per far rimuovere le autorità da quell'incomprensibile mutismo nel quale sembra si siano asserragliate».

L'oratore è vivamente complimentato.

Per oggi alle ore 16 tutti gli scioperanti sono convocati in Sala Dante per comunicazioni urgenti.

L'indennità di disagiata residenza al personale avventizio

Ci mandano da Roma, 30, sera:

La Presidenza del Consiglio invierà alle autorità governative delle nuove provincie una circolare con cui si estende al personale avventizio delle terre redente, fuori ruolo, l'indennità di disagiata residenza. Il personale avventizio, per percepire detta indennità, dovrà essere retribuito secondo le norme vigenti nel cessato regime.

Comunicazioni ferroviarie, marittime e automobilistiche per oggi

Oggi saranno effettuate le seguenti comunicazioni:

Ferroviarie:

Stazione Centrale:

Trieste-Udine: partenza ore 6.50.
Udine-Trieste: arrivo ore 17.
Trieste-Venezia: partenza ore 11.50.
Venezia-Trieste: arrivo ore 14.38.
Trieste-Postumia: partenza ore 6.15.
Postumia-Trieste: arrivo ore 16.35.
S. Pietro del Carso-Fiume: partenza ore 8.20.
Fiume-San Pietro del Carso-Trieste. arrivo ore 16.40.
Orient-Express: proveniente da Parigi: arrivo a Trieste ore 6.
Orient-Express: diretto a Budapest: partenza da Trieste ore 7.
Orient-Express: proveniente da Bukarest: arrivo a Trieste, ore 17.10.
Orient-Express: diretto a Parigi: partenza da Trieste ore 18.40.

Stazione di Sant'Andrea:

Trieste-Pola: partenza dalla stazione di Trieste, ore 5.20.
Pola-Trieste: arrivo alla stazione di Trieste ore 16.5.

Nei giorni seguenti sarà effettuato alla stazione di Sant'Andrea anche il treno Trieste-Gorizia e viceversa.

Il servizio, tanto alla stazione di Sant'Andrea, quanto alla stazione Meridionale, è disimpegnato da militari specialisti della R. Marina e dai soldati del 8.o Reggimento del Genio (Telegrafisti) e del 6.o Reggimento del Genio (Ferrovieri).

Marittime

La Capitaneria del Porto, come è noto, ha disposto un largo servizio, per le comunicazioni con l'altra sponda. Iermattina, alle ore 8, è giunto nel nostro porto, proveniente da Venezia il piroscafo «Wurmbrandt». Alle ore 13.25 è pure giunto da Venezia il piroscafo «Friuli». Lo stesso «Friuli» è ripartito alla volta di Venezia alle ore 16. Sono inoltre partiti per la Dalmazia, alle ore 6.45, il piroscafo Danubio»; alle ore 7, il piroscafo «Arsa» per Pola; alle ore 7.55 il piroscafo «Ravenna» per Ravenna.

Ieri sera arrivò nel nostro porto, alle ore 20, il piroscafo «Wurmbrandt» di ritorno da Venezia; e oggi, alle ore 8, lo stesso «Wurmbrandt» caricherà passeggeri nuovamente per Venezia; nel pomeriggio arriverà al molo Audace da Venezia il «Friuli».

Automobilistiche

Continueranno, poi, anche oggi ad essere effettuate le seguenti corse automobilistiche, con le corriere che eseguiscono i servizi nelle strade della Venezia Giulia:

Trieste-Abbazia-Volosca-Fiume: partenza da Trieste, ore 7, ore 9, ore 17.
Fiume-Abbazia Volosca Trieste: partenza da Fiume, ore 7, ore 11, ore 17.

Tre volte la settimana sarà eseguita una corsa celere: lunedì, martedì, venerdì, con partenza da Fiume alle 7 ed arrivo a Trieste alle 9.30; e con partenza da Trieste alle 17 e arrivo a Fiume alle 19.30.

Trieste-Gorizia: partenza Trieste ore 16.30, arrivo Gorizia ore 19; partenza Gorizia ore 7, arrivo a Trieste ore 9.
Trieste-Postumia: partenza da Postumia ore 7, arrivo a Trieste ore 10; partenza ore 17, arrivo ore 20; partenza da Trieste ore 7.30, arrivo ore 10.30; parcenza, ore 16.30, arrivo ore 19.30.
Trieste-Pisino: partenza da Pisino, ore 8.15, arrivo ore 13 a Trieste; partenza da Trieste ore 14.30, arrivo a Pisino, ore 19.15.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. I pochi posti ancora disponibili per il trattenimento di martedì, si possono ritirare oggi alle 12 nella segreteria sociale.

Stamane alle ore 8.30 riunione dei giocatori di calcio, per gli allenamenti.

Domani durante le loro lezioni di ginnastica gli allievi del corso inferiore verranno esaminati dal direttore tecnico. Seguiranno le altre lezioni per allievi e soci.

Tutti gli ufficiali di coperta e macchina, occupati e disoccupati, di nazionalità italiana, di questa marina mercantile, sono invitati ad una riunione che avrà luogo domani, lunedì, alle 7 pom., nella Sala Dante, in via del Teatro. Pregasi di non mancare.

La Società Alpina delle Giulie invita i soci a un congresso generale straordinario che si terrà il giorno 4 corr., alle ore 19, nella sede sociale (Portici di Chiozza 1-II). Qualora all'ora fissata non si raggiungesse il numero legale dei canoni sociali si effettua giornalmente dalseconda convocazione, con qualunque numero di intervenuti.

Nuovo Sodalizio. Oggi alle ore 17 s'inaugurerà l'Associazione Triestina «Armida», costituita il 27 u. s. allo scopo di dare incremento all'arte ed allo sport.

Il Comitato Tenax avverte che invece di oggi 1.o maggio, terrà lunedì 2 corr., alle ore 17, il trattenimento di danza.

Ass. fra maestri di danza. Oggi, dalle ore 16 in poi, nel Salone «Ferdinandeo» al Cacciatore, vi sarà un festino di danza.

Leggere nel
"Piccolo della Sera,,
di lunedì 2 maggio il principio del nuovo romanzo:
"Il ponte misterioso tra passato e presente,,
di Carlo Malato

ÖHLER

offre a prezzi finora non praticati

Cotonerie

Crêpe Veneziano, disegni moderni	L. 2.80
Stampato bleu, 70 cm., qualità greve	„ 3.50
Voile 70 cm., disegni e colori di ultima moda . .	„ 3.90
Battista svizzera ricamata	„ 6.90

Biancheria

Madapolan qualità forte	„ 3.—
Tela famiglia 80 cm., marca conosciuta . . .	„ 4.—
Tela per lenzuola 150 cm.	„ 10.—

Seterie

Pongis 60 cm., tutte le tinte	„ 7.50
Messaline 45 cm., tutte le tinte	„ 8.50
Foulard di seta 100 cm., disegni e colori moderni	„ 35.—

Lanerie

Stoffa grigia 100 cm., mezza lana	„ 5.80
Stoffe scozzesi 105 cm., ricca scelta	„ 12.—
Stoffe da uomo 140 cm., tutta lana	„ 24.—

La famosa saglia Öhler

130 cm, tutta lana, recenti colori di moda, fabbbricata esclusivamente per la nostra Casa dal lanificio più importante d'Italia

L. 35.—

Mode Signori

Colli floscì tutti numeri	L. 2.—
Fazzoletti da uomo, da donna, mezza dozzina . .	„ 9.—
Camicie colorate, propria fabbricazione	„ 20.—

Calze e guanti

Calze da uomo buonissima qualità, tutti colori .	„ 3.90
Calze da signora in seta	„ 15.—
Guanti donna scamosciati	„ 14.50

Confezioni

Mantello da signora, modello recente	„ 250.—
Tailleur „ „ „ „	„ 350.—
Spolverini di Alpagas	„ 180.—

Cappelli

Cappelli da uomo in feltro, tutti colori . . .	„ 18.—
Forme bellissime da signora . L. 8.—, 15.—,	22.—
Cappelli da bambini . . . . „ 5.—, 7.50,	10.—

Valigerie

Valigie fibra Vulcan, 34/55 L. 65.—, 38/65 L.	95.—
Borsette di alpacca argentato	„ 95.—

Profumerie

Due partite colossali saponi profumati da toilette	L. —.30, —.60

TRIESTE **ÖHLER** TRIESTE

CORSO V. E. III. N.ro 16

Ancora manifestazioni di politica... esplosiva

Tre bombe "Sipe,, sotto una catasta di legna

Mentre ferve l'opera investigatrice per chiarire l'affaraccio della scoperta delle bombe nel fondo della casa n. 780 di Chiad'no, i reporters ci riferiscono la notizia di un'altra scoperta di bombe, il cui numero, però, stavolta, si limita a tre.

Si tratta di tre «Sipe» scoperte in una rivendita di frutta di San Giacomo, depositate colà dal figlio della proprietaria, un fervente neofita sedotto anche lui, pare, dal miraggio del paradiso comunista.

Come avvenne la scoperta

La scoperta dei pericolosi ordigni avvenne così: Una donna recatasi ier l'altro a fare delle compere nel negozio di frutta ed erbaggi in via S. Marco n. 1, di proprietà della vedova Carla Lippert, abitante al n. 18 di via del Rivo, notò sotto a una catasta di ceste e legna alcuni oggetti metallici lucidi di forma sferica. Che cosa potevano essere se non bombe?

La donna, impressionata, non disse nulla alla Lippert, ma, rincasata, ne parlò con i figli, i quali sospettarono anch'essi che gli oggetti veduti dalla loro madre fossero bombe e decisero di recarsi al Commissariato di via Amerigo Vespucci, a denunciare la cosa.

Come s'immagina, il cav. Magaldi, appena udita la denuncia decise subito di vederci chiaro ed incaricò di fare immediatamente una perquisizione nel negozio il vice commissario dott. Mambrini.

Il funzionario, recatosi con alcune guardie regie nella rivendita della Lippert, scoprì infatti, dopo brevi ricerche, sotto una catasta di legna, tre bombe «Sipe».

La Lippert, come vide le tre bombe uscire dal loro nascondiglio, parve vivamente sorpresa.

No so gnente!

Interrogata, giurò e spergiurò che non ne sapeva nulla. La cosa era stata fatta a sua insaputa.

— Ma come la vol, signor — disse — che mi gabio coragio de star in botega con tre bombe vizin de mi, a ris'cio de svolar par aria de momento in momento? No son miga mata!

Il funzionario, però, non prestò fede a quelle proteste d'innocenza e la dichiarò in arresto.

Al Commissariato la Lippert tornò a protestarsi innocente. Sottoposta a un breve interrogatorio finì col dire che non aveva visto alcuno depositare le bombe in quel luogo; ma che, forse, chissà, suo figlio Giovanni poteva saperne qualcosa.

Il Giovanni Lippert, un giovane poco più che ventenne, comunista noto nel quartiere di S. Giacomo, fu rintracciato poco dopo ed arrestato.

La confessione

Nel primo interrogatorio egli dichiarò che delle bombe non sapeva nulla. Il cav. Magaldi, però, lo sottopose a un interrogatorio minuzioso, durante il quale lo fece cadere in parecchie contraddizioni. Alla fine, il giovane, messo nell'imbarazzo, finì per confessare e dichiarò di aver rinvenuto le bombe in una via, della quale, però, non ricorda nè il nome, nè l'ubicazione.

Il cav. Magaldi per completare l'interrogatorio, trattenne il Lippert in arresto e lo inviò al Coroneo, mentre la madre di lui venne rilasciata, con l'obbligo di tenersi a disposizione dell'autorità.

Un nostro reporter incaricato di fare un po' d'inchiesta nella faccenda, si recò sul posto ed ebbe dagli abitanti delle case vicine parecchie informazioni che, però, riproduciamo puramente a titolo di cronaca.

Supposizioni

Il figlio della Lippert, come dicemmo, è conosciuto quale comunista. A quanto si suppone le bombe scoperte nella bottega della madre dovrebbero essere di quelle rimaste... inoperose nelle tristissime giornate di S. Giacomo dello scorso anno. Voci insistenti dicono pure che in quelle giornate, che costarono la vita a cittadini innocenti, dai pressi del negozio fossero state gettate nel Ricreatorio della Lega Nazionale le tre bombe che per fortuna esplosero senza recare danni gravi. Sono però voci che noi riferiamo per quello che possono valere.

Intanto continuano le indagini per sapere come il Lippert sia venuto in possesso delle tre «Sipe».

Il misterioso dramma dell'elegantissima

Era una nota danzatrice triestina

Nulla si sa ancora di preciso che possa identificare meglio la signorina uccisasi l'altra notte all'albergo «Nettuno» di Barcola. Dal modo di vestire e dall'aspetto sembrerebbe trattarsi di un'artista di varietà. Portava agli orecchi due perle false rilegate in oro; nella borsetta aveva un portamonete con lire italiane e alcune monete turche.

Da un dialogo breve scambiato con lo chauffeur del tassametro che la condusse all'albergo, sembra che la poveretta fosse un po' squilibrata.

Mentre stava per pagare la corsa, chiese al conducente:

— Non partono treni per Venezia?

— Veramente non so quando di preciso, ma qualcuno ci va ogni giorno.

— Ma già — disse poi — che andrei a fare a Venezia?

L'altro la guardò stupito. La giovane allora lo fissò intensamente dicendogli:

— Perchè mi guarda? Ah! lei crede?... Ma no, non può essere... del resto lei non è di quelli. Vero che non mi farebbe soffrire?

Lo chauffeur non sapeva cosa dirle, vivamente meravigliato di quelle frasi. Tentò di borbottare qualcosa:

— Io no. Ma le pare signorina? Anzi se potessi esserle utile...

— Grazie, grazie. Ma è meglio che se ne vada. Arrivederci. Vado a riposare per molto tempo...

E gli stese la mano.

Entrata nell'albergo, chiese una stanza, dando il nome di Dina Serani. Ma pare che sia un nome assunto per l'occasione. Non scambiò neppure una parola con la figlia del proprietario che l'accompagnò al primo piano.

Alla cappella mortuaria dell'ospedale, molti curiosi si recarono ieri a vedere la morta, ma nessuno la riconobbe. L'autorità, visto che non è possibile di identificare la sventurata, ne ha fatto assumere una fotografia.

Da Dina Serani a Lina Speranda

Avevamo scritto questi particolari, quando, in seguito ad ulteriori indagini fatte, i nostri incaricati ci hanno recato elementi di fatto tali da poter chiarire in massima parte il mistero di questo dramma occulto.

Già nella prima notizia del tragico suicidio, ci siamo fermati dubitosi sul nome della sventurata giovane: Dina Serani... era un nome d'arte, uno di quei tanti nomi che «divettes», chanteuses», artiste da palcoscenico, insomma, si danno quando non hanno un nome proprio che suoni bene all'orecchio.

La circostanza, poi, che nessuno nella giornata di ieri aveva riconosciuto la suicida, ci persuase, in seguito, o meglio venne a confermare la supposizione già prospettata ai lettori, che la giovane non dovesse avere avuto la sua stabile, o per lo meno, lunga dimora nella nostra città.

Sta il fatto, che il nome di Dina Serani, s'è mutato ora in quello di Lina Speranda, nome neppur questo reale, ma nome d'arte, il nome che la giovane, che è risultato era una ballerina, aveva assunto quando si era data a quell'arte.

Il piccolo Bruno

Dalle nuove informazioni assunte, altro abbiamo appreso sul conto della suicida. Prima, che ella era triestina di nascita, poi, che era di età più matura, aveva — benchè non dimostrasse — più di 30 anni, e, quello che è il più importante, era madre di un fanciullo, Bruno, che ora ha dodici anni, ed è tenuto a pensione da una maestra che abita in uno dei rioni alti della nostra città.

Quel figlio, la Dina Serani, recte Lina Speranda, ma ignota nelle sue vere generalità, lo aveva avuto da una persona che copriva una alta carica in uno dei nostri dicasteri. Riconosciuto il figlio per suo, la persona in parola aveva sempre provveduto al mantenimento del fanciullo.

L'idea lugubre

Il proposito di togliersi la vita, la Speranda, lo aveva comunicato ad un giovane col quale era stata ieri l'altro a pranzo in un ristorante cittadino. Il giovane aveva cercato di dissuaderla dalla funesta idea rammentandole che aveva un figlio al quale avrebbe dovuto pensare, ma la sventurata — che pur aveva promesso al giovane di recarsi con lui a cena — aveva finito con l'andare a Barcola per finire colà, nell'albergo «Nettuno», la vita.

Ieri sera, a tarda ora, un giovane si è presentato all'ospedale civico per essere messo alla presenza della salma, che sospettava fosse quella di una donna conosciuta da lui. Osservato attentamente il cadavere, il giovane disse che le sembianze della suicida gli erano del tutto ignote. E se ne andò.

Il nome di Lina Speranda ci fece ricordare, in ultimo, che qualche anno fa, la giovane aveva tentato di por fine ai propri giorni ricorrendo anche quella volta al veleno, mentre si trovava in un noto albergo-ristorante della città. Tale circostanza avvalora il sospetto che la suicida non doveva trovarsi in istato di mente normale.

Emozioni sportive...

Uno scontro, non previsto, accadde ieri mattina sulla strada di Opicina, fra un ciclista e un paracarro. Lo scontro, naturalmente, finì con la peggio del ciclista e del suo cavallo d'acciaio.

Enrico Fallacchi, tale è il nome del ciclista, prese a nolo una bicicletta e si recò a pedalare verso Opicina. Dopo aver messo a dura prova, durante la salita, i suoi solidi garetti, il Fallacchi pensò di riposarsi nella discesa. Inforcò bravamente la sua macchina, lasciò i pedali in atto di riposo e sfruttando la legge di gravità si lasciò trascinare verso il... centro della terra, che per l'occasione era rappresentato dalla via Scussa dove il ciclista abita.

Ma, come si sa, l'uomo ciclista propone e il... paracarro molto spesso dispone. E' una legge immutabile come il destino dei... debitori; persistente e fissa come la crisi finanziaria di un impiegato comunale. Ma Enrico Fallacchi ignorava questa legge. Egli non sa di filosofia che «va povera e nuda»; egli di nudo non aveva che i garretti e le braccia, come si conviene a coloro «che di pedal s'adopran».

Al passaggio di questa specie di bolide, gli abitanti dei radi casolari vicini si affrettavano a scansarsi, spaventati, nelle loro abitazioni; starnazzarono le galline, grugnirono i maiali e abbaiarono i cani. I monelli, dopo aver salutata la meteora con la consueta salva di fischi, si diedero a gridare:

— Babe: serè el camin che riva la cometa!

Fallacchi continuava a discendere aumentando sempre la velocità. Ad un tratto egli si vide capitare davanti una figura indefinibile. Sarà un uomo? Una donna? «Chiunque tu sia — pensò il Fallacchi — scostati, se non vuoi essere schiacciato». E il nostro bravo giovane si die' a suonare il campanello con tutta la sua forza.

Il paracarro — poichè tale era colui che si permetteva di sbarrargli il passo — non se ne diede per inteso e continuò a rimaner piantato al suo posto. Poco dopo avvenne l'urto. Il Fallacchi fece una piroetta degna di un moderno «cascadeur» mentre la bicicletta, ridotta a una vera «fritola», fu raccolta dai passanti e consegnata ai carabinieri del settore. Fallacchi fu, col soccorso della Guardia medica, trasportato nella sua abitazione. Fortunatamente non aveva che una piccola collezione di ematomi e una serie di escoriazioni, più il conto da pagare al fornitore della bicicletta.

Mani rapaci

Maria Covacich, prestaservizi presso la famiglia Levi, abitante al N. 37 del viale XX Settembre, si diede al facile e proficuo mestiere di trafugatrice di roba d'altri. E siccome il campo più vicino di... esercitazione era quello della casa dei suoi padroni, cominciò ad asportare posaterie ed effetti di vestiario. Senonchè, ieri mattina la pratica donnetta fu fermata dal padrone mentre continuava la serie dei suoi furti. Perquisita la sua abitazione vennero alla luce una pelliccia ed alcune posaterie d'argento per il valore complessivo di L. 1500. I carabinieri di via Chiozza procedettero all'arresto della poco onesta prestaservizi.

— Maria Nunzio, abitante al N. 2 di via Molin grande, ebbe l'altra sera l'infelice idea di lasciare incustodita la sua abitazione. Approfittarono di ciò i ladri per aprire la porta con chiavi false ed entrare nell'appartamento, ove rubarono un pastrano, un vestito ed un impermeabile. I carabinieri di via Luigi Ricci indagano.

Le... variazioni del barbiere

Ieri sera, alle 18.30, entrarono nel negozio di manifatture della ditta I. Petz e figli, in via Roma n. 8, due individui che chiesero di esaminare delle stoffe. Mentre uno dei due stava osservando alcune pezze che l'agente gli svolgeva sul banco, l'altro, non credendosi osservato, tentava di far sparire sotto il mantello una pezza di stoffa lunga 18 metri del valore di lire 792. Ma il commesso Ferruccio Cavalcante gli fu addosso pigliandolo pel collo. Al rumore della lotta e delle grida, accorse molta gente fra cui una guardia regia che procedette all'arresto dell'individuo, mentre il compagno trovava il modo di dileguarsi.

L'arrestato è certo Matteo Paulettic di 33 anni, barbiere disoccupato, nato a Dugaressa (Croazia). Indosso gli furono trovate 160 lire, strano questo, essendo egli munito del foglio di via per indigenti, che doveva servirgli per il rimpatrio in Croazia.

Cervelli malati. Il cav. Treves, della Croce Bianca dovette provvedere ieri al trasporto all'ospedale di due sofferenti di malattia nervosa, la giovane d'anni 18 Rosa V., fattorina, abitante in via Conti e Angelo C., soldegente all'ospedale di tappa. Entrambi furono accolti nella sede d'osservazione.

I giochi dell'amore e del caso

— Mentre che mi strussio la vita ti te se diverti coi altri.

E giù un diluvio di sospiri da parte di Giovanni R.

La sua amante, certa M. P., non si scompose punto, ma gli rispose tranquillamente:

— Te go dito tante volte che no voio più saverghene de ti!

— Ma mi te voio ben.

— E mi gnente.

E l'altro a sospirare.

— No sta far stupidezi.

A queste parole il giovane sembrò aver riacquistata la sua... virilità: si scagliò sulla donna e l'avrebbe certamente schiaffeggiata se l'altra non si fosse prontamente scansata.

— Porco! Bastonar una dona. Viliaco!

— Se no te go gnanca tocada.

Ma la donna strillava tanto che la padrona della stanza intervenne. La sua comparsa... sturò addirittura le glandole lacrimali dello sfortunato amante.

— Andemo sior Giovanin. No la staghi pianzer. La me bagna la stofa del canapè.

Ma sior Giovanin continuava a versare calde lagrime sulle... spoglie esanimi del suo amore.

La padrona ebbe un'alzata di genio. Chiamò un suo nipote e gli disse sottovoce di condur via... la fonte vivente.

— La vegni con mi — gli disse il giovane. — Andemo via. Domani co' la sarà calmo la podarà ragionar meo.

Uscirono dopo che il R. ebbe tentato indarno di baciare la sua amante.

Inutile, perchè lei lo respinse irritata.

L'aria della sera calmò un po' l'infelice.

Bisognava annegare il dolore e pensarono di recarsi in un'osteria. Entrarono precisamente nell'osteria «Andemo del gallo rosso». Appena varcata la soglia, «sior Giovanin» diede in un urlo feroce. Cos'era avvenuto?

Una cosa semplicissima: ad un tavolo sedeva sua moglie in compagnia di un tizio sconosciuto.

La donna si precipitò verso il R., ma l'altro continuava ad urlarle:

— Bruta carogna! P..... te son? ti?... mia moglie?

— Ma no Giovanin... Lassa che te spiego.

— Cossa te vol spiegarme? Che no te son ti?

— Calmite Calmite. No te vedi che mi son contenta inveze de esser spaurida!

— Contenta?!

E il marito si calmò di colpo.

— Sicuro. Eco... te ga de saver... ma sì... vien qua. Bevi, bevi. Adesso te digo... Questo xe mio cugin de Piran. El xe rivà un'ora fa, e sicome mi credevo che ti te andassi via de casa ogni sera per andar con un'altra dona, go pregà qua mio cugin Piero de acompagnarme in giro per veder se te ieri. Te lo giuro che volevo cavarte i oci! Quando che semo rivadi qua gavevimo sede...

Fu il vino che stava bevendo o il desiderio di attutire con un ripiego il suo dolore? Chissà! Misteri della psiche umana.

Alle dodici e un quarto sior Giovanni, la moglie, il nipote della «padroma» e il cugino della moglie, furono cacciati dall'oste in mezzo alla strada, ubriachi fradici.

Manomissione di colli a bordo del "Maria,,

Perquisizioni ed arresti

Ieri l'altro la Questura veniva informata che sul piroscafo della Cosulich, «Maria», arrivato quattro giorni fa dall'America ed ormeggiato all'hangar 24 del Porto franco vecchio, si trovavano diversi colli manomessi. Il comandante la squadra mobile ordinò all'ispettore Vecchiet di recarsi a bordo per le indagini.

Il Vecchiet, coadiuvato dal capo-guardiano Lisiak, della compagnia di sorveglianza Polacco, praticò una perquisizione ove trovò nascosti sotto a diversi colli 3 sacchi e 5 vasi di strutto (250 chilogrammi complessivamente), un vaso d'olio, 3 pezze di lardo, 70 paia di calze di seta nonchè alcuni chilogrammi di zucchero e caffè.

La merce era quella che mancava dai colli manomessi e venne trovata in diversi punti del piroscafo.

Come autori sospetti del furto vennero arrestati il nostromo di coperta Policarpo Mille, di 27 anni, i timonieri Domenico Fonovich, di 28 anni, Mario Scopatz, di 28 anni, e Domenico Blasina, di 24 anni, i quali passarono alle carceri di via del Coroneo.

Continuate le indagini, l'ispettore Vecchiet rilevò che individui i quali non potevano essere estranei al piroscafo, durante il viaggio manomettevano diversi colli; seppe inoltre che diversi barili di strutto venivano scaricati da bordo all'hangar come pieni mentre erano vuoti.

La Società Cosulich soffre un danno abbastanza rilevante.

Un fuocherello. Passando l'altra sera alle 22 per Piazza S. Giacomo, la guardia regia Giulio Capetto, vide uscire dalla bottega dell'arrotino Giovanella, dei pennacchietti di fumo. Chiamò i pompieri, che poco dopo accorsero al comando del capitano Bugliovaz. Forzata la porta si trovò che una scansia, su cui vi erano oggetti d'ogni sorta, ardeva allegramente. Per spegnere l'incendio i bravi vigili lavorarono un'ora.

Il proprietario fa ascendere il danno coperto d'assicurazione a L. 3000. Le cause dell'incendio sono ancora ignote.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana verso foratura del N. 8 della nuova tessera dei viveri, i seguenti articoli:

Tesserati:

Pasta alimentare: 3 etti, a lire 2.80 il kg.
Riso: 5 etti, a lire 2.20 il kg.
Farina gialla: 4 etti, a lire 1.20 il kg.
Zucchero 5 etti a lire 8.80 il kg.

Le tessere della Pia Casa dei Poveri dànno diritto soltanto all'acquisto dello zucchero.

Nella settimana dell'1-5 al 7-5 1921 verrà forato pure il N. 8 delle nuove tessere temporanee dei viveri.

Distribuzione di pane bianco

Anche per la settimana corrente la popolazione potrà acquistare soltanto un quarto di pane bianco e gli altri tre quarti dovranno venir accettati in pane integrale.

Coloro che lo desiderassero potranno però pretendere la razione completa di pane integrale.

I pistori sono obbligati ad attenersi strettamente a quanto stabilito nel presente comunicato e non potranno, in alcun caso, produrre un quantitativo di pane bianco superiore ad un quarto della produzione giornaliera.

CINEMA E VARIETÀ

Novo Cine. Oggi chiuso. Domani la tanto attesa film «Vergine folle» di Henry Bataille, degnamente interpretata dalla diva Maria Jacobini, da Andrea Habaj, Alberto Collo e Alfonso Caresini. Principia alle 16 precise.

FIORI D'ARANCIO

La signorina Daisy de Roder si unì oggi in matrimonio al signor Ettore Nardi di Ferrara. Testimoni furono il signor James Thompson, direttore della «Cunard Line», e il nostro signor Alessandro Villa. Auguri e felicitazione alla giovane coppia.

— La gentile signorina Bice Conte ha dato la mano di sposa al dott. Giovanni Polonio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 30 aprile 1921

BARI	5	52	59	25	35
FIRENZE	15	55	38	70	83
MILANO	38	82	44	6	25
NAPOLI	7	57	83	69	26
PALERMO	38	88	69	26	33
ROMA	2	75	37	62	89
TORINO	45	25	55	15	67
VENEZIA	74	7	23	77	13

Teatri e Concerti

Verdi. Con un teatro foltissimo, ieri sera si diede la sesta rappresentazione delle «Nozze Istriane», che procurò il consueto successo d'applausi a tutti gli esecutori ed al maestro concertatore ed acclamazioni altissime, alla fine di ciascun atto, al maestro Smareglia.

Politeama. La dodicesima rappresentazione di «Mazurka bleu» venne data innanzi a un teatro ben guernito e proclive all'applauso.

Oggi riposo completo causa la festa del primo Maggio. Domani a sera una ripresa della «Principessa dello Csardas» come rappresentazione in onore della signorina Ines Lidelba-Fronticelli.

La Compagnia fiorentina alla Fenice. Ieri sera la Compagnia fiorentina ha iniziato le sue recite alla presenza di un pubblico assai numeroso e scelto che aspettava con palese curiosità un genere nuovo di commedia vernacola rappresentata da attori anch'essi nuovi. L'esordio non poteva essere più lieto di quanto fu ieri sera, e le accoglienze che il pubblico fece alla commedia parzialmente nuova e agli attori confermano che il teatro fiorentino, con pieno diritto d'arte può allargare il suo dominio anche nelle regioni venete. Lo spirito e il modo della parlata toscana viva e colorita, agile e sorridente di facezie, ma chiara, aperta e casalinga, conquistarono subito il gusto del pubblico che s'intenerì alle vicende sentimentali della commedia «Ave Maria» di Augusto Novelli, ch'è anche il direttore della compagnia.

La lieve trama del lavoro s'impernia su un episodio d'amore contrastato e alla fine appagato. Il sapore delle scene risiede tutto nella pittoresca e levigata maniera che il Novelli adopera nello svolgimento senza complicazioni, anzi talora con semplificazioni in cui la vena del sentimento sovrasta tutti gli altri elementi della commedia. Su questo sfondo dominato di poesia si muovono alcuni personaggi, sbozzati con arguzia e allineati davanti lo spettatore con un senso di equilibrio che rivela l'arte di Augusto Novelli. Le figure e i caratteri di «Ave Maria» sono tutte sullo stesso piano: la dolcezza paterna, la cupidigia materna e l'ansia amorosa. Quando una scena è gonfia di commozione, l'autore è così accorto di far sprizzare una facezia. Sorrisi e lagrime e, alla fine, un matrimonio. Sono tutte piccole cose, assai gentili, misurate ed espresse con mirabile grazia. La scuola di Augusto Novelli è buona e i giovani ch'egli raccolse attorno a sè dopo la guerra costituendo la nuova compagnia fiorentina, si fanno segnalare per sicura intelligenza interpretativa. Oltre al Niccoli, ch'è una viva forza della compagnia, anche le signorine Cei e Arquint mostrarono qualità non comuni. Dopo ogni atto gli applausi furono assai insistenti e nutriti, e gli attori tutti si presentarono ad ossequiare, evidentemente soddisfatti di aver trovato un pubblico che li accolse con animo così fervido.

Stasera riposo. Lunedì «La pera matura», commedia nuova, di A. Novelli. *v. t.*

Assemblea Generale
della Banca di Credito Popolare

Ieri ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria della Banca di Credito Popolare, con numeroso intervento di azionisti.

Il Presidente ing. Eugenio Comel, presentato all'Assemblea il R. Commissario senatore not. dott. Giorgio Piccoli, incarica il Direttore Enrico Schiavon di leggere la relazione del Consiglio d'Amministrazione che in riassunto trascriviamo:

«E' con legittima soddisfazione che ci accingiamo ad esporvi le risultanze dell'attività svolta dal nostro Istituto durante il decorso esercizio. Se l'anno 1919 fu quello che segnò per la nostra Banca l'inizio di un più intenso lavoro, nel 1920 lo sviluppo s'intensificò fortemente, tanto che il giro d'affari è raddoppiato, sommando lire 824.279.106.44 in confronto a lire 484.946.286.61 dell'anno precedente.

In relazione a così largo movimento, per quanto alte sieno state le spese d'esercizio, l'utile netto ritratto nel 1920 ammonta a lire 237.040 di fronte a lire 121.345.69 dell'anno 1919, ciò che ci permette di proporvi la distribuzione di un dividendo del 6½% sul capitale azionario ed una dotazione di lire 70.000 alla riserva ordinaria, per irrobustire maggiormente la nostra Banca. Compresa questa erogazione, le riserve ammonteranno a complessive lire 236.466.48.

L'evidenza delle rimanenti cifre che saremo ad esporvi, vi confermeranno di quanta utilità fu per la Banca l'adattarsi prontamente ai nuovi tempi estendendo con nuovo indirizzo il campo della nostra attività, pur non dimenticando gli scopi pei quali è sorto il nostro Istituto, ed oggi siamo lieti di vedere coronati da successo i nostri sforzi. Dai favorevoli risultati ottenuti, possiamo anche trarre lieti auspici per la prosperità avvenire di questa Banca che, creazione cittadina, speriamo sempre più possa essere utile alla nostra Trieste.

Allo sviluppo assunto dalla nostra Banca hanno validamente contribuito l'opera instancabile e devota della Direzione e l'assidua collaborazione del personale.

Conseguimmo nel decorso anno i lusinghieri risultati accennativi, malgrado che nell'ultimo semestre il delinearsi della crisi generale, che colpiva il mondo intero, ci avesse imposto la massima prudenza nell'accordare nuovi crediti e consigliato di limitare le operazioni. Tuttavia, non ignorando i bisogni intensissimi di credito del momento, anzi procurando di dare alla rinascita economica di Trieste il maggior contributo permessoci, abbiamo incoraggiato nei limiti delle nostre forze e del nostro programma, con doverosa prudenza, iniziative commerciali ed industriali che a noi si sono rivolte. Speriamo che lo stato di disagio si risolva presto per l'Italia, grazie al buon senso ed alla saggezza del popolo, sicchè rimessi i commerci e le industrie su più solide basi, alla ripresa dei traffici e degli affari segua pure il riaffermarsi sicuro e fiorente del commercio e dell'industria locale.

Fu nostra assidua cura nel decorso anno di non impegnarci in investimenti, anzi allo scopo di smobilizzare i conti e dar maggiore liquidità ed agilità alla Banca, ebbimo a preferire le operazioni verso sconto cambiario; da ciò l'incremento forte del nostro portafoglio che ammonta a lire 6.821.584.85 alla fine del 1920 contro lire 2.819.550.64 alla fine del 1919.

Grazie alla fiducia tangibile che sempre più inspira il nostro Istituto, vediamo i depositi a risparmio e bancogiro sommare lire 11 milioni 827.273.57 ed il saldo dei corrispondenti creditori diversi, per effetto delle nuove e più estese relazioni anche fuori piazza, a lire 4 672.476.99».

La relazione del Consiglio d'Amministrazione chiude esponendo alcune cifre che confermano il rapido progresso in tutti i rami dell'attività della Banca ed informa che, approvato il Bilancio ed il riparto utile del 6½% agli azionisti, la cedola di dividendo prò 1920 sarà pagabile alle casse della Banca a partire dal 2 maggio 1921.

L'azionista Menotti Morpurgo propone che vengano rieletti per acclamazione i consiglieri uscenti sigg. ing. Eugenio Comel, Gustavo Carmelich e Candido Gerolimich ed il Comitato di revisione composto dai sigg. rag. Ugo Abbondanno, Luigi Berquier e Zaccaria Carlo, membri effettivi, e dai sigg. Federico Barison e Pier Felice Gabrielli, membri supplenti. L'azionista comm. Alfonso Pepeu fa proposta che venga approvato all'unanimità il Bilancio per l'esercizio 1920 ed il riparto utile proposto dal Consiglio d'Amministrazione ed eprime la riconoscenza degli azionisti per il lusinghiero risultato ottenuto al Consiglio d'Amministrazione, alla Direzione nonchè a tutto il personale. L'Assemblea si associa ed approva il Bilancio ed il riparto utile.

Il Presidente ringrazia a nome di tutti e dichiara chiusa l'Assemblea.

Bruni & Valli
Fabbrica Seterie
ROMA-TRIESTE-PADOVA-FIRENZE-VENEZIA
in tutte le Filiali straordinaria
VENDITA DI RINNOVAMENTO
per trasformazione di Società
NUOVI ENORMI RIBASSI
su tutti i nostri tessuti in seta riccamente assortiti
ALCUNI PREZZI
Crêpe de Chine da Lit. 26.75 in più
Crêpe Georgette » 29.50 »
Duchesses colorate » 25.— »
Iapon colorati » 25.— »
Shantung stampato » 19.50 »
Refusine de soie » 10.— »
Charmeuse » 55.— »
Drap per mantelli » 42.— »
Taffetas colorati » 35.75 »
Iapon orig. neri » 22.— »
Assort. fantasia da Lit. 19.—
Serge tramé » 17.50
Pongis originali » 14.80
Taffetas-Chiffon rig. » 34.80
Iapon stampati » 29.80
Tuwille stampati » 29.80
Tela seta spec. lav. » 19.—
Taffetas rigati » 10.—
Shantung » 16.50
Prezzi fissi Visitate e confrontate Prezzi fissi
i nostri nuovi tipi e i nostri nuovi prezzi
TRIESTE Piazza della Borsa 11 TRIESTE
ROMA Via del Tritone 126
FIRENZE Via Roma 7
VENEZIA Mercerie Orologio 782-83
PADOVA Corso del Popolo 2

Prima di fare acquisti è interesse proprio di visitare i magazzini
Ditta Alessandro Levi Minzi - Trieste
via Rettori N. 1 - Piazza Rosario - via Malcanton 7
ove trovasi un ricco assortimento di stanze da letto, stanze da pranzo, studi, cucine, nonchè singoli mobili a prezzi da non temere concorrenza.
Preventivi e progetti a richiesta.

CORONE MORTUARIE
STAB. FIORICOLTURA
O. PEROTTI TRIESTE

Caffè di fichi „LEVANTE"
insuperabile prodotto zuccherino, migliora e[...] mente il caffè.
Trovasi dappertutto in pacchetti da netto 250 grammi a differenza delle scatole di cicoria che si vendono a pacchi che non contengono che 200 grammi soltanto.
Attenzione alla marca — All'ingrosso presso la
Prima Fabbrica Triestina Caffè di Fichi „LEVANTE"
VIA CARPISON N. 10-12.
L&L TRIESTE
CAFFÈ DI FICHI LEVANTE

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL'
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI
STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI
O. BATTISTA-NAPOLI

PRODOTTI ASTRO CARLASCO
CREMA E TACCHI ASTRO REGISTRATA PER CALZATURE
MODERNI IN RECLAME SUPERIORI IN QUALITÀ MODICI NEI PREZZI

Ditta ADOLFO D'AMBROSI
DEPOSITO, COMPRA-VENDITA
TUTTE LE QUALITÀ DI
SACCHI NUOVI E USATI
TELE DI JUTA E SPAGHI
TRIESTE, VIA N. MACHIAVELLI 3
TEL. 7-99, (DOPO LE ORE D'UFF. N. 34-97)

Orazio Opiglia & Dante C[...]
Corso Vitt. Em. III [...]
mezzanino Telefono [...]
Posaterie Krupp [...] ca e alpacca [...]
Oggetti d'uso e fantasia regali in argento [...]
Macchine per [...]
Mobili di ottone [...] laccato

Letti con rete metallica, tipo greve da Lit. 480.—

I candidati del Blocco nazionale istriano

I candidati istriani

La terra che ha dato all'immortalità della storia il sacrificio ed il nome di Nazario Sauro è chiamata con le altre provincie sorelle, tornate nella libertà della Patria, a designare gli uomini che dovranno rappresentarla all'assemblea nazionale e a tutelarne i vitali interessi in relazione agli interessi di tutto il Paese. Anche per l'Istria quindi il significato ed il valore di questa prima affermazione politica sono di un'importanza senza precedenti.

E' necessario che dalle urne istriane esca pura ed incrollabile quella volontà italiana, quella capacità di resistenza nazionale che sono state senza contaminazione il retaggio più sacro di tutte le generazioni che si sono succedute dopo Campoformio. L'Istria è veneta nelle sue tradizioni, nel suo dialetto, nei suoi costumi, negli ariosi paesaggi delle sue città. L'Istria è nella sua vita essenziale, nei suoi valori determinanti italiana, sopra tutto e oltre tutto italiana.

A rappresentarla nel consesso delle provincie italiane possono essere autorizzati solo uomini che di questa secolare italianità, acerbamente avversata ma fieramente difesa, abbiano fatto senza transizioni la fiamma e la ragione della loro vita, il fulcro più saldo della loro azione e delle loro idealità.

Ispirandosi a tali criteri — gli unici legittimi — il blocco delle forze nazionali istriane indica al suffragio degli elettori i nomi dei cinque candidati scelti dopo ponderato esame, dei quali diamo qui sotto alcuni cenni biografici.

Su questi nomi possa l'Istria affermare ancora una volta la sua mai smentita fedeltà alla Patria italiana!

Bilucaglia

Luigi Bilucaglia

Nato a Pola nel 1891, frequentò il Ginnasio, dando subito a divedere la sua inclinazione per la vita politica. Le varie associazioni cittadine, come ad esempio la «Giovane Pola», l'«Edera», il «Circolo di coltura» e la «Lega Nazionale» vogliono il giovane Bilucaglia fra i loro direttori. Nelle elezioni politiche fu sempre uno dei membri più attivi dei comitati di agitazione, contribuendo non poco con il suo entusiasmo a quelle strepitose vittorie di Pola italiana sulla coalizione della marina austriaca con i croati ed i socialisti.

Nel giugno 1911 Luigi Bilucaglia parte a capo di volontari polesi per l'Albania e si mette, a Podgorizza, a disposizione di Ricciotti Garibaldi. Ritornato in patria viene assunto in qualità di impiegato agli stabilimenti comunali, ma sciolto il Consiglio del Comune, il commissario imperiale Gorizutti lo allontana dal posto.

De Berti

Scoppiata la guerra viene subito fatto militare ed inviato a Lubiana, a far parte del 97 reggimento, ma già dopo un mese gli riesce di essere riformato. Con un passaporto falso passa nel '15 la frontiera, ed al primo inizio della guerra italiana, Luigi Bilucaglia entra nel 2.o fanteria quale semplice soldato. Combatte sul Podgora e frequenta quindi al fronte il corso allievi ufficiali, da cui esce promosso. Come sottotenente del 36.o fanteria prende parte all'offensiva dell'ottobre e, sul monte Calvario, il 2 novembre 1915, viene ferito e resta mutilato.

Passato successivamente al 72.o fanteria prendo parte, come tenente, alla controffensiva nel Trentino e, nel '18, durante l'offensiva del Piave, viene promosso a capitano.

Finita la guerra accorre a Fiume ed entra nelle legioni di d'Annunzio come comandante di una compagnia del battaglione Venezia Giulia. Ritornato a Pola si fa iniziatore del primo Fascio di combattimento dell'Istria, di cui diviene presidente, carica che copre tuttora.

La nobile figura di Luigi Bilucaglia, combattente e cittadino esemplare, non ha bisogno di speciali elogi per convincere gli elettori che, affidando a lui il mandato parlamentare, avranno giovato all'Istria ed alla Nazione tutta.

Antonio De Berti

E' oriundo dall'isola di Pago, in Dalmazia, dove nacque nel 1889. A 13 anni venne coi genitori a Trieste e assolse il Ginnasio comunale per frequentare poi l'Università di Graz, da cui uscì dottore in giurisprudenza nel 1913.

Giovanissimo, egli sposa l'ideale mazziniano, ed entrato nel partito viene eletto segretario dei gruppi giovanili. E' uno dei fondatori dell'*Emancipazione*, in cui sotto il pseudonimo di Spartaco Liberti, scrive articoli apprezzatissimi.

Al grande convegno dei giovani mazziniani del 1908, tenutosi a Trieste nell'osteria Subietta, Antonio De Berti tenne due discorsi di carattere rivoluzionario antistatale, per cui venne arrestato assieme ad altri 10 capi e trattenuto in carcere inquisizionale per oltre due mesi. Al processo fu condannato ad un mese di reclusione.

Nel 1909 il De Berti assunse la direzione del periodico radicale di Pola *La Fiamma*, diretto antecedentemente dal dott. Antonio Pesante e da Donato Rinaldi.

Nel 1913, accusato per un articolo contro l'ufficialità austriaca, veniva inviato alle Assise di Vienna, dove fu condannato a due mesi di carcere.

Nel '14 allo scoppio della guerra, venne internato come semplice soldato nel forte Barbariga, da dove uscì in seguito all'autolesione di una mano per essere rinchiuso nel castello di Mittergraben, che lasciò alla fine delle ostilità.

Quando gli fu concesso di far ritorno a Pola, Antonio de Berti fondò il giornale *L'Azione*, che ancor oggi egli dirige.

Nel 1919 si occupò con interesse della formazione dei partiti politici nella Venezia Giulia, facendosi poi iniziatore del partito riformista di Pola, che lo volle suo segretario e lo portò quindi all'onore della candidatura a deputato del Parlamento di Roma.

Giovanni Mrach

Ha varcato da poco la trentina. Ebbe i natali a Pisino da genitori pisinesi che gli temprarono gli impeti della prima giovinezza nelle lotte che da tempo molto lontano si combattevano fra le due stirpi della provincia in questa forte rocca d'italianità. Dalle scuole popolari pisinesi passò al Ginnasio-Reale provinciale, vero baluardo di lotta nel cuore dell'Istria. Quivi per sette anni fu disciplinato al sapere ed educato alla dirittura del carattere. Licenziato con lode passò all'Università di Vienna, iscrivendosi alla facoltà filosofica. Non peranco compiuti tutti gli studi, accettò una cattedra di lettere al Ginnasio-Tecnico di Rovigno, sorto in vita appena in quel torno di tempo. Come seppe farsi apprezzare da' suoi professori, conquise pure l'animo dei suoi scolari. Lì, mentre stava vincendo le prime battaglie dell'insegnamento, lo colse la guerra mondiale. Egli intravide tosto nel grande cozzo dei popoli le fortune d'Italia. E poco prima del maggio 1915, abbandonò la sua scuola e varcò la frontiera. Stretto dalle necessità trovò nelle vecchie provincie un posto d'insegnante; ma non appena sonò la diana della santa guerra, si arruolò volontario e combattè da prode soldato. Raggiunse il grado di capitano. Dopo Vittorio Veneto il Mrach ritornò nuovamente ai suoi studi e a Padova si laureò in belle lettere.

La sua carriera militare non era ancora finita. La notte di Ronchi gli destò nuovo entusiasmo. Divenne capitano degli arditi e fece nell'olocausta i di fasti e nefasti fino all'ultima gesta. Compagno di Miani e di Host-Venturi fu anch'egli molto apprezzato da d'Annunzio per il suo coraggio e la sua fede.

Tempra nobile e maschia, Giovanni Mrach è fra i giovani una delle figure più schiette che vanti l'Istria italiana.

Giovanni Pesante

Il dott. Giov. Pesante (di famiglia oriunda da Parenzo) nacque a Montona nel 1873. Assolse il Ginnasio di Capodistria e compì la laurea in medicina all'Università di Graz.

Dal 1902 medico comunale a Portole iniziò la sua attività politica in un vasto raggio l'azione che abbracciava buona parte dell'Istria interna.

Seppe cattivarsi tosto, oltre che fama di valente medico, le simpatie vivissime della popolazione (slava compresa) e fu il maggior ostacolo alla propaganda degli agitatori croati che lo considerarono sempre il maggiore e più pericoloso avversario.

Allora la marea slava insediatasi nei Comuni ad oriente di Portole faceva ogni sforzo (4 scuole della Cirillo-Metodio, 3 Casse rurali slave ecc.) per abbattere il Comune italiano di Portole ultimo ostacolo che le sbarrava la via al mare.

Già il II corpo elettorale comunale era in loro mani. E fu soltanto in grazia della sua abilità politica, della sua instancabile attività se il Municipio restò italiano.

Allora (1909) con voto plebiscitario fu eletto Podestà di Portole (carica che copre tuttora) e iniziò un'era nuova per l'amministrazione comunale.

Nel 1908 quale candidato del II collegio istriano a suffragio universale riuscì eletto a deputato della Dieta provinciale, e a tale posto fu portato nuovamente nelle elezioni del 1914. Allora anche quale candidato d'affermazione nel IV collegio assegnato agli slavi ottenne un numero di voti significantissimo.

Ricco d'iniziative, cooperativista convinto, poichè Portole era priva di risorse creò una serie d'istituzioni di carattere cooperativo: molino sociale, deposito cooperativo di materiali da costruzione e merci agricole, scuola lavoratorio d'intreccio vimini, consorzio agrario cooperativo comunale.

Il suo interessamento per le sorti del Comune non escludeva che egli si occupasse attivamente dei problemi della Provincia anzi ne era la preparazione necessaria.

Purtroppo le tornate della Dieta provinciale altrettanto burrascose quanto infruttuose (i lavori si arrenavano per l'opposizione slava appoggiata dal Governo) non gli permisero di effettuare i suoi propositi.

Tuttavia va ricordato che conformemente alla sua natura realistica cooperò alla formazione di un partito agrario in seno alla Dieta, allo scopo di rialzare le sorti dell'agricoltura nell'Istria e sostenne la necessità della regolazione immediata della valle del Quieto.

A dimostrare quanto egli si occupò della sua terra sta a provarlo il fatto che egli è membro delle più importanti istituzioni economiche e politiche della Provincia: è consigliere d'amministrazione della Federazione dei Consorzi industriali ed economici della provincia d'Istria, membro della Commissione provincia d'imboschimento, presidente del Comitato per lo sfruttamento del sottosuolo istriano, capo del partito nazionale democratico dell'Istria.

E' altresì membro del Consiglio nazionale del Sindacato nazionale delle cooperative in Roma. Ancora sotto l'Austria era fiduciario della Dante Alighieri e del Touring Club Italiano.

Antonio Pogatschnig

Il dottor Antonio Pogatschnig, nato nel 1866, assolse il ginnasio a Capodistria e l'Università di Vienna, ove si laureò in legge nel 1892. Nel 1894 entrò nell'amministrazione provinciale dell'Istria. Organizzò la cooperazione agraria dell'Istria massima nel campo del credito cooperativo, promovendo e disciplinando molteplici casse rurali, e fondando la Federazione dei sodalizi cooperativi dell'Istria in Parenzo, massimo fulcro dell'economia agricola e nazionale del Paese. Nel campo cooperativo sono noti i suoi scritti, le sue critiche, le sue proposte; nei congressi cooperativi tenutesi dopo la redenzione a Trento ed a Trieste trattò con plauso l'importante argomento della riforma legislativa della cooperazione nelle terre redente e nel vecchio Regno. Nel campo finanziario la sua attività fu rivolta massimamente all'aumento del reddito delle imposte sul consumo; e modificato il sistema d'incasso, senza aumentare di un centesimo la misura delle tasse, ottenne che il reddito si elevasse a più del doppio e del triplo, sì che da queste innovazioni le finanze degli enti autonomi dell'Istria ebbero un maggior reddito complessivo di parecchie decine di milioni. Non vi fu legge provinciale dell'ultimo ventennio alla quale egli non abbia portato la sua utile collaborazione; è vicepresidente della Società istriana di archeologia e storia patria, nei cui atti e memorie va pubblicando pregevoli monografie.

Ogni sua attività subordinò sempre ed in ogni campo all'idea nazionale ed all'incremento morale ed economico della stirpe italiana nell'Istria. Per questo fu dall'Austria, dopo scoppiata la guerra coll'Italia, internato e processato; ed al giudice militare, che domandava i motivi di questi provvedimenti, il capitano distrettuale di Parenzo rispondeva: «Il Pogatschnig era il factotum della cessata Giunta provinciale; di spiccato sentire irredentistico è uomo d'azione tanto più pericoloso inquantochè sa approfittare di tutte le disposizioni delle leggi austriache a favore dell'elemento italiano e lavorare contro l'idea di stato austriaca senza incorrere nelle sanzioni del codice penale».

Il dott. Pogatschnig è senza dubbio una fra le più alte e solide competenze che l'I-

Pogatschnig

stria vanti nel campo legislativo ed amministrativo.

Luigi Albanese

Luigi Albanese è nato a Parenzo trenta anni fa. Educato in quel vero e proprio tempio d'italianità che è il Ginnasio tecnico di Pisino, seguì gli studi di legge all'Università di Graz. Richiamato in Istria dalle necessità della politica locale non meno che dalla sua viva passione irredentistica, fu collaboratore assiduo ed efficacissimo del periodico *Unione Nazionale* che fu l'ultimo e più valido assertore degli interessi italiani in Istria, prima della guerra liberatrice.

Scoppiata la conflagrazione, Luigi Albanese fu mobilitato nell'esercito austriaco a Zagabria. Ma, buttata l'odiata divisa, riuscì con gravissimo rischio a passare il confine negli ultimi giorni del 1914. Raggiunta Venezia fu con Nazario Sauro fra i più ferventi propagandisti dell'interventismo italiano.

Entrata in guerra l'Italia, Luigi Albanese non poteva essere che un combattente. E

Albanese

tale fu dal primo all'ultimo giorno del conflitto armato, entrando nell'esercito da semplice soldato, uscendone capitano.

Fu sugli altipiani, fece due campagne invernali sul Pasubio, si distinse in Vallarsa e Val Posina. La serietà del contegno, la dirittura del carattere, la passione per la vita del campo, la serenità immutabile anche nei momenti più gravi, gli valsero l'onore di essere aiutante maggiore di battaglione, poi aiutante maggiore di reggimento, infine segretario in un comando di corpo d'armata al fronte.

Dopo l'armistizio nel distretto di Parenzo ed in quello di Lussino fu apprezzatissimo ufficiale in servizio di informazioni politiche.

Da Lussino andò a Roma dove frequentò alcuni corsi di Università per completare le sue cognizioni in materia specialmente di economia politica.

Finiti i corsi, fu per tre mesi segretario particolare del sen. Salata, dalla costituzione dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie.

Nel settembre 1919 andò a Rovigo come segretario generale di quella Associazione provinciale agraria e direttore del quotidiano *Corriere del Polesine*, e trovò la provincia in preda alle più tristi convulsioni politico-sociali. Le elezioni politiche del 16 novembre gli porsero il destro di affermarsi come giornalista, come propagandista, come organizzatore formidabile.

I suoi meriti furono presto riconosciuti in tutta la vasta organizzazione agraria italiana. Onde ebbe incarichi delicati ed importanti presso la Confederazione generale l'Agricoltura a Roma; e fu, in confronto del ministro per l'Agricoltura e dell'Alto Commissario degli Approvvigionamenti, validissimo difensore dei diritti dell'agricoltura italiana, non meno di quanto fu, nella stampa, sostenitore instancabile della sua alta missione sociale.

Massimo Fondaco Mode e Manifatture
della Venezia Giulia
M. WEISS

La ben nota correttezza della nostra ditta dà la maggiore garanzia per la qualità della merce e per i prezzi odierni veramente bassi

VOILE DI COTONE, disegni splendidi, 75 cm. alta . .	da Lire	**3.70**	al m. in poi	
COTONINA GREVE da strapazzo, 70 cm. alta . . .	„	**4.25**	„	„
Zephir per camicie, qualità buonissima disegni recenti	„	**4.50**	„	„
Zephir per camicie, qualità fina	„	**6.40**	„	„
Battista per vestiti signora, bellissimi disegni, 108 cm. alta	„	**5.—**	„	„
Tela di cotone per lenzuola, 146 cm. alta	„	**9.—**	„	„
Stoffa uso lana, 105 cm. altezza splendidi disegni per vestiti da signora	„	**11.50**	„	„
Voile tutta lana, bellissimi disegni per vestiti signora	„	**15.—**	„	„
Voile di lana, 105 cm. altezza, tinte unite moderne	„	**24.—**	„	„
Cheviot Saglia, nelle tinte più richieste, 105 cm. alto per vestiti da signora	„	**25.—**	„	„
Whipcord di lana, doppia alt. per vestiti da signora in tutte le tinte moderne	„	**29.—**	„	„
Saglia di lana, bleu marino e nero qualità bellissima, tanto per vestiti da uomo che per signora, 140 cm. alta	„	**30.—**	„	„
Stoffe fantasia da uomo, 140 cm. altezza disegni inglesi .	„	**32 —**	„	„
Saglia bleu marino e nero, buona qualità, vestiti uomo 140 cm. alta	„	**33 —**	„	„
Pongis bianco seta originale giapponese, qualità buonissima, lavabile, altezza 90 cm. per vestiti e biancheria signora	„	**15.—**	„	„
Crêpe Georgette di seta doppia altezza, splendidi disegni per vestiti signora	„	**16.—**	„	„
Pongis in tutte le tinte moderne unite 92 cm. alt. qualità greve lavabili per vestiti signora	„	**21.—**	„	„

SETERIE
Duchesse, Eolienne, Charmeuse, Faille
per vestiti e mantelli da signora - Assortimento favoloso - Qualità buone

Ingresso libero senz' alcun obbligo d' acquisto!

Telef. N. 498, 23-36, 23-37 — **M. WEISS** — **Prezzi fissi**
TRIESTE-FIUME-MILANO

Vendita di Manifatture di moda - Stoffe da uomo - Telerie e Seterie - Tappeti - Stoffe da mobili - Biancherie - Cotonerie - Confezioni da signora e fanciulli - Cravatte - Pelliccerie - Guanti - Pizzi - Ricami - Nastri - Articoli di acconciature - Calzature - Cappelli - Maglierie - Ombrelli - Bijouterie - Profumerie - Saponi ecc. ecc.

Merci che non convengono si cambiano oppure se ne restituisce l'importo, sempre verso presentazione dello scontrino d'acquisto

MARINA E NAVIGAZIONE

Il viaggio di prova del piroscafo "Anna,,

Ieri mattina, alle 9, dal molo N. 4 del Punto franco vecchio, partì per la prova di collaudo il nuovo piroscafo «Anna», costruito nel Cantiere navale di Monfalcone, per conto della Società triestina di navigazione Cosulich.

Il piroscafo «Anna», varato pochi giorni prima dello scoppio della guerra, fu rimorchiato all'isola di Pago, dove fu fatto arenare su di un banco di sabbia ed ivi rimase sino a un anno fa. In seguito fu rimorchiato di nuovo nel Cantiere di Monfalcone ove fu prima pulito e poi, in questi ultimi mesi, allestito ed ultimato in modo da poter prendere il mare.

A bordo della nave erano convenuti, per assistere alle prove, per la Società armatrice i signori Guido Cosulich, l'ispettore Cleva ed il cap. Bussanich, per il Cantiere di Monfalcone il vice direttore sig. Tedeschi, il capo ispettore Koenig e gli ingegneri signori Nordio, Machlig, Zolia e Amandi; per la difesa marittima il maggiore Muzio col capo tecnico Malli; per il Governo marittimo l'ispettore nautico cap. Manincor; per il Lloyd's Register e Veritas Adriatico gli ingegneri Stuparich e Costantini, per il Register italiano l'ing. Cozzi; per le «Fabbriche Riunite di Praga», costruttrici dell'apparato motore, il direttore Pokorny con gli ingegneri Posnarny e Standacher. Inoltre erano intervenuti il capo ing. Furlani del Cantiere S. Marco, il capo ing. Zaccaria del Cantiere S. Rocco, il sig. Cattarinich e lo ispettore tecnico A. Fantini della N. L. T. e l'armatore G. L. Premuda.

Le prove dell'«Anna» hanno soddisfatto pienamente i presenti, superando anzi ogni aspettativa. Tenendo le varie velocità, il piroscafo percorse il tratto Trieste-Cittanova ad una media oraria di 12-75 miglia.

Durante le prove fu servito il pranzo. Allo spumante furono pronunciati brindisi augurali, taluni anche in omaggio alle maestranze, dai signori Guido Cosulich, Pokorny, G. L. Premuda, Tedeschi e isp. nautico Manincor.

Le dimensioni del piroscafo

L'«Anna» è un cargoboat costruito sotto il controllo dell'ufficio comune del Veritas Adriatico e del Lloyd's Register per essere inscritto nella più alta classe. E' costruito completamente in acciaio Siemens-Martin. Ha 420 piedi inglesi di lunghezza e 54 di larghezza. Il puntale è di 32.4 piedi inglesi; il pescaggio a pieno carico è di 31.1 piedi. La sua portata è di tonnellate 11.500, registro lordo di 7000 tonn.; netto di 4370 tonn. Il piroscafo è illuminato a luce elettrica. Per l'imbarco e lo sbarco del carico è provvisto di sei spaziose boccaporte servite da 19 verricelli e 18 falconi, dei quali 6 da 10 tonn., 10 da 5 tonn. e 2 da 3 tonn. E' munito dei mezzi di salvataggio prescritti e possiede, oltre a ciò, un impianto radiotelegrafico con un raggio di azione di 300 miglia. La sistemazione degli alloggi dell'equipaggio è stabilita secondo le moderne esigenze dell'igiene e le prescrizioni della Federazione marinara.

L'impianto motore consiste di una macchina alternata a triplice espansione, della forza 2500 HP, alimentata da tre caldaie a tiraggio forzato sistema Howden e che dovrà imprimere alla nave carica una velocità oraria di 12 nodi.

Il comando dell'«Anna» è stato affidato al cap. Giuseppe Dminak; il comando delle macchine al direttore di macchina sig. Giusto Godina; comandante in seconda del piroscafo sarà il cap. Giovanni Gladovich e primo ufficiale di macchina il sig. Carlo Possega. Il piroscafo, noleggiato dal Governo, partirà nei prossimi giorni per l'Australia.

Le costruzioni navali nel primo trimestre 1921

Dalla relazione del «Lloyd's Register» sulle costruzioni navali del primo trimestre 1921, inviataci dal «Veritas Adriatico», desumiamo le seguenti notizie:

Alla fine del mese di marzo il naviglio mercantile in costruzione nei cantieri inglesi ammontava a 3.798.593 tonnellate. Un tonnellaggio rilevante in tempi normali ma non attualmente in quanto il lavoro oggi è ridotto causa l'avvilimento del prezzo delle navi e il ribasso dei noli.

La crisi ha sconvolto l'industria delle costruzioni. Il lavoro è stato sospeso per navi che rappresentano 497.000 tonnellate; è stato differito per navi che danno un totale di 350.000 tonn. Quindi il numero indice deve venire corretto con la differenza, cioè con 2.951.593 tonn. Confrontando questo risultato con la statistica dell'ultimo trimestre del 1920, si trova che c'è una diminuzione effettiva di tonnellate 146.000 nelle costruzioni affidate presentemente ai cantieri inglesi.

Nella relazione per il dicembre 1920 si fece menzione del fatto che, nonostante l'enorme tonnellaggio in corso di costruzione, il totale delle navi completate paragonava sfavorevolmente coi risultati conseguiti negli ultimi anni prima della guerra. Si indicò che nel 1913 il tonnellaggio medio finito ogni trimestre ammontava a più del 23 per cento del naviglio in costruzione al principio del trimestre, mentre che nel 1920 le cifre corrispondenti non raggiunsero il 13 per cento. Nello scorso trimestre la riduzione fu ancor più grande e la produzione non supera l'otto per cento.

Si è pure verificata una riduzione considerevole (113.000 tonnellate) nel tonnellaggio cominciato nel corso del trimestre in rivista, ed un tratto significativo è che il tonnellaggio in preparazione, ma non cominciato, ha diminuito del 75 per cento in confronto al totale rapportato dodici mesi fa.

Anche negli altri paesi si nota una sensibile riduzione. Nei vari cantieri non inglesi le navi in costruzione rappresentano 3.288.173 di tonnellaggio e precisamente 183.000 tonnellate di meno delle costruzioni alla fine del 1920. Per esempio, negli Stati Uniti il tonnellaggio in cantiere non arriva al 27 per cento del numero delle costruzioni di due anni fa.

I paesi nei quali le costruzioni navali sono degne di rilievo sono specificati così:

Stati Uniti, navi 174, tonn. 1.102.672; Francia, navi 115, tonn. 427.186; Olanda, navi 173, tonn. 417.693; Italia, navi 138, tonn. 351.639; Giappone, navi 59, tonnell. 294.346; Colonie britanniche, navi 72, tonn. 180.402; Danimarca, navi 55, tonn. 123.272; Svezia, navi 52, tonn. 110.931.

Il numero complessivo delle navi in costruzione nei cantieri mondiali è di 1905, il tonnellaggio complessivo 7.086.766.

Le 1905 navi comprendono: 1548 piroscafi, 194 motoscafi e 163 velieri.

Dalla relazione ricaviamo che l'Italia ha commesso 5 navi ai cantieri inglesi, un totale di 64.300 tonnellate.

Nell'Inghilterra si costruiscono molte navi per la Francia (295.298 tonn.), per la Norvegia (241.381 tonn.) e per l'Olanda (210.708 tonn.).

Il tonnellaggio in costruzione nel Regno Unito alla fine di marzo comprende 696 navi per 3.031.412 tonnellate in costruzione sotto la sorveglianza dei periti della Società e destinate a ricevere la classificazione del «Lloyd's Register».

La stazza lorda delle navi, di 100 e più tonnellate, attualmente in cantiere nel mondo alla fine di marzo e sotto la sorveglianza dei periti della Società allo scopo di ottenere la classificazione del «Lloyd's Register», ammonta a 4.738.955 tonnellate.

La relazione non tiene conto delle navi da guerra nè può fornire dati sulle costruzioni nei cantieri tedeschi.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Ieri furono imbarcate 50 persone. Causa lo sciopero ferroviario, il turno continua ad essere invariato, per non farlo perdere ai marittimi impossibilitati per forza maggiore di presentarsi all'ufficio di collocamento. Cessato lo sciopero, saranno ripubblicati i numeri prossimi all'imbarco.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Molo IV: «Anna», car.; Hangar 1 a: «Majdan», car.; Hangar 3: «Francesca», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Campidoglio», car.; Molo III (Lloyd) C: «Leopolis», car.; Molo III (Lloyd) B: «Tevere» car., «Cleopatra»; Hangar 13 a: «Pr. Wilson», scar.; Hangar 14: «Carinthia»; Hangar 17: «Violette», car.; Molo I: «Arcadia», car.; Hangar 23: «Bellienden», car.; Hangar 24: «Maria», scar.; Hangar 25: «Szt. Laszlo»; Hangar 41: «San Giusto»; Hangar 42: «D.ssa d'Aosta»; Hangar 51: «B. Kemeny», car.; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 55: «C.ssa Adelma», car.; Hangar 71: «Belvedere», scar.; Molo VI: «Chlumecky», «Hungaria».

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «War Shikary», da Londra, con 4000 tonn. di nafta; «Palatino», da Curzola, con 86 pass. e 10 tonn. di merce varia; «Friuli», da Venezia, con 96 pass.; «Zichy», da Bari con 87 tonn. di merce varia; «Albania», da Costantinopoli.

Partirono i piroscafi: «Danubio», per Curzola; «Ravenna», per Ravenna; «Wurmbrand», per Venezia; «Bormida», per Venezia; «Caboto», per Venezia; «S. Francisco», per Venezia.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», arrivato ieri a Trieste; «Africa», in ripar. Arsenale; «Almissa», in linea Ancona-Zara-Ancona; «Aventino», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Palatino», a Trieste; «Quirinale», viaggiante in linea Soria B; «Brioni», parte oggi in linea dalmato-albanese; «Celio», a Venezia; «Bucovina», «Carniolia» e «Cracovia», in ripar. Arsenale; «Carinthia» e «Cleopatra» a Trieste; «Dalmatia», viaggiante in linea Soria B; «Tevere», parte oggi per Bombay; «Galicia», viaggiante in linea Soria A; «Gastein», in ripar. Arsenale; «Graz» e «Remo», viaggianti in linea Lev. cel.; «Helouan», arriva domani a Trieste; «Hungaria», a Trieste; «Aquileia», partito il 23 aprile da Spalato per Shanghai; «Campidoglio», parte oggi in linea Soria A; «Leopolis» e «Melpomene», a Trieste; «Cilicia», in ripar. Arsenale; «Merano», viaggiante in linea Soria B; «Metkovich», in linea Ancona-Zara-Ancona; «Nippon», partito il 19 aprile da Aden per Colombo; «Palacky», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Persia», partito il 15 aprile da Hongkong per Shanghai; «Pilsna», arrivato il 23 aprile a Bombay; «Praga», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Friuli», in linea Trieste-Venezia; «Sarajevo», in linea Ancona-Sebenico-Ancona; «Scutari», «Semiramis» e «Stambul», in ripar. Arsenale; «Trento», viaggiante in linea Soria B; «Trieste», arrivato il 25 aprile a Hongkong; «Tracia», partito il 19 aprile da Gibilterra per Bermuda; «Vienna», arriva domani in Alessandria; «Thalia», arrivato il 23 aprile a Casablanca.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: P.fi: «Argentina» part. 29 u. s. da Trieste per Patrasso; «Belvedere» arr. il 29 u. s. a Trieste; «Martha Washington» viaggiante in America; «President Wilson» arr. il 24 u. s. a Trieste; «San Giusto» arr. il 1.o u. s. a Trieste; «Sofia» arr. l'8 u. s. a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: P.fo: «Francesca» arr. il 22 u. s. a Trieste.

Servizio merci Nord America: P.fi: «Anna» arr. il 26 u. s. a Trieste; «Columbia» part. il 16 u. s. da Norfolk per Trieste; «Emilia» part. il 28 u. s. da Malaga per Filadelfia; «Federica» arr. il 3 gennaio a Monfalcone; «Georgia» arr. il 29 u. s. a Venezia; «Gerty» part. il 4 u. s. da Orano per Baltimora; «Giulia» passato il 15 u. s. Gibilterra diretto a Norfolk; «Maria» arr. il 25 u. s. a Trieste; «Auguszta Foherczegno» arr. il 28 u. s. a Monfalcone; «Balaton» arr. il 20 u. s. a Fort de France; «Corsinia» arr. il 24 u. s. in Ancona; «Fiume» arr. il 12 u. s. a Monfalcone; «Grof Tisza Istvan» in partenza da Calamata per Catania; «Kossuth» part. il 27 u. s. da Baltimore per New York; «Kossuth Ferencz» part. il 7 u. s. da Gibilterra per Filadelfia; «Kuhen Hedervary» arr. il 26 u. s. a Pola; «Magyarorszag» part. il 9 u. s. da New Orleans per Cagliari-Trieste; «Saint Ambroise» in partenza da Marsiglia per Fort de France; «Sztereny» part. il 13 u. s. da Las Palmas per Havana.

Servizio merci Sud America: P.fi: «Atlanta» arr. l'11 ott. 1920 a Trieste; «Carolina» arr. il 5 u. s. a Buenos Aires; «Marianne» part. il 14 u. s. da Orano per Rio de Janeiro; «Erdely» part. il 26 u. s. da Napoli per Torrevieja.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: P.fi: «Kossuth» circa prima metà maggio; «Emilia» circa seconda metà maggio; «Argentina» circa 24 maggio; «President Wilson» circa 28 maggio; da Savannah: «Kossuth Ferencz» circa seconda metà maggio; da New Orleans: «Gerty» circa prima metà maggio; «Kossuth Ferencz» circa metà maggio; «Grof Tisza I.» circa seconda metà giugno; da Galveston: «Sztereny» circa metà maggio; «Kuhen Hedervary» circa fine maggio-primi giugno; da Buenos Aires rispett. circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Carolina» circa il 3 maggio.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», «Stella» e «Sirena», a Trieste; «Marina», partito il 25 u. s. da Porto Said per Freemantle; «Laguna», partito il 29 u. s. da St. Vincent per Gibilterra; «Salina», partito il 25 u. s. da Perim per Porto Said; «Brenta», passò il 23 u. s. Gibilterra diretto per Sandkey; «Cherca», partito il 28 u. s. da Perim; «Timavo», partito il 22 u. s. da Perim per Freemantle; «Monte Grappa», partito il 20 u. s. da Adelaide per Freemantle.

S. A. di Armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 28 u. s. da Brindisi per Gravosa; «Jadera», a Torre Annunziata; «Zora», partito il 28 u. s. da Bari per Rotterdam; «Radium», partito il 29 u. s. da Messina per Rotterdam; «Elektra» e «Maria Teresa», a Spalato; «Kostrena», a Tunisi; «Sud» a Cardiff; «Vladimir», proseguì il 29 u. s. da Costantinopoli per Messina; «Diamant», arrivato il 27 u. s. in Alessandria; «Majdan», a Trieste; «Clis» e «Maria» in linea per la Dalmazia.

G. Racich & C.

Piroscafi: «Orjen», arrivato il 29 u. s. a Taranto; «Epidauro», a Genova; «Iskra», partito il 25 u. s. per Rotterdam; «Izvor», in ripar. a Venezia; «Istina», partito il 17 u. s. da Gibilterra per Montevideo.

BORSA DI TRIESTE

30 aprile 1921

Rendita	73.10	Nav. Lloyd Tr.	1080
Consolidato 5%	78.80	» Istria-Tries.	236
Commer. italiana	10.40	» Lussino	1030
Comm. triestina	600	» Martinolich	230
Banca it. sconto	58[illegible]	Oceania	365
Credito Italiano	645	G. L. Premuda	409
Banco di Roma	112	Soc. Tramway	196
Banca Adriatica	300	Tripcovich e C.	350
Banca Cred. pop.	240	Sp. Adriatica	6[illegible]5
Zivnotenska	125	Ampelea	598
Assic. Generali	13950	Cantiere nav. tr	[illegible]74
Grand. Meridion.	274	Cem. Dalmatia	3[illegible]5
Riun. Adriatica	2[illegible]65	» Isonzo	[illegible]8
Nav. Adria	440	» Spalato	368
» T. Cossovich	170	Kerka	[illegible]20
» Cosulich	3[illegible]1	Lavanderia	3[illegible]
» Dalmatia	28[illegible]	Off. navali tries.	[illegible]15
» Gerolimich	1390	Pastificio triest.	227
» Libera Tr.	547	Pilatura riso	205

Mercato bene animato senza spostamenti rilevanti. Cambi fermi, specialmente Francia, Londra e Budapest.

CAMBI: Francia 160.—; Londra 82.50; Nuova York 20.60; Svizzera 362.—; Berlino 31.75; Bucarest 33.—; Praga 28.25; Ungheria 8.25; Vienna 3.10; Zagabria 14.50.

Dinari 60.50; Dollari 20.40; Lei 52.75.

CORRISPONDENZA APERTA

Ammiratore. Ella ci ha raccontato molte belle cose, ma non ci ha detto dove è pertinente. Così non Le possiamo dare risposta come a gran numero di persone che ogni giorno ci gratificano di una infinità di dettagli inutili, ma ci lasciano ignorare i dati indispensabili per rispondere con quella competenza che distingue la macchinetta. — *Bianca Maria.* S. Bianca si festeggia il 5 agosto — *Studioso.* Molti sono gli istituti privati che preparano agli esami. Ella però deve dare poi gli esami come «esterno» presso un istituto pubblico. Indirizzi di scuole private non ne possiamo dare. — *Cedrini.* Si tagliano dei dischetti di buccie d'arancio e si mettono nello zucchero sciolto a caldo in poca acqua. Si arrotolano quindi nello zucchero ridotto in polvere e poscia si lasciano dissecare. — *Istituto moderno* L'istituto tecnico di propaganda nazionale ha sede in via XX Settembre n. 39. — *Voto.* Non si preoccupi del diritto di voto concesso alle fiumane, alle inglesi, alle austriache e a tante altre brave donne. La consigliamo caldamente di votare per Suo marito o per il Suo innamorato se Ella è per caso ancora.... signorina. — *Ginnasta interessata.* Abbiamo annunciato il concorso federale di Roma e quello di Trieste nel *Piccolo della Sera* del 25 marzo 1921. — *Estate.* Un biglietto di III classe per Arco (via Verona-Mori) costa lire 51.05. — *Piave.* Alla Sua seconda domanda: Salvo transazioni fra le parti, il debitore sarà obbligato a pagare il 56 per cento solo gli arretrati delle quote scadute durante la guerra. In seguito pagherà nella valuta dello Stato in cui si trova.

SCIARADA

Due gemelle son sorelle.
Son sorelle non gemelle.
Suona il *tutto* insieme a quelle.

Soluzione del giuoco precedente:

VA - PO - RE

NOVAMIDON

MALI DI TESTA
MALI DI DENTI
e
QUALSIASI DOLORE

Il tubo di 10 compresse L. 2.40

LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"
21 rue Jean Goujon - PARIS
Depos. gener. Cav. Uff. AMÉDÉE LAPEYRE: Milano - C. Goldoni 39

ALLE MAMME
Un monito

Molti esseri, oggi più che in altri tempi, vengono al mondo in istato di povertà fisica cagionata in gran parte dal deperimento organico delle madri, durante il periodo di gestazione, presto durante il periodo dell'allattamento e Molti altri che sono venuti alla luce senza gravi note di debolezza organica, sfioriscono ben quello della dentizione, in gran parte per l'insufficienza nutritiva e formativa del latte, che le povere madri, esauste, possono fornire ad essi.

A questo progressivo infiacchimento della razza si potrebbe portar rimedio, qualora ci si convincesse che il periodo della gestazione è per la donna una vera parentesi della sua vita ordinaria, durante la quale essa ha l'obbligo, da un canto di fare la massima economia delle sue ricchezze organiche, dall'altra di rinfrancarsi, se debole, per rendersi degna del divino dono della maternità.

Ed infatti: noi diamo alla terra i concimi perchè ci sia larga di frutti e di frumenti; diamo i fosfati alle vacche e alle cavalle, perchè i vitelli e i puledri nascano e crescano robusti; e nulla, in generale, si dà alle donne gestanti, perchè generino bambini sani e forti. Eppure quanta maggiore importanza non hanno i figli nella famiglia e nella società.

Per tutte queste considerazioni, ed in seguito a consiglio avuto dal **prof. AUGUSTO MURRI** dell' Università di Bologna, è stato preparato il **PUER** (Polveri di S. Anna, in cachets, per gestanti ed allattanti) prodotto questo che come l'esperienza di quasi venti anni, ha dimostrato in modo indiscusso, **ELIMINA le SOFFERENZE della GRAVIDANZA, favorisce lo sviluppo del feto e del bambino, aumenta le sostanze nutritive del latte.**

Una scatola L. 6.60 (bollo gov. compreso) nelle principali farmacie. Per posta lire 7.40 anticipate agli

Stabilimenti Dott. R. RAVASINI e C.ia
ROMA (24), VIA OSTILIA, N. 15

Ditta GIUSEPPE DA PONTE
S. Lio 5575 - VENEZIA - S. Lio 5575
MOBILI di Lusso e Comuni
ARREDAMENTI COMPLETI
SPECIALITÀ Mobili pratici da Studio
Poltrone Cuoio
40 SALONI DI ESPOSIZIONE
:: La più antica ed importante Casa di Venezia ::

Tintura naturale per i capelli "Longin,,
Estratto di guscio di noce

«Longin» è innocuo e tinge capelli grigi in colore nero, bruno, castagno e biondo.

«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, a L. 6.80 nelle principali farmacie, drogherie, profumerie e da barbieri; ove non si trovasse si spedisce franco di spese verso importo anticipato dall'Agenzia Veneta, rappr. Gust. Gal, Trieste, via Petrarca 7.

STAB. D'ARTI GRAFICHE
S. D. MODIANO
VIA DEI LEO N. 6 - TELEF. N. 19
SPECIALITÀ: LAVORI DI LITOGRAFIA - CARTE VALORI.
CAMPIONI A RICHIESTA

Parti separate di botti e casse
esportazione qualsiasi quantità per pronta consegna. - - Produzione propria da 2 e 3 vagoni al giorno
M. KOFFMANN
Wien I, Seillerstatte 18

RICCIONE BAGNI
Albergo Pensione ANGELINI
prima linea sul mare
RIDUZIONI SPECIALI MAGGIO - GIUGNO

L'ACQUA PURGATIVA Franz Josef
riconosciuta la migliore, trovasi in vendita nelle farmacie e drogherie
Rappresentanza esclusiva:
ETTORE ZERNITZ - TRIESTE

CAMPARI
BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - VIA A. MANZONI - N. 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)
Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia
Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2
Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

L',,Arbitra Elegantiarum"
all' Hotel Savoia
espone nei giorni 2 e 3 maggio le ultime creazioni in Modelli di Parigi che desteranno l'ammirazione delle signore eleganti

N.G.I. Genova
"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA"
"LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"
Servizi Celeri di Lusso per il
NORD, CENTRO, SUD AMERICA E SUD PACIFICO
Servizi regolari da carico per il
NORD EUROPA, LEVANTE, ESTREMO ORIENTE, ANTILLE e MESSICO

Partenze da Genova
per il Nord America
12 Maggio - vap. Caserta (N. G. I.) per Napoli e New York.
20 Maggio - vap. San Giorgio (Transoceanica), da Napoli per Messina (eventuale) e New York.
per il Centro America e Sud Pacifico
10 Maggio - vap. Bologna (La Veloce) per Barcellona, Tanariffe, Cartagene, Arrica e Valparaiso.
per il Sud America
19 Maggio - vap. Principessa Mafalda (N. G. I.) per Barcellona, Dakar, Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Aires.

Per informazioni
rivolgersi in Trieste agli Agenti sigg. L. Cambiagio e Figlio, via Valdirivo 24, e nelle principali città d'Italia agli Uffici ed Agenzie delle Compagnie suindicati. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e vendono biglietti ferroviari italiani e svizzeri

Riparazione Tappeti
di tutte le qualità; tappeti persiani, di Smirne e Caramanie; specialità per Gobelin autentici. Confezioni campioni in colori precisi esatti, di ve a lana, tutto a buon prezzo.
I tappeti in riparazione saranno custoditi gratuitamente durante l'estate.
Langher Regna
Via Ugo Foscolo N. 46

Officina ELETTRO-MECCANICA
SARDON & MANFÈ
TRIESTE, Via Chiozza 3 - Tel. 42-14
IMPIANTI ELETTRICI NAVALI
RIPARAZIONI E FORNITURE DINAMO, MOTORI E GRUPPI ELETTROGENI
LAVORAZIONE MECCANICA DI PRECISIONE
SALDATURA AUTOGENA

TERME D'ABANO (Prov.: di Padova)
STABILIMENTO CASINO NUOVO HOTEL PEREZ
Bagni, Fanghi, Massaggio - Pensioni a richiesta - Aperto tutto l'anno - Omnibus stazione Abano
Conduttore Direttore: Egisto Perez

Acqua da tavola rinfrescativa
Krondorf
Acqua salutare contro le affezioni delle vie respiratorie, dello stomaco e della vescica.
Rappresentante generale per l'Italia
A. KOLB - BOLZANO - Schlernstrasse 2.

PORTOROSE
STAZIONE CLIMATICA E BALNEARE AD UN'ORA DA TRIESTE
PALACE HOTEL
Il più elegante albergo dell'Adriatico, 300 stanze in diretta comunicazione col rinomato
STABILIMENTO DI CURA
Bagni d'acqua madre salso-jodici Fanghi, inalazioni, elettro-meccano-idro-radio-terapia
CASINO MUNICIPALE (Villa S. Lorenzo)
TUTTE LE ATTRAZIONI

LOCKMER & C.
(già STALITZ)
TRIESTE N. 1 - VIA LOGGIA - N. 1
GRANDE DEPOSITO lane grosse a doppia lavatura per materassi
Agnellina mista di Bosnia
detta chiara di SCUTARI
„ bianca di DULCIGNO
Pecorina gialla di DALMAZIA
„ bianca di BOSNIA
„ bianca di MISSOLUNGI
LANE SPECIALI:
Velata di SORIA
„ di VALONA
„ di TREBISONDA
Inoltre GRANDE ASSORTIMENTO TRALICI e COPERTE

La Società Anonima
STABILIMENTI DI DALMINE
con Direz. e Amm. in DALMINE (Bergamo) (Capitale versato L. 45.000.000)
che fabbrica
Tubi originali Mannesmann
è in grado di prontamente fornire Tubi di ferro e di acciaio senza saldatura, laminati trafilati a caldo e a freddo, per qualsiasi applicazione civile e industriale; Bombole per liquidi e gas compressi; Colonne e Pali tubolari per trasporto energia elettrica ad uso trazione, illuminazione ecc.
AGENTI GENERALI PER LA VENEZIA GIULIA
BUZZI & C. - Trieste
Via Udine 3 - Tel. 28-77

Terme di Abano
(Prov. di Padova) Antico Stab. Cortesi
Aperto tutto l'anno, riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale. Stazione ferrov. Bologna. Lo Stabilimento CORTESI RATO deve la sua antica fama alla potenza delle proprie sorgenti turali dotate di vasti depositi di efficacia veramente meravigliosa.
Omnibus a tutti i treni.
Conduttore LUIGI SARTORI

Salami ungheresi e delicatezze
del genere, qualità extra, prezzi eccezionalmente convenienti, produzione della mondiale FABBRICA DI SALUMI UNGHERESI - SOCIETÀ ANONIMA - BUDAPEST". Rappresentanza generale per Fiume ed Italia «RODOLFO NITZ - FIUME». Si accettano richieste per Fiume o Trieste o qualsiasi altra città del Regno. Cercansi subagenti. Per telegrammi: dolfus - Fiume».

Giacimento (miniera) di bauxite
nelle vicinanze di grandi forze idrauliche e con buoni mezzi di comunicazione (ferrovia, navigazione)
acquisterebbe
grande impresa industriale forte capitale. Appalto o partecipazione non esclusa. Offerte dettagliate sub: «Bauxit» all'Ufficio Annunzi M. Dukes Nachf. A. G. Vienna I - Wollzeile 16.

Fratelli Buchbinder
Deposito per la vendita all' ingrosso
Cioccolato e confetture della „PERUGINA".
Cioccolato diverse marche estere e nazionali.
Biscotti Oreggia
Liquori in bottiglie 1/10 e 1/10
Saponi, candele,
Salse pomodoro, marmellate
Filetti e Sardine all'olio
Listino a richiesta.
Spedizioni in provincia.

Giovanni Fetter
Drogheria
VIA DELLE TORRI 2
Angolo Via S. Lazzaro (Palazzo ...)
Sempre nuovi arrivi di merce: Olio cotto, terre coloranti, colori ad olio, pennelli e smalti di tutti i colori. Grande assortimento in profumerie nazionali ed estere. Saponi da toilette. Colori rosso e verde, innocui per tigere generi alimentari. Nigrosina marca germanica. Vernici per carrozze e toilette. Ciprie nazionali e francesi. Creme per calzature.
Ingrosso — Telefono 3435

SCIROPPO S. AGOSTINO
La Medicina Vegetale più efficace di principi attivi per guarire
Gastrite - Atonia gastrica
Catarri intestinali
Catarri bronchiali
Asma bronchiale
Languore - Debolezza nervosa
Dolori di capo - Reumatismi
CURA BREVE, RAPIDA, SICURA
L. 4.80 la bottiglietta in tutte le farmacie
Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino - GENOVA
Migliaia di certificati — Opuscoli gratis

MANIFATTURE MAFFI - MILANO
CINGHIE
Articoli Tecnici
Forniture Industriali

Per proprietari d'alberghi, pensioni ecc.
Servizi di lavamani
in grande assortimento, a prezzi d'assoluta convenienza.
Giuseppe Klun, Trieste, via Mazzini, negozio e deposito di vetrami, porcellane, raglie ed articoli di cucina.

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio-Todeschini
15 Maggio-30 Settembre
Celebri cure di
BAGNI E FANGHI
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.
Consulenti: Prof. LUCATELLO MURRI - F. VITALI.
Direttore medico residente: Prof. comm. LUIGI PESERICO, libero docente di clinica medica.
Telefono N. 7-89 di Padova.
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.
A Trieste informa MARIO LANA Farmacia di Corte, Via Cavana

SCIATICHE - DOLORI ARTICOLARI
si guariscono col Liquore Godina preparato nella farmacia Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute,, - Trieste S. Giacomo.
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie previa rimessa di Lire 38.—

Buoni del Tesoro settennali 5% netto, a premi

(Regio Decreto 30 dicembre 1920, n. 1723)

Sono emessi, al portatore, nei tagli di 500, 1000, 5000, 10000, 20000 e 50000 lire, al prezzo di L. 94 per ogni 100 lire nominali, sotto deduzione dell'importo della cedola semestrale in corso, e così L. 457.50 per ogni 500 lire di capitale nominale, (più interessi 5 per cento all'anno, su lire 500 dal 15 febbraio u. s. al giorno della sottoscrizione).

Gli interessi sono pagabili in rate semestrali posticipate al 15 febbraio e al 15 agosto di ogni anno.

Ogni Buono da L. 500 nominali, e ogni frazione di pari valore dei Buoni multipli, concorre al sorteggio di 1200 premi in denaro ogni anno con due estrazioni semestrali, come segue:

15 febbraio		15 agosto	
1 premio da	L. 100.000	1 premio da	L. 1.000.000
1 premio da	» 50.000	1 premio da	» 100.000
1 premio da	» 10.000	1 premio da	» 50.000
4 premi da	» 5.000	1 premio da	» 10.000
593 premi da	» 1.000	4 premi da	» 5.000
		592 premi da	» 1.000

Gli interessi e i premi sono esenti da imposte e tasse presenti e future.

I buoni sono rimborsabili alla pari a scadenza, e in caso che il R. Tesoro ne effettuasse il riscatto, non prima di cinque anni dalla data di emissione.

Nel caso che i Buoni sieno resi nominativi, l'interesse aumenta a 5.25 %, all'anno, purchè il tramutamento avvenga entro un anno dalla data apposta sul Buono.

I Buoni del Tesoro settennali hanno tutte le caratteristiche, garanzie e prerogative dei buoni poliennali 5%. Le cedole dei settennali saranno ricevute in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi periodo del semestre precedente la scadenza.

Sono pure estese ai buoni settennali, in quanto siano applicabili, le disposizioni delle leggi per gli altri titoli di Stato, segnatamente per quanto concerne: la accettazione di essi nelle cauzioni; la loro ammissibilità negli investimenti di capitali di ragione degli enti morali o di minorenni o di altre persone tutelate; la apposizione di vincoli.

La prima estrazione dei premi avrà luogo il 15 agosto p. v.

DALLE PROVINCIE VENETE

Per le derivazioni idroelettriche

UDINE, 30, sera

Ieri nel pomeriggio, presso la Deputazione provinciale, si è riunita la Commissione provvisoria per gli studi e le pratiche relative alle derivazioni idroelettriche della Carnia.

Erano presenti il presidente della Deputazione avv. Candolini, il deputato provinciale conte Gropplero, il sindaco di Udine, l'assessore Rinoldi per il Comune di Tolmezzo ed il presidente della Cassa di Risparmio comm. Fabris.

Il presidente ha informato sullo stato delle pratiche in corso per la costituzione dell'ente autonomo.

I Comuni che finora hanno data comunicazione della loro adesione all'ente sono 61; e si ha notizia che altri hanno già aderito.

Crede perciò che sia giunto il momento di convocare tutti gli enti interessati per costituire definitivamente l'ente autonomo e prendere gli accordi relativi all'assunzione delle quote di interessenza.

Venne quindi stabilito di convocare le rappresentanze degli aderenti in un giorno da fissarsi dopo le elezioni. Fu inoltre deciso di fare nuove pratiche presso la Cassa Depositi e Prestiti per assicurare alla Provincia ed ai Comuni il necessario finanziamento. A questo scopo vennero delegati a portarsi a Roma il sindaco di Udine ed il geom. [illegible] di Tolmezzo.

Venne infine stabilito di sollecitare presso il Commissariato di Treviso l'assegnazione di lire 500.000 sui fondi della disoccupazione per far fronte alla spesa per l'esecuzione dei progetti di derivazione d'acqua.

MONFALCONE, 30, sera

Conferenza magistrale distrettuale. Nei locali dell'edificio scolastico cittadino fu tenuta l'annunciata conferenza dei docenti di questo distretto. Abbiamo già data notizia del programma di lavoro, riferendo sulla conferenza preparatoria, tenuta dalla Giunta stabile.

La relazione sull'attività della scuola dal [illegible] ad oggi, fatta dal preside sig. Dese[illegible] Antonio, ispettore scolastico, riuscì interessante. Le 16 relazioni, sui problemi studiati dai docenti Domenico Rizzatti (1 relazione), Boz Giovanni (2 rel.), Calligaris Giuseppe e Paulin Edoardo (2 rel.), [illegible] Cornelia (1 rel.), Piani Erminio (1 rel.), Sossich Maria (1 rel.), Miani Attilio (1 rel.), Tarlao Innocente (1 rel.), Fabris [illegible] (1 rel.), Stabile Ezio (1 rel.), Caucig Mercede (2 rel.), e Morgutti Oscar (2 rel.), elaborate con spirito innovativo nel contenuto e con stile fiorito nella forma, furono accettate, nella quasi totalità, senza discussioni; l'assemblea accolse i bei lavori con applausi, rimarcando così la perizia e la competenza profonda dei bravi relatori. Il [illegible] Berini Francesco, prima di dar lettura della sua relazione sull'attività della Biblioteca magistrale distrettuale, porge a nome dei presenti sentiti ringraziamenti ai valenti relatori.

Il docente sig. Calligaris Giuseppe, interpretando il sentimento dei presenti ringrazia il preside (che attraverso due anni di fervida attività, seppe appropriarsi quella perizia e sicurezza necessarie nelle cure del gravoso ufficio) per l'imparzialità e serenità con le quali seppe guidare a buon fine la trattazione del vasto programma.

Vennero eletti: Domenico Rizzatti e Boz [illegible] delegati del distretto alla conferenza provinciale.

A far parte della commissione per la Biblioteca magistrale distrettuale vennero eletti: cav. Berini Francesco, Gregorich Giuseppe, Tarlao Innocente, Mercede Caucig e Sossich Maria; sostituti: Lione Antonio e Maria Beha-Piccone.

La Giunta stabile riuscì composta: cav. Berini Francesco, Rizzatti Domenico, Stabile Ezio, Tausani Amalia, Zumin Alfredo, Ferluga Cornelia, Morgutti Oscar, Bettioli Livio, Brumati Antonio e Fabris Angela, più [illegible]: Lione Antonio e Faccini-Cecchi Antonietta in rappresentanza dei colleghi delle vecchie provincie ora in servizio nel distretto.

Tentativo ladresco fallito. Fatto un buco nel muro ad una altezza di 90 cm. circa da terra, i soliti ignoti s'introdussero la scorsa notte nei locali adibiti ad uso uffici della ditta Dreher (deposito birra), al viale Ippodromo, in uno dei quali vi è la cassaforte. Messi poi in opera un paio di trapani di differenti dimensioni, praticarono un foro del diametro di un centimetro alla parte destra della cassa, ma l'operazione rimase a metà.... probabilmente perchè i malfattori saranno stati disturbati, o gli ordigni non avranno funzionato bene, giacchè due punte di trapano spezzate e una boccetta di olio furono trovate sulla superficie della cassa.

Tutti i cassetti della scrivania furono vuotati e le carte gettate sossopra.

I ladri, però, in mancanza d'altro, mangiarono alcune uova che trovarono nell'attiguo locale ad uso trattoria, indi se ne andarono.

I RR. CC. e il comandante delle civiche guardie, Bracciante, si recarono sopra luogo, procedendo poi all'arresto di un individuo, quale sospetto autore del tentato furto.

GORIZIA, 29 notte

Una lapide a Giovanni Rismondo. Il fascio pro rinascita di Gorizia, ha stabilito di murare una lapide sulla facciata della casa ove 45 anni or sono è morto quel benemerito patriota che fu l'avvocato Giovanni Rismondo. L'illustre cittadino istriano, trasferitosi a Gorizia per esercitare l'avvocatura è ben degno di essere ricordato dai suoi concittadini, giacchè oltre ad esser stato un patriota integerrimo, fu uno dei fondatori dell'Unione ginnastica goriziana. La lapide commemorativa verrà scoperta il [illegible] maggio in Via S. Antonio.

DECANI, 29 sera

La festa dell'annessione a Decani è stata fissata al giorno 8 maggio. Sono in corso pratiche per ottenere dalle ferrovie dello Stato l'attivazione di treni speciali per quella giornata.

POLA, 30, sera

Serata di beneficenza. Al Politeama Ciscutti si è svolta con pieno consentimento dell'affollato pubblico la serata di recitazione e musica «prò Fante». Piacque molto la commedia di Lopez «Il terzo marito», in cui si distinsero le dilettanti signore Gabriela Morin e Maria Teresa Penco e le signorine Maria Notarbartolo, Amodei, di Sincera e Carmignani. Tra gli uomini vanno notati il comandante Morin, il tenente di vascello Franco Garofalo ed il tenente di vascello Gualtiero Sadun. Benissimo anche i signori Daviso, Pellegrini, Marchini e Civitello.

Cantò negli intermezzi con grazia e voce davvero piacevole, la signora Mercedes Salotti.

Chiuse lo spettacolo una meravigliosa «Tarantella sorrentina», ballata da 24 graziosissime fanciulle.

Tutta la serata trascorse tra il sincero entusiasmo e venne turbata soltanto un momento dai fischi di qualche maleducato del loggione, abituato molto probabilmente a trascorrere la sera in ambienti tutt'altro che civili.

L'incasso fu rilevante anche per le oblazione spontanee, tra cui quella di L. 60 da parte della Società degli autori di Milano e quella di lire 150 dell'impresa teatrale Lovrich e Strehler.

TRIBUNALI

Il dramma nella famiglia dei "sangueteri„
L'assoluzione del fratricida

(CORTE D'ASSISE)

Ieri alle 16 venne ripreso il dibattimento — ultimo di questa sessione — contro l'agricoltore Giorgio Fonda, fu Giorgio, da Strugnano, l'uccisore del proprio fratello Luigi, entrambi conosciuti sotto il nome di «sangueteri».

Le arringhe

La Corte presenta ai giurati il quesito del crimine di omicidio come in accusa, e anche quello suppletorio del crimine di uccisione, nonchè quello del completo turbamento dei sensi.

Il Procuratore del Re dott. Culot, nella sua stringente requisitoria, premesso che i periti psichiatri escludono il completo turbamento dei sensi, sostiene trattarsi di omicidio. In via del tutto subordinata domanda l'approvazione del quesito riflettente l'uccisione, poichè per lo meno bisogna ammettere che l'accusato vibrando il colpo col coltellaccio col quale in famiglia usavano sgozzare i maiali, doveva ritenere di far del male al fratello, quindi era animato da nemica intenzione come vuole il codice per il crimine di uccisione.

Il dott. Robba nella sua profonda arringa, con sottili argomentazioni domanda che i giurati neghino l'omicidio. Anche il crimine di uccisione ne dovrebbe venire negato per le identiche ragioni, ma, ad ogni modo, ciò che i giurati vorranno ammettere è il completo turbamento dei sensi, locchè varrebbe a mandare assolto l'accusato. Gli stessi periti psichiatri furono in dubbio per parecchio tempo nel dichiarare il Fonda responsabile. Ad ogni modo essi stessi ammettono che il Fonda agì in preda a tale ossessione da renderlo semi-infermo di mente; ma al tempo stesso i periti onestamente dichiararono che non si può assolutamente stabilire la linea precisa in cui i freni inibitori possano funzionare sulla volontà di un uomo, nelle condizioni psichiche in cui il Fonda si trovava. Ed i giurati tristini non vorranno aggravare la propria coscienza e condannare in così atroce dubbio. Ammettano, dunque, il turbamento dei sensi.

Verdetto e assoluzione

Dopo il rapido, imparziale riassunto del dibattimento da parte del presidente cons. d'appello Sbisà, i giurati, a ore 20, pronunciano verdetto con il quale negano l'omicidio con 11 «no»; ammettono il crimine di uccisione con 9 «sì», 3 «no»; ma ammettono anche con 7 «sì» contro 5 «no» che il Fonda abbia agito in preda a completo turbamento dei sensi; sicchè la Corte deve pronunziare sentenza assolutoria e il Fonda viene rilasciato in libertà.

Un soldato infedele che si appropria di 6000 lire

(TRIBUNALE MILITARE)

Il soldato Longo Giuseppe, addetto in uno spaccio militare cooperativo, sottrasse e convertì in proprio uso la somma di lire 6000, in diverse riprese. Il reato gravissimo fu definito in accusa come prevaricazione, a sensi dell'art. 188 codice penale militare, che sancisce la pena fino a 20 anni di reclusione militare.

Il Longo, a richiesta della difesa, dà alcune delucidazioni circa le mansioni che a lui erano affidate nell'amministrazione dello spaccio, indi espone che il danno fu risarcito quasi completamente dalla sua famiglia.

Il P. M., avv. capitano Pizzillo, discutendo la causa con il suo abituale acume giuridico, pronuncia una mite requisitoria, concludendo che il Longo è responsabile del reato di appropriazione indebita continuata e chiede per lui tre anni di reclusione militare.

L'avv. Bologna Ermani, dopo aver dimostrato che non ricorrono nella causa attuale gli elementi giuridici della prevaricazione, nega nell'imputato la qualifica di amministratore e dimostra che il danno non fu subito dall'amministrazione militare, essendo lo spaccio cooperativo un ente a sè stante. Esclude pure che possa parlarsi di furto, poichè non vi fu violazione di possesso, e conchiude che l'azione delittuosa in esame può solo inquadrarsi nella figura giuridica di appropriazione indebita. Nel merito invoca le circostanze attenuanti generiche e pone in luce i meriti della vita militare del suo raccomandato.

Il Tribunale inverte la rubrica del reato, ritenendo il Longo responsabile di appropriazione indebita per la somma di L. 6000 e accordando le attenuanti, lo condanna a sei mesi di carcere, con la condizionale.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Nelle svariate forme di

DISPEPSIA

dovute ad alterato chimismo stomacale

Ipercloridria
Iperacidità
Stasi ed atonia gastrica
Dilatazione dello stomaco
Gastralgia
Gastrite
Congestioni di fegato
Nevrastenia gastrica
Gas - Fermentazioni abnormi
Catarro gastrico
Intossicazione intestinale
Autointossicazione

I Medici prescrivono il

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

digestivo - assorbente
antisettico

disinfettante intestinale

unico: brevettato in tutto il Mondo
iscritto nella Farmacopea Uff.

OFFICINE DELL'ISTITUTO ORTOPEDICO

Rizzoli-Bologna
Succursale TRIESTE
Via delle Acque N.o 7

Apparecchi Ortopedici
Arti Artificiali
Apparecchi per Fisioterapia
Strumentario Chirurgico

Avviso ai buongustai!

Sono arrivati i rinomati e veri

Salami ungheresi

della fabbrica PICK e si trovano in vendita al dettaglio soltanto nei seguenti negozi:

Alberti Luigi, Trieste — piazza della Borsa N. 11
Amadei Ognibene — Via delle Torri n. 1
Bar Italia, Trieste — Piazza dell'Unità n. 4
Bosco Antonio, Trieste — Piazza C. Goldoni n. 11
Bevilacqua Pietro, Trieste — Via Genova n. 21
Tommasini Romano, Trieste — Salumeria via C. Battisti n. 2
Sircelj Giovanni, Trieste — Buffet via S. Caterina n. 5

Vendita all'ingrosso soltanto presso la ditta WITTINE e C.
Via Gioacchino Rossini n. 20, Telefono 15-71

**AUTOMOBILISTI
" GARAGES "**

IL PIU' RICCO DEPOSITO DI
CAMERE d'ARIA per AUTO
EMERICO STEINER
No. 5 - PIAZZA CASTELLO - No. 5
" MILANO "

815 X 105	a Lire	43.— cad.	Risparmio del 33%
820 X 120	"	55.50 "	
835 X 135	"	63.75 "	
935 X 135	"	69.75 "	

Per le altre misure prezzi in proporzione

Per ordinazioni di almeno 25 pezzi si spedisce franco di porto

Listino completo pneumatici per auto - moto - velo gratis a richiesta.

Corticella

FRA LE MIGLIORI ACQUE MINERALI DA TAVOLA DI INDISCUTIBILE VALORE TERAPEUTICO

INTRODOTTA NEI PRINCIPALI ALBERGHI E RISTORANTI

Proprietario: V. BORGHI
Castiglione N. 8 - BOLOGNA
Rappresentante per la Venezia Giulia:
Zarpellon & Siringaro
Via Chiozza 17 - TRIESTE - Tel. 24-23

ABANO-BAGNI

CURE TERMALI

STABILIMENTI
DUE TORRI-MOROSINI
APERTI TUTTO L'ANNO
— E —
GRANDE STABILIMENTO MONTEORTONE
OMNIBUS STAZ. FERROVIARIA ABANO
CONDUTTORE ADOLFO ZANINI

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento, le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

KUNEROL E KUNEROL SPECIALE
FINISSIMO GRASSO VEGETALE
della fabbrica KUNEROLWERKE A. G. di ATZGERSDORF presso VIENNA - Ottenibile nella stessa genuina buona qualità come già prima conosciuta IN TUTTI I NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI.
Rappresentante: EMANUELE KLAUBER - TRIESTE, Via Crociera N. 8
TELEFONO N.o 973

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CUOCA brava offresi trattoria. Offerte «Giovanna» Piccolo. 51350 A
CUOCA tedesca, brava per tutti lavori domestici, con buoni attestati, cerca posto presso signore solo, o piccola famiglia. Offerte «Cuoca tedesca» Piccolo. 55669 A
DONNA pratica tutti lavori casa, brava massaia, paziente, occuperebbesi in famiglia o vedovo con figli. Trattamento buono. Offerte «Anita» Piccolo. 55731 A
RAGAZZA giovane, brava, cerca posto presso famiglia, tutto fare. Rivolgersi via della Corte 4-I p., presso famiglia Guglielmi. 5045 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CERCASI brava ragazza per tutto il giorno. Via Giulia 23-II. 39819 B
DOMETICA, cercasi prontamente o entro otto giorni: piccola famiglia. Via Trento 15-III, destra. 51376 B
DOMESTICA media età, sappia cucinare, cerca signore solo. Presentarsi 8-12.. S. Nicolò 30-IV, sinistra. 51400 B
DOMESTICA abile, ottime referenze, cercano giovani sposi romani. Via Torrebianca 4, Folin. 55877 B
DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Nicolò Macchiavelli 17-II. 55397 B
DOMESTICA capace, buon trattamento, cercasi. Pasquale Revoltella 26, porta 18. 55251 B
DOMESTICA sappia cucinare perfettamente, cerca piccola famiglia. Battisti 8, porta 14. 51454 B
DOMESTICA sana, forte, cercasi. Dott. Martinelli. Corso Garibaldi 288-I. 51470 B
DOMESTICA brava cercasi prontamente. S. Nicolò 32-II. Hering. 5062 B
DOMESTICA capace buone referenze cercasi. S. Nicolò 14-I, destra. 55955 B
DONNA servizio, lavori interni latteria, cercasi prontamente. Latteria Passo Goldoni. 55743 B
DONNA o ragazza brava lavori di casa, dalle 9 alle 14, cerca piccolissima famiglia. Piazza G. B. Vico 5-II. 51398 B
PRESTASERVIZI cercasi; trattoria Nuova Bonavia, Malcanton 12. 55875 B
PRESTASERVIZI cercasi. Istituto 27-III. 55683 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente. R. Manna 26, porta 10. 51454 B
PRETASERVIZI cercasi per mattina. Piazza Valle 1-II, sinistra. 55425 B
RAGAZZA famiglia per due persone cercasi. Via Silvio Pellico 1-II, destra. 53795 B
RAGAZZA quale cameriera, cognizioni sarta, cercasi prontamente. Ind. Piccolo. 55917 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

AJOUR a macchina si eseguisce prontamente. Corso Garibaldi 31, porta 11. 55599 C
A. Vedova distinta, intelligente, ottima massaia, occuperebbesi direttrice casa, posto fiducia o simile, eventualmente presso persona sola. Offerte sub «Indipendente» Piccolo. 53647 C
AGRONOMO 33enne, attualmente direttore amministrazione, licenza R. Scuola Agraria di Padova e corso speciale enologia, disponibile primo maggio. Scrivere: Cassetta 861, Unione Pubblicità Trieste. 10469 C
AIUTO-contabile oppure praticante, 19enne, assolto corso privato di contabilità e tenitura dei libri, cognito di lingue, miti pretese, offresi. Offerte «Alba» Piccolo. 53801 C
AMMINISTRAZIONI stabili assumonsi da esperto amministratore. Indirizzo Piccolo. 54573 C
ASSOLTO scuola ginnasiale, trentenne, praticissimo contabilità, lavori ufficio, cerca occupazione decorosa presso ditta o società commerciale. Primarie referenze, mitissime pretese. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 52200 C
ASSOLTO accademia commercio, versato ramo doganale, italiano, tedesco, francese, lavoratore assiduo indipendente, offresi. Gentili offerte «Lucio» Piccolo. 55737 C
ATTIVO impiegato con istruzione commerciale pratico estero, viaggio, tre lingue, occuperebbesi subito anche provvisoriamente quale corrispondente impiegato o viaggiatore traduttore. Scrivere «Ticinese» al Piccolo. 51296 C
BAMBINAIA, infermiera diplomata, tedesca, parla italiano, ottimi attestati, referenze, offresi per posto fuori Trieste. Scrivere «Bambinaia» al Piccolo. 55713 C
BANCONIERE direttore caffè, bar, albergo, energico, massima serietà, parla anche lingue tedesca, dispone cauzione, cerca posto anche fuori Trieste. Offerte Direttore» Piccolo. 55717 C
CALZE a macchina assumo nuove e riparazione. Via Fornace 1, p. III, porta 10 (sopra Montuzza). 51504 C
CAMERIERE offresi cucire per famiglie. Offerte «Bina» al Piccolo. 55703 C
CAMERIERE giovane venticinquenne buonissima presenza, parla francese, spagnolo, fine saper fare, cerca posto cameriere albergo ristorante caffè qualunque località, viaggio mie spese. Scrivere Adolfo Toniolli, Fermo posta Bari. [illegible] C
CAPPELLI cresima e signora, confezionansi, rimodernansi. Raffineria 11, porta 22. Dalle 11-18. 55707 C
CARTELLONI reclame per osterie, birrerie, caffè, neg. commestibili, ecc., con lettere tagliate in carta lucida, confezionansi. Battisti 13, portone. 51442 C
CINQUANTENNE robusto, distinto, coltura scolastica ed universale, tedesco, italiano, francese, inglese, ben versato lavori ufficio, dattilografo, offresi quale corrispondente, segretario o altro posto fiducia. Miti pretese. «Perseveranza» Piccolo. 51099 C
CONIUGI senza figli, persone serie, bella presenza, cercano portineria (anche di lusso). Offerte «Portinaio» Piccolo. 51396 C
CORRISPONDENTE linguista, disponendo propria macchina, offresi ore serali. Offerte «Gentleman» Piccolo. 55575 C
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, dattilografo, occuperebbesi alcune ore giornalmente presso ditta, fabbrica o magazzino. Scrivere «Referenze» Piccolo. 55769 C
CUOCO cerca prontamente occupazione anche fuori Trieste. Offerte «Giovane» Piccolo. 51312 C
DICIOTTENNE offresi quale praticante presso ditta commerciale. Offerte «Marcus» Piccolo. 51360 C
DISEGNI di qualunque genere per pittura, prezzi da convenirsi, offro. S. Giusto 43-I. 53785 C
EX ufficiale già contabile azienda importante, pratico commercio. contabilità, offresi, referenze, miti pretese. Scrivere «Ufficiale» Piccolo. 51412 C
FALEGNAME assume qualunque lavoro: rivolgersi Corso Garibaldi n. 14, drogheria, Ursich. 50440 C
FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori, riparazioni, lucidatura a domicilio, prezzi convenientissimi. Via Scalinata 22, Toso. 55229 C
EX guardia finanza, cerca occupazione qualsiasi. Offerte «Subito» al Piccolo. 51110 C
FOTOGRAFIA: Signora, assolto corso professore Namias, assume ritocchi, prezzo mite, esecuzione ottima. Via Spiridione 12-I, destra. 55215 C
GIOVANE volonteroso, conosce italiano, slavo, croato, cerca qualsiasi lavoro. Offerte «Onesto» al Piccolo. 55401 C
GIOVANE ripara macchine da cucire in casa. Rapicio 5, pt., Attilio. 50284 C
GIOVANE intelligente, attivo, pratico ramo macchinari, cerca migliorare posizione. Offresi a ditta in qualità agente, qui o fuori. Trieste, G. Bosi, via Udine 65-I, porta 4. 53777 C
GIOVANE 26enne, bella presenza, offresi quale magazziniere, piazzista, oppure anche riscuotitore, buonissime referenze, depositando cauzione. Offerte «Fiorente» Piccolo. 55881 C
GIOVANE vedova offresi famiglia signorile per lavare, stirare. Offerte «Giovanna» Piccolo. 51350 C
GIOVANE 18enne, intelligente, orfano, fuggiasco, dattilografo, pratico tenitura libri, lavori ufficio, perfetto italiano, slavo e conoscenza tedesco, offresi. Offerte «Bisognoso» Piccolo. 53787 C
IMPIEGATA pratica corrispondenza, bella calligrafia, abile conteggi, cognizione tedesco, cerca posto. Offerte sub «Silvia» Piccolo. 51460 C
IMPIEGATO contabile con cognizioni linguistiche, offresi per alcune ore giornaliere. Sub «Goliardico» Piccolo. 51384 C
INFERMIERA capacissima offresi per assistenza a privata ed iniezioni anche in casa. Indirizzo al Piccolo. 55619 C
INGEGNERE radioelettrico, cerca impiego: parla 8 lingue, accetta anche traduzioni. Offerte «Subito» Piccolo. 55915 C
INSTALLAZIONI di luce elettrica a prezzi molto vantaggiosi, eseguisce Umberto Ruoles. Via Ferriera 45 A. Laboratorio elettrotecnico. 55009 C
LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi miti. Via Udine 4, negozio mercerie. 54533 C
MACCHINISTA navale con lunga pratica, cerca posto presso fabbrica o centrale elettrica. Indirizzare sub «Navale», Piccolo. 54299 C
MAGAZZINIERE pratico, offresi prontamente, miti pretese, disposto cauzione. Offerte sub «Magazziniere» Piccolo. 55693 C
MATERASSAIA offresi domicilio. Mazzini (ex Nuova) 44, vicino piazza, portinaio. 55191 C
MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara angolo via Industria, seconda casetta. 55407 C
OFFROMI come riscuotitore, con cauzione. Kandler 7 (Mastropaolo, portiere). 55399 C
ORFANO ventitreenne, praticissimo mestieri casalinghi con buonissimi attestati, offresi per distinta famiglia, anche assistente persona sofferente. Offerte «Sanitario» Piccolo. 51232 C
PER lavori di copiatura a macchina offresi signorine. Sub «Macchina». 51462 C
PERSONA seria, onestissima, cerca migliorare condizione, offre garanzia lire 6000 per posto di fiducia. Offerte «Minerbe» Piccolo. 55481 C
PIAZZISTA offresi qualunque articolo, buone referenze. Offerte «Piazzista» Piccolo. 51432 C
PROSSIMA ragioniera, seria, pratica, cerca occupazione presso ditta o società commerciale come aiuto contabilità, cassiera. Mitissime pretese. Offerte «Speranza» Piccolo. 55019 C
RAGAZZA onesta offresi quale riscuotitrice pratica. Rivolgersi via Felice Venezian 7-IV, Ambrosch. 55705 C
RAGAZZA friulana onesta, seria, capace, cerca posto presso persona sola. Offerte «Franco» al Piccolo. 55735 C
RAGIONIERE conosce lingua francese, cerca occupazione dalle 17 in poi, offresi anche come riscuotitore. Conti 24, porta 30. 55873 C
SARTA diplomata, confeziona prontamente elegantissimi vestiti da qualsiasi figurino. Tagliansi stampi su misura. Via Ghega 17. 50332 C
SARTA donna offresi lavoro domicilio, prezzi miti. Canova 14, porta 13. 51251 C
SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45-III. 50906 C
SARTA donna pratica accetta qualunque lavoro casa e giornata, prezzi miti. Offerte «Capace» Piccolo. 5070 C
SARTA qualsiasi modello signora e bambini, rimodernature, lavoro esatto e alquanto sollecito, offresi vesti lire 20, vestiti lire 40 in poi. Romilda, Riborgo 17-II. 5053 C
SARTA brava in tutto offresi a giornata prezzo mite. Paganuzzi, Milano 13-III. 55725 C
SARTA brava, assume lavoro in casa, vestiti signora, calzoni, vestiti ragazzi, prezzo modico. Via Cologna 7-4. 53797 C
SARTA capacissima biancheria fina in genere, assume a domicilio. Indirizzo Piccolo. 55751 C
SARTA, maestra di taglio diplomata all'Accademia di Vienna, confeziona prontamente abiti, mantelli, signora, bambine. Ultimi modelli. Prezzi miti. Accetta signorine desiderose apprendere taglio, cucito, sistema moderno. Scuola autorizzata. Gelsi 9-III, sinistra. 51332 C
SIGNORA distinta offresi per stirare e rammendare biancheria. Gentili offerte sub «Biancheria» Piccolo. 51114 C
SIGNORA media età, brava cucinare e lavori domestici, offresi a piccola famiglia in cambio stanzetta chiara, ammobiliata, vitto e piccolo compenso. Offerte «Posillipo» Piccolo. 51390 C
SIGNORA anziana, distinta, governerebbe biancheria, vestiti, aiuterebbe nell'azienda domestica in cambio cameretta ammobiliata. Offerte Casella Postale 324. 55691 C
SIGNORA distinta, massima serietà, occuperebbesi quale cassiera o venditrice, preferibilmente ramo manifatture o mode. Offerte «1921» Piccolo. 53791 C
SIGNORA pratica pasticceria o latteria, cerca posto. Offerte «Latteria» Piccolo. 55811 C
SIGNORINA conoscenza francese, tedesco, italiano, offresi come direttrice, vicemadre, per dirigere, o donna compagnia in casa signorile. Scrivere «Villa Elsa» Porterose. 1122 C
SIGNORINA distinta, conoscenza tedesco, ungherese, italiano, offresi come praticante per ufficio. Offerte «Ufficio» Piccolo. 5057 C
SIGNORINA stenodattilografa, conoscenza delle lingue italiana, slava, con pratica lavori ufficio, offresi. Sub «Ginstina» al Piccolo. 55977 C
SIGNORINA, promozione IV Istituto tecnico, offresi come corrispondente italiano, aiuto-contabilità, oppure cassiera. Miti pretese. Offerte «Anna» Piccolo. 55347 C
SIGNORINA corrispondente tedesco, italiano, conoscenza sloveno, offresi. Offerte «Mafalda» Piccolo. 51130 C
SIGNORINA fiorentina, istruirebbe italiano, francese, piano, eventualmente altra occupazione decorosa durante mattina. Offerte «Bambini» Piccolo. 55913 C
SIGNORINA stenodattilografa, pratica contabilità, lavori ufficio, italiano, tedesco, slavo, cerca posto. Offerte «Eritrea» Piccolo. 55931 C
SIGNORINA brava stenodattilografa tedesca, conoscenza italiano, pratica d'ufficio, offresi presso buona ditta. Offerte sub «Perfetta» Piccolo. 55759 C
SIGNORINA seria, bella presenza, lunga pratica cartoleria, offresi quale venditrice qualsiasi ramo. Gentili offerte «Presenza» Piccolo. 51318 C
SIGNORINA offresi quale praticante d'ufficio. Sub «Giorgina» al Piccolo. 55681 C
SIGNORINA seria, con attestati lunga pratica laboratorio farmacia, offresi. Gentili offerte «Pratica» Piccolo. 51318 C
SIGNORINA conoscenza perfetta italiano, cognizioni tedesco, francese, dattilografia, pratica conteggi, cerca impiego presso ditta seria. Pretese modeste. Sub «Mary» Piccolo. 51228 C
SIGNORINA di lingua italiana, conosce tedesco, francese, stenodattilografia, desiderando migliorare, cerca posto adeguato presso seria ditta. Offerte «Volontà 222» Piccolo. 53797 C
SIGNORINA offresi per lavori cucito e rammendare pel pomeriggio. Farneto prolungata 26, mezzanino. 55841 C
SIGNORINE (2) stenodattilografe, conoscenza lingua italiana, slava, con pratica ufficio, offronsi quali impiegate in città oppure provincia. Offerte sub «Provincia» Piccolo. 55971 C
SPECIALISTA in ricami, per vestiti modernissimi e cortinaggi; ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite, in 24 ore. Via del Monte 17, pt. 55715 C
STENODATTILOGRAFA, conoscenza italiano, tedesco, pratica leggieri lavori ufficio, offresi. Offerte «Diciassettenne» Piccolo. 55213 C
TRENTENNE onesto, attivissimo, con cauzione, offresi quale riscuotitore, fattorino, oppure presso azienda quale assistente ricevitore, speditore merci. Offerte «Assiduo» Piccolo. 50970 C

I collettivi continuano nella pagina VIII

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani
Vietata la riproduzione

24

E in quel modo, senza dubbio, si sarebbero liberati dalla persecuzione. Era tutto quanto speravano.

Ma per quanto conoscesse la loro mentalità, il dottore non riusciva a comprenderla. Non poteva indovinare a qual punto fossero stati colpiti quegli spiriti creduli. Credeva di poterli rassicurare, o, almeno, di ricondurli nei limiti d'un timore ragionevole.

— Vediamo, vediamo, corresse dolcemente, tuffando tre pezzi di zucchero nel bicchiere di caffè nero che mamma Hupot gli aveva messo davanti. L'assassino verrà arrestato, e allora potrete star tranquilli. Non mettete dunque nessun'idea per il capo.

— Non l'arresteranno, rispose nettamente Hupot.

E la bella Ermance mormorò rabbrividendo:

— Non è uno di quelli che s'arrestano.

Stanco, il medico s'alzò rinunciando a prolungare quella sterile discussione.

— Pazienza!... Nell'attesa, curate bene il ferito. Ecco quel che bisogna fare.

Dette istruzioni ed uscì per raggiungere la sua automobile che aveva lasciato al basso del paese.

— Rientrerò a notte profonda, brontolò chinandosi verso la manovella per rimettere in moto il motore. Fortuna che non credo ai fantasmi, io!

Il motore cominciò a scoppiettare. Il medico saltò al suo posto, e l'automobile spostò, proiettando sulla stretta via la luce dei suoi due fanali.

Correva da una diecina di minuti, quando una detonazione fece sussultare il medico.

«E' scoppiata una camera d'aria!» pensò costui a tutta prima, torcendo la bocca.

Stava per fermare. Ma, correndo attraverso il silenzio della notte, il rumore portava le sue onde fino al baluardo di rocce che sbarrava l'orizzonte.

Risuonarono altre detonazioni.

Il medico trasalì, e si curvò sul volante come per accelerare la fuga dell'automobile.

— Diavolo, mormorò. Che accada qualche cos'altro, lassù?

Esitò un istante, con la testa voltata verso il villaggio.

— Bah! fece alzando le spalle. Tirano sul fantasma. Non sarà lui, che mi darà da fare.

E continuò ad allontanarsi dalle Rochettes.

Era un mostrare poca curiosità. Ma un medico che ha fretta di tornare a casa, si convince facilmente della futilità degli avvenimenti ai quali volge le spalle.

Kodak, al posto suo, avrebbe agito differentemente; e la semplice ipotesi di una nuova manifestazione del fantasma, sarebbe bastata a lanciarlo verso il chiasso.

Infatti, ci si trovava. Dopo aver lasciato Raffaele ed il sindaco, il fotografo era tornato a casa di Boule, con la sua lastra preziosa.

Aveva impiegato tutto il pomeriggio nelle diverse manipolazioni richieste per sviluppare una negativa e tirare delle copie sulla carta.

Naturalmente, Kodak non viaggiava mai senza una specie di laboratorio portatile, che gli permetteva di preparare i documenti fotografici destinati al suo giornale.

La stessa sera del secondo attentato, partiva per Marsiglia una copia del «fantasma delle Rochettes».

Fatta la spedizione, Kodak se ne andò a cenare con quel buon appetito che procura il sentimento del dovere compiuto.

Generalmente taciturno, il fotografo prendeva i suoi pasti in un retrosala, servito dalla signora Boule ch'egli non teneva affatto a far chiacchierare.

Qualche volta, quando la bettola era vuota, il gioioso Galipette — ma ormai egli non meritava più quest'epiteto — veniva a tener compagnia al suo pensionante e si assumeva l'incarico di tener desta lui la conversazione.

Era andata così nel periodo di calma che aveva seguito l'assassinio di papà Trolle e preceduto il secondo attentato.

Ma quella sera Galipette si guardò bene dal comparire. La riapparizione di Bige e la sua gesta sanguinosa, avevano ridestato d'un colpo la tremenda paura del povero oste. Le sue gambe si rifiutavano di portarlo, e gli era giuocoforza rimanere abbandonato su una vecchia poltrona, a tremare di spavento, ascoltando tutto abbattuto i lamenti di sua moglie o i commenti dei vicini che venivano a trovarlo.

Kodak, flemmatico e impenetrabile, secondo il suo costume, cenò dunque in perfetta solitudine, interrotta solo dalle brevi apparizioni dell'ostessa che portava i piatti. Ebbe luogo così di riflettere agli avvenimenti del giorno, per quanto in apparenza fosse occupato solo dalla cura di una metodica masticazione.

Quando ebbe inghiottito l'ultimo boccone, accese la pipa e consacrò una buona mezza ora a fumare beatamente.

Tutti questi maneggi erano tanto abituali al fotografo, che vedendoglieli compiere con tanta pacifica regolarità non si sarebbe certo detto che avesse per il capo qualche progetto anormale.

Pertanto, quando ebbe tirato l'ultima boccata di fumo, vuotata, pulita e riposta la pipa, fece qualche cosa di totalmente straordinario.

Anzitutto entrò nella sua camera, e vi prese una rivoltella che si nascose nella tasca dei pantaloni.

Poi, particolare allarmante, uscì senza il suo apparecchio.

Era la prima volta che ciò accadeva, e ci voleva tutta la preoccupazione dei padroni della locanda perchè non se ne accorgessero.

Fuori riempì di nuovo la sua pipa, e cominciò a girellare per le straduzze «tirandone» voluttuosamente.

Aveva tutte le arie di uno che passeggia non avendo altro scopo che quello di prendere il fresco, e di facilitare la digestione con un esercizio moderato. Seguì dunque la via principale, che era la strada maestra, passò senza affettazione davanti l'alto della casa di Mangue, non accordò nemmeno uno sguardo alla porta del granaio e uscì dal villaggio.

A circa cento metri, dopo una voltata, si vide venire incontro un'ombra che l'incrociò squadrandolo.

Una voce giovane mormorò:

— Buona sera, signor Kodak. Passeggiate?

Era Raffaele che saliva al villaggio per farvi un giro.

— Come vedi, microbo, rispose il fotografo. E tu?

— Potete immaginarvelo. Quanto mi avete detto, mi sta fisso nel cervello. Per ciò aspetto che sia notte per andare a fare un giro lassù.

— Così? Con le mani in tasca? E i cattivi incontri?

— Non avrò certo la fortuna di farne. M'è accaduto una volta sola, di vederlo. In quel momento, credevo che fosse un uomo come voi e me.

— Di un po', moccioso, parli come se avessimo mangiato lo stesso pane!

— Non per offendervi. Volevo dire...

— Va, che ho scherzato... Ed ora, quale è la tua opinione?

— Diavolo! Ormai, non so più... non capisco più... Ma vi posso assicurare una cosa: che mi ripassi a portata di mano, quello che ho visto! Non se la cava liscia.

— Che farai?

— Gli salterò addosso.

— Non hai paura?

— Sì, avrei paura!... Ma con tutto ciò mi ci aggrapperei per vederlo bene nel muso. Quando si tengono, i fantasmi, non devono essere più pericolosi degli uomini.

— No, quando si tengono! rispose seriamente Kodak. Soltanto, bisogna tenerli, e fermi!

E aggiunse:

— Dopo tutto, non ho meta e le distrazioni, alle Rochettes, sono rare. Mi andrebbe di risalire con te. Faremo la strada insieme. Ti va?

— Mi va di certo, rispose Raffaele. Preferisco essere con voi che con un altro.

Fecero silenziosamente qualche passo in direzione delle case, massa confusa sotto il cielo scuro. Kodak fumava ed il pastore rifletteva.

— Senza comandarvi, signor Kodak, fece il ragazzo dopo un momento. E' per Bige, che siete venuto alle Rochettes?

— Mettiamo che sia per lui, rispose il fotografo. Non ero solo io, venuto a fare il babbeo.

— Ma gli altri son ripartiti e voi siete rimasto... Dubitate dunque dell'affare di questa mattina?

— Sono paziente, io, ecco tutto, spiegò Kodak. Ho avuto ragione di restare, perchè è accaduto qualche cosa. Se non fosse successo nulla, avrei avuto torto.

— E adesso, resterete ancora? domandò Raffaele seguendo sempre la sua idea.

— Resterò ancora.

— Perchè vi aspettate qualche altra cosa?

— Attendo senza attendere. Il saggio non aspetta nulla e si aspetta tutto.

Il pastore sospirò. Le parole di Kodak non gli sembravano troppo chiare. Nondimeno, credette di scorgervi delle buone ragioni per allarmarsi.

— Così, credete che ci saranno altre storie? chiese con voce tremante.

— E' possibilissimo.

— Dopo Trolle, Pascalon... Dopo Pascalon sarà Galipette... o Landret... o Candette...

— Povere ragazzo! fece Kodak fermandosi e posando amichevolmente una mano sulla testa di Raffaele.

Lo interruppe una detonazione. Era la prima di quelle che aveva sentite il medico.

Il fotografo ed il pastore sussultarono.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STUDENTE ragioneria, dispone ore libere, occuperebbesi possibilmente mezza giornata. Offerte sub «Città» al Piccolo. 55393 C

VENTENNE seria, pratica, offresi come cassiera o guardarobiera hotel primo ordine. Offerte «Clelia» Piccolo. 55291 C

VENTENNE triestino, abile lavori scrittoio e magazzino, conoscitore articolo birra, offresi per deposito o fabbrica birra. Indirizzo Piccolo. 51416 C

VEDOVA distinta, media età, bella presenza, cerca occupazione qualche ora. Offerte «A. S.» Piccolo. 5065 C

VEDOVA raccomandabile cerca occupazione come riscuotitrice, pulizia ufficio. Indirizzo Piccolo. 51342 C

VENTIDUENNE lunga pratica ramo manifatture, ottime referenze, offresi a miti pretese. Sub «Esperto» Piccolo. 51165 C

VENTISETTENNE, corrispondente, lavoratore indipendente, pratico commercio, ottime referenze, disponibile subito, offresi anche mezza giornata o temporaneamente a seria ditta. Offerte «Disponibile» Piccolo. 55871 C

19ENNE serio, volonteroso, già studente ragioneria, pratico dattilografo, con buone cognizioni francese, inglese, occuperebbesi. Offerte «Bottugo» al Piccolo. 55393 C

36enne bella presenza, brava lavori domestici e cucito, conoscenza lingue, causa rovescio fortuna occuperebbesi presso ricca famiglia, o persona sola. Offerte: «Ottime referenze» Piccolo. 120 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A Gorizia cercasi persona disponga quattro ore giornaliere per affidamento esazione con deposito. Richiedonsi 1500 cauzione. Stipendio 200 mensili, interessenza. Scrivere Diterlizzi, Hotel Crocedoro, Gorizia. 10544 D

CASSIERE per negozio, cercasi. Via Mazzini N. 19, Cesca. 51406 D

DISTINTA educatrice bambini, con certificati comprovanti servizio lunga durata, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Inviare offerte con attestati, fotografia: Enrico Nemes, Fiume, Piazza Scarpa 10. 50904 D

FALEGNAME tecnico, capace lavorazione a macchina, trova pronta occupazione falegnameria, via Istituto 11. 55973 D

MEZZO bracciante per lavori in officina da falegname, trova pronta occupazione falegnameria. Via Istituto 11. 55973 D

PRATICANTE signorina per ufficio che abbia bella calligrafia cercasi. Offerte Casella postale 510. 5057 D

RAGAZZO con paga, cercasi per negozio manifatture. Via Carducci 39. 51420 D

RAGAZZO onesto per ufficio, cercasi. Rivolgersi portiere in via della Borsa 2. 5058 D

SIGNORINA conoscenza sloveno, cercasi in giornata, viaggiare accompagnata. Richiedesi presenza, parola sciolta, capacità presentarsi nelle famiglie, vendita articolo. Forte guadagno. Indirizzo Piccolo. 51458 D

SIGNORINA praticante, steno-dattilografa, cercasi prontamente; preferita con conoscenza tedesco. Offerte «Internazionale» Piccolo. 55325 D

STIRATRICE abile e garzona, cercansi prontamente. Via S. Michele 31, III, porta 10. 55867 D

VENDITRICE mezzana, intelligente, svelta, con buona calligrafia, con preferenza se in calzature. Rivolgersi in giornata. Cesare Battisti 27-I, Ranzini. 5052 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. Distintissimo signore cerca elegante camera ammobiliata, possibilmente ingresso indipendente, dintorni piazza Vittorio Veneto, presso distinta famiglia. Offerte «Vittorio Veneto», Piccolo. 55679 E

BAMBINA decenne, educata, piacevole compagnia, darei a costo; famiglia per bene non mestierante. Riflettenti scrivano sub «Nella», Piccolo. 53885 E

CAMERA bene ammobiliata, centro, luce elettrica, possibilmente uso piano, cerca giovane impiegato d'una primaria ditta. Offerte sub «15 maggio», Piccolo. 51352 E

CAMERA e vitto cerca distinto signore. Offerte sub «Milazzo», Piccolo. 55729 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centro, possibilmente con vitto, cerca impiegato Stato. Offerte con prezzo sub «Statale», Piccolo. 55411 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cerca impiegata. Offerte sub «Stanza», Piccolo. 55905 E

CAMERETTA soleggiata, pianoterra, campagna, famiglia dabbene, cercasi. Scrivere «Buon pagamento», Piccolo. 537 71 E

CAMERETTA ammobiliata, con massima pulizia, cerca giovane distinto, nei pressi Corso Garibaldi. Offerte «Giulia» Piccolo. 51516 E

CAMERETTA oppure camerino vuoto cerca vedova distinta cinquantenne, paraggi Acquedotto. Trieste 7, casella 39. 55939 E

GIOVANE viennese cerca stanza da letto, netta, possibilmente con piano. Leo Hoermann, laboratorio dentistico, piazza Goldoni 11, II. 53789 E

SIGNORA assente tutto giorno, anche la festa, cerca camaretta per dormire. Indirizzo Piccolo. 55719 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, posizione centrale, cerca distinto signore. Offerte «Sorrento». 55733 E

STANZA ammobiliata, possibilmente vitto, cerca distinto bancario presso distinta famiglia. Offerte sub «Ancona», Piccolo. 55433 E

STANZA o stanzino cerca impiegato stabile. Offerte con prezzo «Subito», Piccolo. 51362 E

STANZA con telefono, uso scrittoio, posizione centrale, cercasi. Indirizzare «Stanza telefono» Piccolo. 5050 E

STANZA da letto vuota e uno stanzino cercansi prontamente o per più tardi per signore serio, stabile, presso famiglia piccola, distinta. Offerte «Nettezza» Piccolo. 51512 E

UFFICIO 2-3 stanze, vuote o ammobiliate, centro, cercasi. Offerte Casella 126, centrale. 55749 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A giovane dabbene affittasi stanza in compagnia presso buona famiglia. Media 7, II, destra. 55903 F

BARCOLA. Affittasi camera grande, ammobiliata. Rivolgersi negozio Cergol. 54947 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore distinto, anche vitto. XX Settembre 81, I, sinistra. 51364 F

CAMERA ammobiliata, affittasi; escluso militari. Via Fabio Severo 46; dalle 12-13. 51472 F

CAMERETTA bene ammobiliata e pulita, affitta distinta famiglia. Via Industria 21, casetta. 51338 F

LETTI 2 affittansi ad onesti operai, con vitto. Riv. via Sette Fontane 10, trattoria, cuoca. 55945 F

LETTO affittasi ad onesto operaio. Via Fonderia 4, II. 55855 F

STANZA ammobiliata paraggi piazza Goldoni, affittasi. Rivolgersi Ginnastica 1, latteria. 55963 F

STANZA ammobiliata elegante, per uno due distinti signori, affittasi, escluso coniugi. Indirizzo Piccolo. 51500 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. Rivolgersi via Milano 12, portinaio. 55983 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi due amici, con vitto famigliare, massima pulizia, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 55911 F

STANZA elegante, grande, centro, affittasi signore distinto. Riv. Ginnastica 2, Trattoria. 51514 F

STANZA ammobiliata, splendida, affitta distintissima, piccola famiglia a signore distinto, borghese. Indirizzo Piccolo. 55763 F

STANZA piccola, ammobiliata, prontamente disponibile presso due distinte signore. S. Giustina 6, II. 51348 F

STANZA ammobiliata, due letti, annesso salotto-studio, luce, subaffittasi. 2 signori. Via Torre bianca N. 14, II; dalle 13-15. 55851 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Pietà 12, porta 6. 55853 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore; escluse donne. Alfieri 6, I, porta 8. 55819 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con buonissima pensione, darebbesi a signore benestante disposto anticipare 3000. Offerte sub «Signorile», Piccolo. 53803 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi prontamente; escluse donne. Palestrina 2, II, sinistra. 55673 F

STANZA ammobiliata, pressi Meridionale, affittasi prontamente, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 51358 F

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, eventualmente bagno, affittasi rontamente. Indirizzo Piccolo. 55815 F

STANZA lussuosa, vitto, affittasi a due signori distinti, eventualmente coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 55845 F

STANZA matrimoniale bellissima, affittasi a due amici. Viale XX Settembre 93, I, porta 7. 55909 F

STANZA bellissima, dirimpetto caserma Oberdan, affittasi prontamente a distintissimo, serio ufficiale superiore. Indirizzo Piccolo. 51380 F

STANZA 2 letti, affittasi 2 signori. Visitare dalle 9. Madonna Mare 3-III, destra. 5066 F

STANZETTA bellissima, vuota, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55891 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A studenti scuole medie universitario impartisce lezioni, ripetizioni. Scrivere «R. C.) Piccolo. 51466 G

APERTURA 1.o maggio di un corso serale accelerato di tenitura americana tenuto dal dott. rag. D'Orù. Autorizza Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

APERTURA domani corsi contabilità, corrispondenza, stenodattilografia, L. 40, 50. 80 (spesa unica). Studio Cernè, Carducci 28. 51090 G

PRO al 2 maggio un nuovo corso di modista per signorine. Fabris, via U. Foscolo 16, p. IV. 51320 G

CORSI accelerati di stenografia italiana: apertura 5 maggio, serali e pomeridiani. Corsi speciali per allieve commerciali. Iscrizioni lunedì e martedì dalle 14 in poi. Rilasciansi certificati validi per l'assunzione in qualsiasi ufficio. Lire 20 mensili. Scuola di stenografia, Cassa di Risparmio 13-III. 5055 G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 55879 G

DIPLOMATA maestra italiano, allieva conoscitissima attrice romana, pronuncia perfetta, offresi, istruzione, conversazione, recitazione bambini, adulti. Offerte «Attrice romana», Piccolo. 51370 G

E' aperto il corso serale di calzature. Zovenzoni 5, I. 54867 G

GIOVANE tedesco, conoscenza perfetta francese, cerco per conversazione, eventualmente lezioni. Offerte con pretese sub «Corrispondente» al Piccolo. 55849 G

INSEGNANTE diplomata Francia, offre perfezionamento francese, conversazione, corrispondenza. Scrivere «Modico», Piccolo. 55769 G

ISTITUTRICE distinta e capace, offre Consiglio nazionale donne italiane, via Mazzini 6, I; dalle 11-13. 55373 G

LA autorizzata Prima scuola italiana di taglio, cucito e ricamo, apre col giorno 8 maggio un corso di taglio e cucito di 2 mesi, uno di ricamo moderno di 2 mesi ed uno di modisteria di un mese, con rilascio di licenze e diplomi. Schiarimenti ed inscrizioni, via Lavatoio 5, I. 50976 G

MAESTRA diplomata francese offresi per lezioni e accompagnare passeggio. Indirizzo al Piccolo. 55747 G

—MAESTRA francese tedesco, principianti, adulti, 20 lire mensili. Viale XX Settembre 33, IV piano, sinistra. 53785 G

MAESTRO dà lezioni a scolari. Prezzi mitissimi. S. Giovanni inferiore 628, I. 51474 G

MANDOLINO, chitarra, violino pianoforte, canto. Scuola musica Acque 6, II. Iscrizioni dalle 16-20. 53783 G

PIANISTA giovane, prossimo esami, dà lezioni a principianti e progrediti studio. Pendice Scorcola N. 527. II (continuazione Cecilia de Rittmeyer), Candotti. 51328 G

PROFESSEUR Vaudolon, nazionalità francese, dà lezioni. Rivolgersi via Rossetti 11, pt. 53775 G

PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni; metodo conservatorio. S. Michele 5. 51392 G

RADIOTELEGRAFIA. Autorizzata scuola inizia 10 maggio corso serale per brevetto internazionale. Inscriversi Quartero, vicolo S. Chiara 3, sala Berger. 50720 G

SIGNORINA tedesca desidera lezioni piano. Offerte «Non principiante», Piccolo. 55035 G

STENOGRAFIA viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45, quarto. 50922 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano. 54645 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

GUANTO destro smarrito 25 aprile. Pregasi riportarlo Piccolo, verso compenso. 55837 H

MADONNINA catenina d'oro, cara memoria, smarrita da povera domestica via Molino vento, piazza, corso Garibaldi, piazza Goldoni, via Ginnastica, Acque. Generosa mancia consegnandola via Acque 10, I, sinistra. 55659 H

PERSONA che avesse rinvenuta una chiave è pregata portarla al Piccolo. 51430 H

PORTAFOGLI con entro lire 500, più documenti a nome Giovanni Franellich, smarrito. Pregasi l'onesto rinvenitore trattenersi 200 lire e mandare documenti al Piccolo. 55203 H

PORTAFOGLI con documenti, smarrito. Onesto rinvenitore pregato mandarlo via Giustinelli 11, p. II, verso generosa mancia. 51450 H

QUEL signore ben conosciuto dal cocchiere, che trovò borsetta d'argento venerdì ore 23 nella vettura N. 9, durante il tragitto piazza Borsa-Maxim, è pregato depositarla al Piccolo. 51374 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Grignano affittansi appartamenti ammobiliati. Rivolgersi Villa Cignon, Grignano. 55941 I

A. Uffici, industrie, magazzini senza buona uscita, grandi piccoli centralissimi, affittansi. Universalpost, Riborgo 45-II. 300 I

A. Stanze vuote, ammobliate, ingresso libero, anche con cucina, centralissime, affittansi. Universalpost, Riborgo 45-II. 300 I

A. Villa con appartamento vuoto, giardino, comfort moderno, affittasi. Universalpost, Riborgo 45-II. 260 I

APPARTAMENTI ammobiliati qualunque grandezza prezzo, affitta e cede: Universalpost, Riborgo 45-II. 240 I

APPARTAMENTO vuoto in Corso Vittorio Emanuele III affittasi. Universalpost, Riborgo 45-II. 240 I

APPARTAMENTO grandioso, signorilmente ammobiliato, centro, affittasi. Informazioni: piazza Borsa 5, porta 10. 55943 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere, cucina, camerino, bella posizione, affittasi. Offerte «Appartamento», Piccolo. 51148 I

APPARTAMENTO ammobigliato 4 stanze giardino comfort, affittasi 150 mensili. Universalpost. Riborgo 45-II. 260 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, acqua, gas, parchetti, giardino circa 100 alberi fruttiferi, stalla, rimessa, in città, affittasi prontamente; esclusi mediatori. Offerte «Senza intrigo», Piccolo. 55927 I

L'UNIVERSALPOST garantisce scambio quartieri qualunque grandezza posizione anche per altre città. Universalpost, Riborgo 45-II. 300 I

MAGAZZINO vasto, arioso, asciutto, luce elettrica, gas, acqua, telefono, vicinissimo stazione centrale, principio via Miramare, affittasi prontamente. Rivolgersi Tigor 21, II, sinistra: 1-3. 51362 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, via S. Francesco, scambiasi con altro 4 stanze, paraggi Scorcola-Guardiella, S. Giovanni. Offerte «Orto», Piccolo. 51356 I

QUARTIERE 4 stanze, comfort, vicino Corso, scambierebbesi altro 3. Offerte «Buonora», Piccolo. 55843 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, scambiasi con più grande. Scrivere Molino vento 37. 55873 I

QUARTIERE vuoto 2 stanze cucina, via Ginnastica, affittasi. Universalpost, Riborgo 45-II. 240 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, Gretta, posizione bellissima, scambiasi con altro città. Casella 4, Posta 5. 55485 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, scambiasi con più grande, paraggi S. Vito. Indirizzo al Piccolo. 55653 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, veranda, gas, luce, I p., piazza Garibaldi, scambiasi con 2 stanze, camerino cucina, pressi stazione Centrale, Giardino pubblico, Campo Marzio. Ind. al Piccolo. 55935 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, scambiasi con 2 stanze, camerino, cucina, centro. Indirizzo al Piccolo. 55653 I

QUARTIERE 3 ambienti spaziosi, soffitta, scambiasi eguale o differente; affitto minimo. Offerte sub «Pure Sangiacomo». 51336 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51418 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 camtre, camerino, cucina, con acqua e gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55887 I

QUARTIERI 2, due camere e cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 55967 I

QUARTIERINO bellissimo, composto cucina, tre camere, camerino, tutto moderno, esposto mezzogiorno, posizione la più salubre città, dodici minuti da piazza Goldoni, affitto modicissimo, scambierebbesi con altro più grande sito paraggi piazza Goldoni, via Mazzini, via Cesare Battisti, via S. Nicolò, Piazza G. B. Vico, Chiozza. Offerte sub «Momento» al Piccolo. 900 I

SCAMBIASI quartiere 2 camere, camerino, cucina, corte, con altro più grande. Indirizzo: Rossetti N. 28, pt., porta 5. 51366 I

SCAMBIEREBBESI appartamento bellissimo 4 stanze, comfort, con due appartamentini di 2 stanze o uno di 2 e uno di 1 stanza. Offerte «Emilia», Piccolo. 51468 I

SCAMBIO quartiere 6 stanze, bagno, gas, senza buonuscita, paraggi Liceo Carducci, con altro 3 stanze, camerino. Offerte «Gloria», Piccolo. 55823 I

STALLA, magazzino, quartiere, affittasi. Indirizzo Piccolo. Visitare 8-14. 51452 I

UFFICIO centralissimo, con telefono, affittasi. Offerte sub «Centrale», Piccolo. 55477 I

VILLA ammobiliata, sulla riviera di Barcola, (affitto senza mobili: L. 72000 annue), affittasi. Scrivere «Mobili», Piccolo. 51402 I

VILLINO 3 camere, cucina, gas, 2 ripostigli, Servola, pressi tram, scambierebbesi con due quartierini, oppure centro con 2 camere, camerino. Offerte «Bruna», Piccolo. 55711 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, 3-4 stanze, vicino tramway, disposto pagare spese straordinarie cerco per vecchia signora. Offerte sub «Tergesteo», Casella 37. 4992 L

CAMERA letto, eventualmente con salotto e uso cucina cercano coniugi presso piccola, distinta famiglia per entrata prima quindicina maggio. Offerte sub «Venezia» al Piccolo. 51336 L

CONIUGI soli cercano appartamento due, tre stanze, posizione indifferente. Offerte «Buona ricompensa», Piccolo. 55907 L

HANGAR uso magazzino cercasi prontamente, dimensioni metri 25-30 per 12-20, nonchè baracca smontabile, 2-3 locali, uso cancelleria. Offerte dettagliate con prezzo, sub «Baracca» al Piccolo. 55601 L

LOCALE piccolo, per rivendita, cercasi. Offerte: Consiglio nazionale donne italiane, via Mazzini 6, I; dalle 11-13. 55373 L

MAGAZZINETTO interno cercasi. Rivolgersi Cassa risparmio 13, I piano, destra. 51388 L

MAGAZZINO interno, anche piccolo, vicinanze Ospedale, cercasi. Boschetto 6. magazz. 55509 L

MAGAZZINO paraggi Posta centrale, cercasi. Scrivere Casella 221. 5061 L

MAGAZZINO grande o fondo con tettoie, cercasi per entrata maggio o giugno. Offerte «Bologna», Piccolo 51334 L

MAGAZZINO centro cercasi. Offerte Casella 126, Posta centrale. 55749 L

QUARTIERE 2 stanze, accessori, cercasi. Offerte sub «Milano» al Piccolo. 55481 L

QUARTIERE 3 stanze cerco, in cambio offro quartiere due stanze, anticamera, cucina, giardino, più quartiere 2 stanze camerino cucina. Offerte «Prontamente» Piccolo. 53949 L

QUARTIERE quattro stanze, bagno, comfort moderno, cercasi per agosto. Offerte «Agosto», Piccolo. 55823 L

UFFICIO: cercansi 2 o 3 ambienti chiari, vuoti, posizione centrale, dalla piazza Venezia alla piazza Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 55069 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

AIGRETTES, fiori bellissimi, stoffa di paglia, paradis, mantelline, vendonsi, rara occasione. Goldoni 11, I. 51354 M

ALASKA Fusku di prima qualità, vendesi occasione. Tra i Rivi N. 2, porta 5, dietro la chiesa, Roiano. 55609 M

ANELLO figaro brillante, da vendere lire 2700. Media 8, pianoterra. 55901 M

APPARATO fotografico Goerz, 9 per 12, vendesi occasione. R. Manna 26, porta 10. 51456 M

APPARATO fotografico Zeiss 10 er 15 lire 850, altro Goerz 9 per 12 lire 650, altro Ernemann 6 per 9 lire 350, vendonsi occasione. Via D. Bramante 9, barbiere. 53783 M

ARMADI due, un cassettone, vendonsi; esclusi rivenditori. P. Revoltella 27, p. p. 10. 5071 M

ARMADIO, tavolo, sedie ecc. usati vendonsi occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23917 M

ARMONICA due file, dodici bassi, vendesi occasione. Rivolgersi Roiano, via S. Ermacora N. 1, V, destra; dinanzi Caserma; dalle 12 alle 14. 51330 M

ATTENZIONE: vendo prismatico Zeiss 8X con busta pelle, seminuovo, occasione; domenica, lunedì, Solitario 13-I, porta 6, sin. 51506 M

ATTENZIONE. Vendo mobili nuovi, usati, da camera, cucina, metà prezzo, occasione, causa partenza. Via Artisti 7, magazzino. 55863 M

BAGNI semicupi in zinco, vendonsi. Ginnastica 29, terreno. 53947 M

BANCO e scansia vendonsi per latteria, buffet. Via S. Marco 10. 55967 M

BICICLETTA Vofferant vendesi buon prezzo. Via Pallini 1-I. 51484 M

BICICLETTA corsa tubolari Goeriche vendesi occasione. Via Bosco 50-III, destra. 220 M

BICICLETTA nuova vendesi buon prezzo. Via Madonnina 31, in corte. 51452 M

BICICLETTA ottimo stato, prezzo mite, vendesi. Via Farneto 19 (76). 51496 M

BICICLETTA mezza corsa, mantelli e camere d'aria nuove, vendesi occasione. Battisti 11, V, Riccardo. 55753 M

BICICLETTA quasi nuova, magnifico modello, vendesi. Alfieri 17, IV, Bonelli. 51410 M

BICICLETTA mezza corsa, marca Tribune, doppio pignone, vendesi. Via Miramar 63, I p. 51378 M

BICICLETTA da corsa, con palmers scorta, vendesi occasione. Via Toro 2, IV, destra. 55207 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi prontamente. Galleria 3, scala I, pt.; 9-11. 55847 M

BICICLETTE uomo, donna, bagno completo, lampade gas, petrolio, cannocchiale prismatico. Via Ruggero Manna 17, porta 8. 55417 M

BILANCIA decimale buonissimo stato, vendo prezzo d'occasione causa partenza. Via Artisti 7, magazzino. 55865 M

BILIARDO, stecchiera completa, tabella punti, tre palle avorio, sette boccine avorio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 51498 M

BINOCCOLO 6 X, G. Rodenstock Monaco, vendesi. Via Giulia 82, porta 7. 65889 M

BORSETTA argento lire 200, occasione per cresima, vendesi. Giuliani 12, II, p. 13. 51424 M

BOLLITORE vendesi. Manzoni 20, I, porta 7. — 55961 M

CAGNETTI foxterrier, età cinque settimane, da vendere. Via Leo 4, I piano. 5050 M

CAGNETTI giovani, bravissimi, da guardia, razza «Cicla», vendonsi. Piccardi 12, Sustersic. — 51158 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, cristalli, cucina bianca nuovissima, tutto assieme lire 2600, vendesi occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 380 M

CAMERA matrimoniale lussuosissima, ciliegio rosso, massiccia, lavoro nostrano, specchio, armadione, bassamenti ottone, prezzo convenientissimo, vendesi. XX Settembre 51, I, destra. — 55523 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, nuova, moderna, stanza pranzo noce, moderna, bellissima, vendonsi prezzo occasione. Via M. d'Azeglio 3, V piano. 51268 M

CAMERA letto, rossa, lussuosa, con psiche nuova, occasione, cucina bianca con marmi, vendonsi. Via Zaccaria 4, porta 5. 51438 M

CAMERA matrimoniale, stagionata, pochissimo adoperata, moderna, chiara, con psiche, vendesi. Visitare dopo le 10. Aleardi 326, porta 4. 55959 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia, vendesi prezzo basso causa partenza. Istituto 39-IV, porta 15. 55409 M

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi lire 3000. Via Coroneo 17, I. 53953 M

CAMERA moderna, psiche, credenza, sedie camera pranzo, vendonsi occasione. Solitario 2, secondo. 55979 M

CANE caccia e cane lupino, di due mesi vendonsi. Via Gelsi N. 3, porta 9. 55693 M

CARRETTINA per magazzino, tabella 80 per 4 metri, vendonsi. Negozio vetrami, via Istria N. 16. 55685 M

CARRO per un cavallo, e finimento tutto nuovo, vendesi. Navali 2. 55521 M

CASSA controllo National, prezzo occasione, vende Mueller, Ireneo 6, mezzanino. 5463 M

CATENA da donna, buccole rosette, vendonsi. Maiolica 14, IV, Flascher. 55675 M

CORTINAGGIO splendido, una finestra, adatto per salotto, vendesi. XX Settembre 39, II, porta 6 A. 55923 M

CUCINA laccata, moderna, bellissima, vendesi occasione lire 1000. Solitario 2-II. 55979 M

DIVANETTO nuovo, vendesi. Via della Fabbrica 5, porta 6. 51118 M

FINESTRE e porte di diverse misure ed una cassa nuova 155-105-95, per imballaggio macchine, vendonsi occasione. Scorcola Coroneo 755, secondo. 51428 M

FONOGRAFO grande, bellissimo, doppia molla, 70 dischi doppi, buonissimi, vendesi. Androna dei Falchi 4, angolo Rigutti. 51100 M

GHIACCIAIA ottimo stato, quasi nuova, adattabile per buffet, latteria o macelleria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50966 M

GHIACCIAIA quasi nuova, solida, uso famiglia, latteria, vendesi. Ginnastica 29, terreno. 53547 M

GIACCHE cuochi, lire 36, comuni lire 27, occasione. Viale XX Settembre 87, porta 13; dalle ore 12-16. 51446 M

GRAMMOFONO marca «Angelo» a due molle, quasi nuovo, con diaframma originale Exhibition e tre opere complete: Pagliacci, Cavalleria rusticana e Rigoletto, vendonsi occasione. Nicolò Machiavelli 15, I piano. 5033 M

GRAMMOFONO da tavola, di quercia, nuovo, vendesi. Giulia 82, portinaia. 55831 M

GIUBBA nera, nuova, ufficiale, vendesi occasione. Belpoggio 4, porta 12. 50685 M

GRAMMOFONO Angelo, doppia mola, 10 dischi, occasione vendesi 350. Bramante 5, corte. 240 M

IMPERMEABILE uomo, nuovo, americano, vendesi. Via San Vito 4, Cecconi. 5569 M

IMPERMEABILI da uomo, due, nuovissimi, vendonsi causa piccola misura. Via S. Maurizio 9, III piano. 53829 M

INSALATIERA bellissima, da tavola, vendesi. Rossetti 28, I, destra. 5041 M

LETTI alti, solidissimi, nuovi, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamani, specchio marmo, anche singoli, camera completa, chiara, psiche, cristalli. Fonderia 12, I, destra. 55883 M

LETTI (due) legno duro, con suste, tutto nuovo, lire 450; materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi anche singoli pezzi. Domenica, lunedì, prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 51506 M

LETTI noce, massicci 160, suste 115, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamani, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio, I. — 51480 M

LETTI (due) massicci, vendonsi a prezzo mite. Via S. Michele N. 11, porta 11. 51440 M

LETTI legno duro 140, suste 100, sgabelli 110, chiffonniers 410, lavamano 520, vendonsi singoli. Scorzeria 7, I. 55869 M

LETTO e susta, buono stato, vendonsi prontamente prezzo basso. Via dei Fabbri 4, III, porta 14. 55463 M

LETTO nuovissimo vendesi causa mancanza di spazio. Indirizzo al Piccolo. 50750 M

LETTO due piazze, nuovo, con susta vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 51134 M

LETTO bambino pulitissimo, lira e bollitore, vendonsi. Via Gatteri 3, p. V, sinistra. 51394 M

LETTO ferro con rete metallica, armadio grande due tappeti, macchina da scrivere e diversi oggetti, vendonsi occasione. Via Ginnastica N. 26, II p., porta 7. 55671 M

MACCHINA scrivere Jost, scrittura cieca, calze donna, tagli stoffa, L. 140, vendonsi occasione. Via XXX Ottobre 3, primo. 235550 M

MACCHINA cucire, usata, Singer, originale, da vendere, occasione; domenica, lunedì; Solitario 13, porta 8, sinistra. 51506 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, valore 700 vendo per 380, cucina laccata, 6 pezzi 380 tratta bili, comò, sgabelli. Piccola Fornace 5, I. 55921 M

MACCHINA scrivere, nuova, americana, ultimo modello, lire 1600; visitare sino alle 14, via Leo 11, II, sinistra. 51414 M

MACCHINA cucire, grammofono vendo, scambio con bicicletta. Ferriera 17, corte. 55687 M

MACCHINA cucire, usata, vendesi. Rivenditori esclusi. Via M. d'Azeglio 10, II. 55925 M

MACCHINE da scrivere usate, buono stato, vendonsi occasione prezzi vantaggiosi. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 35, III, F. L., presso Baxa. 55757 M

MACCHINE Singer, originali, da lire 300 in poi, rarissima occasione, soltanto per pochi giorni, Via Mazzini 11, I. 5069 M

MACCHINE (due) da scrivere, Stoever, Remington, occasione a prezzo minimo. Degrassi, S. Vito N. 36, IV. 55697 M

MACCHINETTA ausiliare imbarcazione, funzionamento con manovella, vendesi. Acquedotto 22, Gregorutti. 5589 M

MANTELLO alpagas, vestito setacruda, buono stato, vendonsi. Sorgente 6, porta 20. 55745 M

MANTELLO gambardin di seta, prugna, finissima, elegante, tagli seta moderna, vendonsi. Istituto 34, terzo, destra. 55929 M

MANTELLO incerata, cappuccio, tromboni per marittimo, binoccolo marina, mantello nuovo, capitano, racchetta tennis, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 55759 M

MANTELLO verde, mezza stagione, 250, cappello seta 70, scarpe nuovissime, marron, 39, 120, vendonsi. XX Settembre 54, porta 4; dalle 11 alle 15. 55821 M

MOBILI artistici, antichi, quadri autore, tappeti, argenteria famiglia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5579 M

MOBILI d'ufficio e libri di piano per principianti ed adulti, vendonsi. Via S. Giovanni 10, II, sinistra. 55709 M

OCCASIONE. Vendonsi biciclette lire 330. Via S. Michele 17, II. 5064 M

OLIO puro oliva dalmato 9.60, olio Bari 10. Lazzaretto vecchio 23. Rocco. 5056 C

ORECCHINI grandi, legati in platino, occasione lire 450. Via Giuliani N. 12, II p., porta 23. 51424 M

PARANCHI (differenziali) 5000-4000 chili, vende Timeus, via Roma 17. 4917 M

PIANINO germanico corde incrociate vendesi. Via Udine 18 porta 9. 51324 M

PIANINO lussuoso, modello, concerto, ancora nuovo, garantito, piastra incrociato, moderatore, vendesi. Solitario 25, III, destra. 55937 M

PIANINO Mignon, voce fortissima, larga piastra metallo, accordatura sorista, vendesi prezzo vantaggiosissimo (anche per rivenditori); accorderebbesi eventuali facilitazioni. Foscolo 6, porta 13. 51454 M

PIANINO nero marca tedesca voce melodiosa prezzo conveniente vendo in giornata. Indirizzo Piccolo. 51444 M

PIANINO nero lussuoso nuovo mondiale «Rosenkranz», «Lauberger & Gloss», «Roessler», vendesi prezzo mite. Via Milano 22-I. 53765 M

PIANO Mignon nero nuovo, marca Boesendorfer, Schweighofer, Kern, vendesi. Via Milano 22-I. 53765 M

PIANOFORTE Mignon, palissandro, perfetto, da vendere. Solitario 16, porta 24. 51518 M

PIANOFORTE nuovissimo, meccanica moderna, perfetta, garantito originale, vendesi. Ponte della Fabra 2, I. 55441 M

PIANOFORTE mezzacoda Schmid Boesendorfer, magnifica risonanza, vendesi. Roma 17-II, sinistra. 5042 M

RARA occasione! Vendesi lussuosa sciarpa pelo talpa nuova (240 per 40). Indirizzo Piccolo. 5060 M

SALOTTO moderno duemilacinquecento, cucina laccata con marmi milleduecento, stanza matrimoniale con suste duemila, cortinaggi peluche, armadi, attaccapanni, vendonsi. Piazza Ponterosso 1-III. 51456 M

SALOTTO modernissimo stile bizantino, vestiti, stivali nuovi uomo, vendonsi mitissimo prezzo. San Lazzaro 16-I destra. 320 M

SCALA di ferro chiocciola alta metri 3.50 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 55759 M

SCRITTOIO e automobile per ragazzo, vendonsi. Carducci 39, I. 51510 M

SCRIVANIA di quercia, nera, finissima, con poltrona imbottita, lampade a gas, vendonsi. Rossini 26, I, Schwarz. 51492 M

SEDIE e tavoli ferro, pieghevoli, uso bar, latteria, buffet, ecc., vendonsi prezzo convenientissimo. Via Miramar 1, corte; dalle 9-11 e 15-17. — 55957 M

STANZA matrimoniale lussuosissima, in mogano fiorato, vendesi. Visitare dalle 9-11 e 15-17. Via Miramar 1, corte. 55957 M

STANZA matrimoniale moderna, noce, con psiche, specchi molati e farmacie, vendesi lire 2500. Magazzino, via Miramar 1, corte. Dalle 9-11 e 15-17. 55957 M

SUSTE (2) nuove metalliche e dischi Pathè buonmercato vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 55527 M

TAPPETO imitazione persiano occasione vendesi. Ginnastica 64, dalle 11-12. 55723 M

TAPPETO persiano e binoccolo nuovo 8×, da vendere. Malcanton 19-III. Letenich. 51422 M

TAPPETO per stanza 170 per 310 vendesi. Via Navali 8, porta 23. 51476 M

TAPPETO copridivano, corsia tipo albanese, splendido, vendesi. Müller, Ireneo 6. 5063 M

VASCHE porcellana e ghisa, prima qualità, articoli per impianti di riscaldamento, pronti in magazzino. Ind. C. Tolazzi e C.o, Trieste, Scala al Belvedere 1. 5054 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni impermeabili, tagli stoffa, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26 porta 8. 54779 M

VESTITO bellissimo etamine bianco ricamato, altro tailleur panama, vendonsi bassissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 55935 M

VESTITO nuovo color marron ricamato in lana vendesi causa lutto. Via Giustinelli 4, sinistra, mezzanino. 51326 M

VESTITO uomo statura media, oscuro nuovo, finissimo vendesi causa sbaglio misura. Carducci 30-IV. 55849 M

VESTITO nero uomo vendesi causa sbaglio misura: statura media, lire 300. Via Salice 17-III. 51408 M

VESTITO schermes nero, mantello stoffa bleu ricamato, cappello nero piume, vendonsi. Vasari 8, porta 8. 55861 M

VESTITO tailleur talpa elegantissimo, altro crepe chine magenta nuovissimo ultima moda, blouse pure crepe rosa, grigia, diversi cappelli estivi vendonsi prezzi buonissimi. Chiozza 3-III porta 12. 55825 M

VESTITO uomo medio, nuovissimo, stagione, Coroneo 1-II, porta 11. 53773 M

VIOLINO, contrabasso, straordinario, vendonsi causa partenza. Tra i Rivi N. 2, porta 5 (dietro la chiesa Roiano). 55609 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. Oro, agento, monete, corone, platino, diamanti, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 51494 N

APPARATO cinematografico completo ed arredamento relativo cercasi. Offerte «Cine» Piccolo. 55597 N

ARMADIO uso libreria cercasi. Offerte dettagliate, prezzo «Libreria» Piccolo. 51240 N

CASSAPANCHE intagliate cercansi. Indirizzo Piccolo. 55435 N

FRANCOBOLLI, collezioni, anche comuni a chilogrammi, comperansi. Offerte dettagliate «Francobolli». 51340 N

MOBILI usati, di qualsiasi genere, acquistasi. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 55579 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Via XXX Ottobre 8, drogheria Zigon. 53767 N

PIANINO. Cercasi prontamente noleggio pianino verso buona retribuzione. Indirizzo Piccolo. 55919 N

STANZA pranzo moderna, buono stato, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 55975 N

VETRINE esterne, eventualmente portale tavolo macchina cucire, cercansi. Offerte sub «Manifatture» al Piccolo. 52793 N

Commercio od industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Cappelli signora originali Torino trovansi prezzi convenienti Canova 12-II. 55567 O

ACQUISTO qualunque quantità filo telefonico (Cadorna) settefili rame, nuovo ed usato, preferibilmente merce giacente Trieste. Offerte dettagliate «Oltremare» Piccolo. 55817 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, gioie, orologi; specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Cresime, assortimento regali, prezzi eccezionalmente ribassati. Visitare per credere. Riparansi orologi garanzia un anno. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telefono 937. 450 O

ASSORTIMENTO pizzi filet e fusetti, ricami in bianco e colori eseguiti, campionati, disegnati (tovaglie, centri, cuscini, stores, guarniture complete ecc.). Via Leo 11-IV. 51404 O

BREVETTI per articolo di grande consumo, per uso di cucina, vendonsi. Offerte sub «100.000», Piccolo. 54593 O

CAPPELLI signora tagal, picot, liseret, riaglina convenientissimi. Canova 12-II. 55567 O

CAPPELLI cresima ricco assortimento, splendidi modelli vendonsi lire 90. Salone mode, Corso Garibaldi 15-III. 55447 O

CAPPELLI guarniti da signora, forme paglia tagal, Picot, Lizeret, fusti, bordure paglia, fiori, piume fantasia, tulle Malines, velette, sparterie, vendonsi prezzi di concorrenza presso Scrosoppi, Corso 39. 55535 O

CARBONE faggio crivellato vendesi cent. 60 franco domicilio. Via Tommaso Luciani 4. 51372 O

COTONIFICIO Alta Italia assume forniture qualsiasi quantitativo tessuti, anche lino, mezza lana, per comp. navigazione, corpi armati, ospedali, società ginnastiche, alberghi, scuole, Municipi. Richieste a «Flengar non Flectar» al Piccolo. 12 O

CURA primaverile. Lo sciroppo di Salsapariglia iodurato è il migliore depurativo del sangue, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide»; viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

RINA LEONE nata VESNAVER

Questa mane dopo lungo soffrire si spense serenamente

RINA LEONE nata VESNAVER

Immersi nel più profondo dolore i sottoscritti anche a nome di tutti i parenti e conoscenti danno parte di tanta sventura.

I funerali delle care spoglie seguiranno lunedì 2 maggio, alle ore 15 partendo il convoglio dalla casa N. 15 di via Domenico Rossetti.

Trieste, 30 aprile 1921.

Manlio, consorte;
Elena Leone, suocera;
Bianca e Gemma, cognate;
Aldo, cognato.
Maria, Giovanna ed Anna, sorelle e cognati;
Matteo Vesnaver, fratellastro.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei pietosi che, serbando ancora affettuoso ricordo del loro caro ed indimenticabile

GIUSEPPE GLERIA

I° macchinista del Lloyd Triestino

vollero accompagnarne la salma ed adornarla di fiori, le sottoscritte esprimono commosse la loro profonda riconoscenza.

Uno speciale ringraziamento porgono alle Spettabili Direzioni del Lloyd Triestino e del Cantiere Navale di Monfalcone, alla Spettabile Federazione nazionale dei lavoratori del mare, nonché ai Signori colleghi del povero Estinto.

Trieste-Monfalcone, 30 aprile 1921.

Le famiglie: GLERIA-FILINI

CARTA carbone tedesca trecento cartoni da cento fogli cedo in blocco miglior offerente spedizione assegno campioni gratis. Cassetta 28-I, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 10542 O

DIAREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste 324 O

«LA Rateale», fornisce qualsiasi merce pagamento rate settimanali. Prenotarsi: Raffineria 5, ore 10-13, 16-20. Magazzini vendita Gelsi 5. 51508 O

MODISTA via Mazzini 47-I, cappelli pronti, rimodernature, prezzi bassissimi. 55857 O

MOTORE a nafta Climase, ultimo modello 25 HP, motore nafta 12 HP, armonio, apiario ed altri oggetti vendonsi. A. Hrescak, Slivie presso Materia (Istria). 51106 O

MOTORI elettrici, vari, vendonsi. Migliara Dell'Oro, via Giulia 76, tel. 38-33. 50896 O

MOTOSCAFO costruzione 1920, legno larice, motore perfettissimo, 9-12 HP., quattro cilindri, quattro tempi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23823 O

OROLOGIAIO assume riparazioni per privati. Via Arcata 16-II scala seconda. 51344 O

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

TRAVERSE ferroviarie quercia 260 per 24 per 14 cm. compransi forti quantitativi confezionate secondo ferrovie Stato. Serie offerte: Ditta Piaggio, Carducci 12-III, uffici. 55721 O

TRECCIOLA elettrica sette fili rame stagnato isolato 1.000 volts. Brai, Depretis 84, Roma. 10536 O

UOVA freschissime lire 45 al centinaio. Vasari 10, telefono 311. 51188 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. Cerchiamo rappresentante Trieste e provincia introdotto cantieri, officine, affidargli vendita articoli tecnici. Buone condizioni. Scrivere immediatamente: Pons, Hotel Milano. 51368 P

AGENTI vendita cartoline illustrate propaganda patriottica elezioni, cercansi. Forte sconto, campione gratis. Industria Casella 918, Milano. 10546 P

CERCANSI abili rappresentanti articolo enorme consumo, lire 2000 mensili. Rag. Arnaldo Turchetti, Ancona. 10545 P

PRIMARIA casa fabbricante di Sangallo in ricami per biancheria, con deposito in Italia, affiderebbe rappresentanza per Trieste-Dalmazia ad agente attivo, conoscitore del genere, introdotto clientela. Sarà preferito giovane che dimostrando aver già lavorato nell'articolo per altre case affini e disponendo di ineccepibili referenze intenda stabilirsi eventualmente per proprio conto. Offerte sotto Cassetta 1053 Z. Unione Pubblicità, Genova. 10543 P

RAPPRESENTANTI attivi cerchiamo per Trieste e Venezia Giulia collocamento saponi, liscive, liquori. Scrivere con referenze: Saponificio Giulio Orlandini & C., Livorno (Torretta). 23855 P

RAPPRESENTANTI attivi, bene introdotti mercerie, chincaglierie, cerchiamo Venezia Giulia; piazzamento saponi, profumerie. Scrivere Saponeria Standard, via Pasquale Baffi 10, Napoli. 10504 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

SOCIETA' assicurazione francese importante, cerca attivi agenti Venezia Giulia. Scrivere Avvocato Lazzarini, Maragliano 18 A, Genova. 1126 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO chassis come nuovo 18 cavalli, occasionissima, causa partenza. Carpison 5. 51122 Q

BARCA (guzzo) con motore, completamente attrezzata, vendesi. Telefono 17-14. 55331 Q

CAMIONS Fiat, Raba, Saurere, Martha, piena efficenza, sicurezza assoluta, gomme nuove, vendo occasionissima. Pileri-Cherri, Mercadante 1, Trieste. 50398 Q

MOTOCARROZZELLA primaria marca, perfetto stato, elegantissima, quasi nuova vendesi. Dalle 11-12 domenica. Garage via Tintore 7. 55597 Q

MOTOCARROZZETTA noleggiasi qualsiasi destinazione. Gelsi 9, magazzino oppure II piano. 51436 Q

MOTOCICLETTE Excelsior Stucchi furgoncino Sidecar. Carpison 5. 51123 Q

NOLEGGIO camion qualunque destinazione, prezzi miti. Tel. 3717. 51065 Q

NUOVA, magnifica vetturetta Pierrot. Rivoluziona il mercato. Comodità, praticità, eleganza, economia, prezzo consumo bollo minimo. Concediamo esclusività piazze libere. Consegna rapida. Esini, Botero 8, Torino. 10641 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A Grignano, buffet, restaurant affittansi prontamente. Hotel Cignon, Grignano. 55941 R

CAFFE'-latteria con vendita di liquori e birra a spina, adattabile a bar, posizione ottima, lavoro grande assicurato da vasta clientela, cedesi al miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 5059 R

CAPITALISTA 150.000 lire cercasi azienda molto lucrosa, buona rendita, capitale garantito. Offerte «Garantito» Piccolo. 55895 R

COMMERCIANTE con lire 20,000, cerca associarsi anche collaboratore in azienda avviata. Offerte sub «L», Piccolo. 55021 R

FORNO con pistoria, centrica posizione, affare d'occasione, vendesi lire 75.000. Stolfa, Caffè Fabris. 51478 R

MACELLERIA bene avviata vendesi occasione. Rivolgersi Solitario 16-II destra. 51448 R

MAGAZZINO oppure negozio centrico, cercasi. Offerte «Commerciante» Piccolo. 51488 R

MOTOCICLETTA «Motosachoche» leggiera, minimo consumo, vendesi. Gatteri 35, mezzanino, Veliogna. 55969 Q

PER iniziare grande industria occorronmi 25.000 restituibili sei mesi, generoso premio, garanzia, interessamento su importante causa bene avviata. Offerte «Causa» Piccolo. 55639 R

RISTORANTE-concerto, adatto anche teatro varietà-cine, locale di prim'ordine con ricco ed elegante arredamento, nonchè tutto l'inventario per ristorante, vendesi prontamente. Informazioni presso Erm. Zeller, Piazza S. Caterina 3. 51154 R

Il figlio **Oscarre** con la consorte …, sorelle Suor **Maria Agnese** ed **Elvira** …, cognati **Enrica** ed **Emanuele Godas**, … partecipano la grave perdita del loro amatissimo

Rodolfo Thoma…

avvenuta ieri sera dopo lungo soffrire … I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 2 maggio, alle ore 9, movendo il convoglio dalla cappella del civico ospitale …

Trieste, 30 aprile 1921.

Il presente serve quale partecipazione …

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. …

OSTERIA con giuoco di bocce, 10 … Piazza Oberdan, vendesi lire 3600 … Fabris.

PRESTITI sovvenzioni su pegni … ecc., prontamente si ottiene. Offerte … Piccolo.

SIGNORINA signora pratica … vendita articolo vasto consumo … zione lire 7000, paga cointeressenza … nergia» Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. …

ACQUISTEREBBESI o prenderebbesi … una tenuta agraria. Offerte sub … fermo in posta.

CASA nove locali orto, ottima posizione … denone, permuterebbesi altra Trieste … Carlo Cadelli, Pordenone.

CASA via Riguti 10 vendesi causa … informazioni Lutman, appostamento … vigili.

CASETTA con orto 2-3 locali, acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Offerte «Casetta» …

CASETTA piccola al mare comprerebbesi … te sub «Prezzo minimo» Piccolo.

PORTOROSE vendesi splendida villa … liata bellissima posizione. Rivolgersi … Elsa.

SPLENDIDO villino, incantevole posizione salubre, tutto nuovo, 5 stanze … bellissimo bagno e cantina, serra … dino fiori frutti, soffitta abitabile … ferte fermo in posta sotto «Lusso …

STABILE San Giacomo ottima … fort, vendesi occasione. Offerte sub … Piccolo.

STABILE in città, 3 piani con fondo … tro, vendesi lire 115.000 occasione … Fabris.

VILLA Gratkorn, presso Graz, 5 … biliate con annesso terreno di 3000 … drati, vendesi lire 50.000. Stolfa, …

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. …

CAMERA ammobiliata semplice luogo … posizione indifferente, cercasi per … ferte sub «Mare» al Piccolo.

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. …

A rate confezionansi vestiti uomo … sia, impermeabili; stoffe, seterie … zi tavola, copertori ecc. Boccaccio … 10-16.

A rate vendonsi stoffe seterie, telerie … ria ecc. Istituto 39 secondo destra …

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea … smenorrea e disturbi delle mestruazioni … nere, guariscono con la tintura di … matica uso Athenstael, preparata nella … cia Godina, S. Giacomo, Trieste.

CAMION grande parte martedì … Parenzo, accetta merci. Via Fonderia …

COGNAC all'uovo, anisette, mandorle … eccellenti. Ditta Vanzetto e C., via S. … na 11.

DISTINTO trentasettenne, ottima posizione … noscerebbe avvenente signorina … dipendente, scopo matrimonio. Offerte … sub «Serio 37» Piccolo.

DISTINTO signore, buona posizione … be signora indipendente scopo matrimonio … ferte non anonime «Serietà 211» Piccolo.

DOTTORE serio sposerebbe signorina … trentenne, bella presenza, forte … te non anonime «Fernando» Piccolo …

EDLES Herz, pregata scrivere … colo.

ESTER M. Lessi venerdì suo invito … tera posta centrale, lettera non … viare una seconda. Bianchi.

GABINETTO dentistico (nuovo) … via V. Bellini 9-II.

LA caduta dei capelli e la forfora … immediatamente usando l'Acqua per … parata nella Farmacia Godina, S. … Trieste.

LEVATRICE autorizzata accoglie … Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 … 2064, villino proprio

LIDIA, ringrazio per l'ultimo incontro … mia felicità sarà il poterle parlare … lunedì e martedì solita ora. Cordiali … rio.

PROFESSIONISTA cinquantenne, … ne, cerca donna colta, quartiere … mo matrimonio: escluse anonime … Piccolo.

QUELLA signora che prese sbaglio … negozio manifatture Canarutto, pregasi … mente riportarle al suddetto.

TOSSE e catarri nei bambini, scompaiono … ramente usando lo sciroppo pettorale … nella Formacia Godina, S. Giacomo …

TRENTADUENNE separato, buono … na posizione civile, cerca signorina … con piccolo capitale scopo matrimonio … re sub «Fedeltà» Piccolo.

VENTICINQUENNE serio, buona posizione … risponderebbe signorina ventenne … ta, bella, cattolica, scopo matrimonio … «Pulcritudo» Piccolo.

Prima Autorizzata Scuola moderna | Direzione: Corso V. E. 45, II — Succursale: Ginnastica 45, I — Direttori i professori: Luigi dott. D'Atena e René Enenkel | CORSI ACCELERATI PER RAGAZZI RITARDATARI — Insegnanti delle locali scuole medie — Esami di licenza | Doposcuola — Ripetizioni di tutte le materie | Disegno e pittura — Disegno geometrico | Corsi commerciali rapidi, serali, diurni — CONTABILITÀ — CORRISPONDENZA — STENOGRAFIA | Ragioneria — Revisioni contab. — Impianti — Traduzioni | LING… mod. … Villeg… per … luglio …